ATENEAPOLI 30+ dal 1985

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

Fondato da Paolo Iannotti

19 febbraio 2021
n. 3 anno XXXVI
(n. 705 della numerazione consecutiva)
€ 1,00

Federico II

Scienze Chimiche
Il racconto di **Giovanni Borrelli**, ex studente, ora alla Seda Group
"Tutto ciò che ho studiato per diventare chimico industriale è servito"

Veterinaria
Terapia assistita con gli animali
"una delle nuove frontiere"

Scienze Sociali
Dora Gambardella probabile candidata alla guida del Dipartimento

Giurisprudenza
Titolo di Professore Emerito al prof. **Lucio De Giovanni**
"Aprire il Dipartimento alla città, al territorio"

Vanvitelli

Il prof. Francesco Catapano eletto alla guida della Scuola di Medicina

Innovazione, integrazione, internazionalizzazione e inclusività: i concetti chiave del programma

L'Orientale

Previsioni per la riapertura: la parola al Rettore Roberto Tottoli

"Vogliamo ripopolare i nostri palazzi, ma in sicurezza"

Suor Orsola Benincasa

Laboratori sullo stalking e sulle misure di contrasto alla povertà

Parthenope

Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza

Tesi di Laurea Triennale, da maggio nuovi criteri per l'attribuzione del punteggio

Il racconto del prof. Alessandro Settimi, docente di Chirurgia Pediatrica alla Federico II

Il bridge, sport della mente

Tra i benefici del gioco: favorisce la capacità di memorizzare e i meccanismi del ragionamento

Un corso per entrare nel fantastico mondo a sessantaquattro caselle

'La regina degli scacchi', serie tv di successo, fa breccia anche al Cus Caserta

Sped.Abb.Post. - 45% - Art. 2 Comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Napoli
21003
9 771721 397007

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Appuntamenti e novità

FEDERICO II

- Sono noti i risultati delle elezioni per il parziale rinnovo del **Consiglio Universitario Nazionale** (CUN) che si sono svolte tra fine gennaio e inizio febbraio relativamente ad alcune aree disciplinari. Per la Federico II sono stati eletti il prof. Vincenzo Morra (ordinari, Scienze della Terra), il prof. Alessandro Arienzo (associati, Scienze Politiche e Sociali), la dott.ssa Annarita Criscitiello (ricercatori, Scienze Politiche e Sociali).

- Mobilità da e verso i paesi non appartenenti all'Unione Europea con ***International Credit Mobility*** (KA107), azione del programma Erasmus Plus che consente di svolgere periodi all'estero per preparare la tesi, svolgere attività di ricerca o tirocinio, frequentare corsi. Gli studenti italiani ricevono una borsa mensile di 700 euro oltre ad un contributo per i costi del viaggio. Il bando licenziato dalla Federico II riguarda diversi Paesi (Albania, Armenia, Benin, Cile, Israele, Kazakistan, Marocco, Sudafrica). Possono concorrere alla borse di mobilità studenti iscritti a Corsi di Laurea, Dottorato e Specializzazione relativamente ai Dipartimenti di Agraria, Farmacia, Economia, Management e Istituzioni, Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione, Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche, Medicina Veterinaria, Scienze Chimiche, Scienze della Terra, Scienze Politiche, Scienze Sociali e alla Scuola di Medicina e Chirurgia. La domanda va prodotta entro il 5 marzo. Maggiori informazioni sul sito di Ateneo.

- Al **Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni** partirà, il 23 febbraio, destinato a venti studenti iscritti al secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Innovation and International Management, il Laboratorio ***"Unicredit go international!"*** tenuto da dipendenti di UniCredit S.p.a. utilizzando materiale redatto dalla Banking Accademy power by UniCredit. Responsabili scientifici sono i professori Marco Maffei e Roberta Marino. Il calendario dei seminari (ore 14.30 – 17.00): 23 febbraio *"Tecniche di regolamento e di finanziamento del trade finance"*, 2 marzo *"Le garanzie nel commercio internazionale"*, 9 marzo *"I sistemi di pagamento online"*, 23 marzo *"Le nuove frontiere della digitalizzazione del Cash Management e ottimizzazione delle risorse e dei flussi finanziari"*, 30 marzo *"Da una buona idea ad una buona impresa"*, 8 aprile *"Il Piano Operativo e il Business Plan"*, 13 aprile *"Il dialogo Banca Impresa"*.

- Prosegue al **Dipartimento di Studi Umanistici** il ciclo di seminari *"Lingue, scritture e società nell'Italia longobarda. Un percorso di sociolinguistica storica"*, a cura di Elisa D'Argenio, Roberto Delle Donne, Rosanna Sornicola, nell'ambito del Progetto PRIN *"Writing expertise as a dynamic sociolinguistic force: the emergence and development of Italian communities of discourse in Late Antiquity and the Middle Ages and their impact on languages and societies"*. Prossimo appuntamento il 25 febbraio, alle ore 15.00 (piattaforma Teams), su *"Le pratiche delle memoria"*. Altro ciclo di incontri: nell'ambito del progetto Platinum (su fondi European Research Council) *"Papyri and LAtin Texts: INsights and Updated Methodologies. Towards a philological, literary, and historical approach to Latin papyri"*, principal investigator la prof.ssa Maria Chiara Scappaticcio, il 22 febbraio, alle ore 16.00 (piattaforma Teams), presentazione del volume di Ornella Salati, *'Scrivere documenti nell'esercito romano. L'evidenza dei papiri latini d'Egitto tra I e III d.C.'*, Harrassowitz-Verlag, Wiesbaden, 2020. Introduce: la prof.ssa Scappaticcio; ne discute con l'autrice Umberto Roberto (Federico II); intervengono Andrea Jördens (Università di Heidelberg) e Giovanna Daniela Merola (Federico II). Altri appuntamenti in programma il 3, 4 e 12 marzo.

- Scadenza da ricordare per gli studenti di **Farmacia** e **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche** (CTF) che vogliano realizzare una tesi sperimentale: dal 22 febbraio, e fino al 2 aprile, sarà possibile presentare l'istanza di assegnazione della tesi (per poter iniziare il lavoro esclusivamente nei mesi che vanno da giugno a novembre).

- **Dipartimento di Scienze Sociali**: lo Sportello Tutorato, coordinato dalla prof.ssa Giustina Orientale Caputo, propone il ciclo di seminari *"Linee guida per la realizzazione della Prova Finale"* indirizzato agli studenti (massimo ottanta) del secondo e terzo anno delle Triennali. Consiste in 4 incontri, che si svolgeranno sulla piattaforma Microsoft Teams nel mese di marzo, e conferirà due crediti formativi.

- Presentazione del volume *"Le reti di impresa nella politica industriale. I contratti di rete e i contratti di sviluppo"*, a cura dei professori Paola De Vivo ed Enrico Sacco, cattedra di Sociologia dei processi economici e del lavoro al **Dipartimento di Scienze Politiche**. Si terrà il 4 marzo alle ore 16.00 (canali youtube e facebook EdLupt). Ai saluti del Rettore Matteo Lorito, del Direttore del Dipartimento Vittorio Amato e del Direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerca LUPT Guglielmo Trupiano, seguono gli interventi di Carlo Triglia (Università di Firenze), Gianfranco Viesti (Università di Bari Aldo Moro), modera la prof.ssa Marina Albanese (Federico II). Presenti gli autori.

VANVITELLI

- Si parla dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dall'Onu, e recepiti nell'Agenda 2030, al **Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale**. Il ciclo di incontri, nell'ambito delle attività di orientamento e PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro), si tiene, a cadenza quindicinale, su canale YouTube (ore 16.00 – 17.30). Al termine di ogni appuntamento, i docenti del Dipartimento illustreranno agli studenti medi l'offerta formativa. Il calendario: 25 febbraio; 11 e 25 marzo; 8 e 22 aprile; 6 e 20 maggio; 10 giugno.

- Al **Dipartimento di Lettere e Beni Culturali**, in previsione di una auspicabile ripresa degli scavi archeologici, si parte con la campagna di visite mediche per gli studenti potenzialmente interessati a queste attività, così come previsto dai protocolli per la sicurezza dei cantieri Unicampania. Le visite si svolgeranno presso le sedi di Napoli o Caserta. Occorre prenotarsi entro il 5 marzo via mail (gli indirizzi nicola.busino@unicampania.it; silvana.rapuano@unicampania.it; liuzzitanya@gmail.com).

L'ORIENTALE

- Prosegue, in streaming (su Vimeo), il **Festival del film documentario sloveno** proposto dall'Ambasciata della Repubblica di Slovenia a Roma, il Centro per lo Sloveno come seconda lingua e come lingua straniera (Università di Lubiana) e i Lettorati di Sloveno presso le Università di Napoli, Padova, Roma, Trieste e Udine. L'evento, intitolato *"Dall'otto all'otto"*, si concluderà nel giorno della festa della donna. Ogni lunedì, dalle ore 20.00 alle 23.00, sarà possibile seguire, gratuitamente, un film documentario sloveno con sottotitoli in italiano. Il calendario delle proiezioni: *"Moja meja - Il mio confine"* (22 febbraio), *"Aleksandrinke - Le Alessandrine"* (1° marzo), *"Ivana Kobilca Portret slikarke - Ritratto di una pittrice"* (8 marzo).

PARTHENOPE

- **Coaching week online**: in programma quattro webinar (ognuno prevede il tetto massimo di cento partecipanti) di orientamento al lavoro per studenti e neolaureati dell'Ateneo. Si terranno il 24 e 25 febbraio sulla piattaforma https://careerhub.uniparthenope.it/. I temi utili alla costruzione di un percorso di carriera che saranno affrontati: *Obiettivo professionale* (ore 10.00 – 13.00), *Lavoro e social network* (ore 14.00 – 17.00) il 24; *Curriculum vitae* (ore 10.00 – 13.00), *Processo di selezione* (ore 14.00 – 17.00) il 25.

- **Lezioni 'live' in digitale** (piattaforma Teams) dei professori universitari per gli studenti medi del quarto e quinto anno. Si tratta di percorsi formativi, della durata media di 30 minuti, trasversali a varie aree disciplinari: dalle tecnologie per lo sport alla 'green innovation', dall'Intelligenza Artificiale al turismo sostenibile, dalle prospettive di sviluppo dell'economia circolare ai rischi finanziari e il FinTech, dalle spedizioni in Antartide alla cybersecurity. Sempre nell'ambito del ponte Università – Scuole, parte la seconda edizione dei **Virtual Open Day** finalizzati ad illustrare l'offerta formativa dell'Ateneo. I prossimi incontri sono previsti il 23 e 24 febbraio (dalle ore 14.30 alle ore 18.00). Le iniziative sono a cura del Servizio di Orientamento e Placement, con il Prorettore Francesca Perla.

SUOR ORSOLA BENINCASA

- L'Ateneo ha già stabilito il **calendario delle prove di ammissione** ai Corsi di Studio a numero programmato per l'anno accademico 2021/2022: Triennali in Economia aziendale e Green Economy (180 posti), in Scienze della comunicazione (250 posti), in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva (250 posti) e Magistrale a ciclo unico (durata quinquennale) in Giurisprudenza (150 posti). Tre le sessioni delle prove: primaverile, estiva, autunnale. La prima si terrà dal 12 al 22 aprile. Ci si prenota (gratuitamente) online collegandosi al sito web di Ateneo.

- **Prove di lingua** orali (selettive) per gli studenti che hanno presentato domanda di partecipazione **Erasmus**, anno accademico 2021 – 2022. Si svolgeranno online (su Google Meet) l'11 marzo dalle ore 14.00 (portoghese e tedesco) e il 12 marzo dalle ore 9.00 (francese, inglese, spagnolo).

ATENEAPOLI
L'INFORMAZIONE UNIVERSITARIA DAL 1985
IN DISTRIBUZIONE OGNI DUE SETTIMANE, IL VENERDÌ

Il prossimo numero sarà pubblicato il 5 marzo

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.

ATENEAPOLI
NUMERO 3 ANNO XXXVI
pubblicazione n. **705**
(numerazione consecutiva dal 1985)

direttore responsabile
Gennaro Varriale
direzione@ateneapoli.it

redazione
Patrizia Amendola
redazione@ateneapoli.it

collaboratori
Nicola Di Nardo, Fabrizio Geremicca, Susy Lubrano, Sabrina Sabatino, Agnese Salemi, Carol Simeoli.

per la pubblicità
tel. 081291166 - 081291401
marketing@ateneapoli.it

amministrazione
Amelia Pannone
amministrazione@ateneapoli.it

segreteria
Marianna Graziano
segreteria@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l. *(socio unico)*
Via Pietro Colletta n. 12
80139 - Napoli
Tel. e fax: **081291401**
081291166 - **081446654**

autorizzazione Tribunale Napoli
n. 3394 del 19/3/1985

iscrizione registro nazionale della stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1960 del 3/9/1986

tipografia
Cerbone Stampa srl

numero chiuso in stampa
il 17 febbraio

PERIODICO ASSOCIATO ALL'**USPI** UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

ABBONAMENTI
Per abbonarsi versare sul conto bancario con **IBAN** numero IT32 J03015 03200 000003475464 intestato ad **ATENEAPOLI**
la quota annuale di riferimento:
- studenti: **€ 16**
- docenti: **€ 18**
- sostenitore ordinario: **€ 26**
- sostenitore straordinario: **€ 110**

Per **informazioni:** tel. **081.291166**
email: **abbonamenti@ateneapoli.it**

SITO INTERNET
www.ateneapoli.it

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Scuola delle Scienze Umane e Sociali: il prof. Stefano Consiglio candidato alla presidenza

Miglioramento della qualità degli spazi e dei servizi digitali: le due priorità

"La mia scelta nasce dal fatto che in questo momento serviva un candidato visto che Andrea Mazzucchi, l'ex Presidente, è stato eletto alla direzione del Dipartimento di Studi Umanistici. Mi sono proposto perché credo che la Scuola svolga un ruolo importante nel funzionamento dell'Ateneo. Deve offrire servizi ai Dipartimenti che la compongono e, proprio perché sono stato alla guida di un Dipartimento, ho percepito che per la crisi determinata dalla pandemia e per l'incremento degli iscritti alla Scuola esiste un problema legato agli spazi ed ai servizi digitali. Questi ultimi sempre più importanti per dare informazioni ai frequentanti". Il prof. **Stefano Consiglio**, docente di Organizzazione Aziendale e Direttore del Dipartimento di Scienze Sociali, sintetizza così le ragioni che lo hanno indotto a candidarsi alla Presidenza della Scuola delle Scienze Umane e Sociali, alla quale fanno riferimento, oltre al suo, i Dipartimenti di Economia, Management e Istituzioni, Giurisprudenza, Scienze Economiche e Statistiche, Scienze Politiche e Studi Umanistici. Si vota il 22 febbraio e Consiglio è candidato unico. *"Il **miglioramento della quantità e della qualità degli spazi e dei servizi digitali** a sostegno della didattica e del tutorato è una priorità* - ribadisce - *e la presenza di una Scuola in grado di offrire sostegno su questi due aspetti credo possa rappresentare un valore aggiunto. È un servizio fondamentale che va garantito ai Direttori ed ai Dipartimenti. Parlo con cognizione di causa perché nel mio ruolo mi rendo conto ogni giorno di quanto sia importante una Scuola che funzioni. **Abbiamo avuto un incremento di iscrizioni pari al venticinque per cento**. Sono cresciute anche altre realtà della Scuola. C'è già **una Commissione orari e spazi** coordinata dal professore **Angelo Abignente**, il Presidente facente funzioni, subentrato a Mazzucchi, che valorizza un po' tutti gli spazi e li ottimizza mettendoli a disposizione di tutte le componenti della Scuola. Noi, per esempio, per i corsi del primo anno in presenza del primo semestre abbiamo fatto affidamento sulle aule grandi a Giurisprudenza. C'è già un meccanismo di collaborazione, insomma, ma va migliorato e, comunque, c'è un problema oggettivo di insufficienza di aule e stanze che occorre affrontare. In **via Mezzocannone** sono in atto diversi lavori per recuperare una serie di spazi e ristrutturarli e questa sarà una delle attività alla quale dovrò mettere mano con il sostegno della Consulta dei Direttori. Noi ci vediamo ogni mese, faremo **un censimento dei potenziali nuovi spazi** per garantire agli iscritti aule dignitose e con le relative attrezzature le quali, con l'avvento del Covid e della didattica distanza, sono un elemento imprescindibile. Questo senza nulla togliere alla centralità di frequentare le università in presenza. Relativamente ai nuovi spazi bisogna capire entro quanto tempo potremo disporne. **Abbiamo sei mesi per essere pronti alla partenza del prossimo anno accademico** e non devono essere sprecati. È un dossier che aprirò non appena sarò eletto".*

Relativamente al miglioramento dei servizi digitali, l'altro punto centrale del programma di Consiglio: *"**bisognerà migliorare i siti internet dei Dipartimenti** e provare a costruire anche un approccio un po' più omogeneo tra essi. Sempre, naturalmente, muovendosi all'unisono con il Centro per i Servizi informativi dell'Ateneo e del suo Presidente, il professore **Carlo Sansone**. **Le criticità sono chiare**. Conto anche di stabilire una sinergia tra la Scuola e **Federica web learning** che è il fiore all'occhiello della Federico II. Siamo tra i primi dieci Atenei del mondo in termini di produzione di MOOC, i corsi online gratuiti o a pagamento aperti a chiunque. Federica ha 350 mila iscritti, è una realtà fondamentale del nostro Ateneo. Se come Scuola delle Scienze Umane e Sociali dovessimo mettere in campo progetti sulla innovazione digitale sarebbe un partner fondamentale".*

Alcune settimane fa il prof. Consiglio ha annunciato la sua candidatura durante una riunione del suo Dipartimento. *"Ho percepito sostegno* - dice - *e soddisfazione da parte dei colleghi per il fatto che un rappresentante di Scienze Sociali possa ambire ad una carica molto prestigiosa in Ateneo. In qualche modo **è un riconoscimento del nostro ruolo nella Federico II**. Ho anche avuto la sensazione che la mia candidatura e, quindi, le dimissioni dal ruolo di Direttore, che determineranno la necessità di indire le elezioni per individuare chi subentrerà nel mio ruolo a Scienze Sociali, non provocheranno scossoni o problemi. **In Dipartimento mi sembra che le cose vadano**. C'è coesione e **sono certo che Scienze Sociali non avrà problemi poi nell'identificare una candidatura unitaria**. Ci sono professionalità capaci di svolgere egregiamente il lavoro che ho portato avanti in questi anni".*

Il nuovo **Direttore del Dipartimento di Scienze Sociali** dovrebbe essere eletto, salvo rallentamenti ed intoppi, entro marzo. C'è il nome di una candidatura che circola con insistenza e che potrebbe riuscire a far convergere su di sé il consenso ed è quello della prof.ssa **Dora Gambardella**. La docente è in questo momento il Vice Direttore ed ha dunque già accumulato una certa esperienza relativamente alle problematiche di gestione della struttura. Qualora le indiscrezioni fossero confermate, tornerà dunque al timone del Dipartimento un sociologo 'puro', dopo la parentesi di Consiglio.

Fabrizio Geremicca

Dora Gambardella probabile candidata alla guida del Dipartimento di Scienze Sociali

*"Non posso negare che ci sia **una naturale evoluzione** delle cose e d'altra parte se uno fa il Vicedirettore si possono immaginare futuri assetti. Ho una idea abbastanza chiara di quello che è il lavoro quotidiano e di quelle che sono le necessità della conduzione di un Dipartimento, perché l'ho sperimentata in questi ultimi anni nei quali ho collaborato con il prof. Consiglio. Premesso questo, preferirei aspettare che si svolgano le elezioni per la Scuola e poi che siano indette quelle per la direzione di Scienze sociali prima di entrare nel merito di una mia eventuale candidatura".* La prof.ssa **Dora Gambardella**, ordinario in Sociologia generale, docente di Metodologia della ricerca sociale, che secondo indiscrezioni raccolte da Ateneapoli sarà candidata unica alla direzione del Dipartimento in Scienze Sociali, non conferma ufficialmente e non smentisce il suo interessamento alla partita. *"C'è **una questione** - afferma - di **correttezza formale ed istituzionale** che, ovviamente, **mi impone di attendere**".* La sua elezione segnerebbe il ritorno di un sociologo al vertice del Dipartimento, dopo la parentesi del prof. Consiglio, che insegna Organizzazione aziendale. *"Va pur detto* - sottolinea - *che anche in passato al vertice di Sociologia abbiamo avuto docenti afferenti ad altri settori disciplinari. La prof.ssa Gabriella Gribaudi, per esempio, una storica. La prof.ssa Amalia Signorelli, che, come tutti ricorderanno, era un'antropologa. Insomma, pur essendo ovviamente molto forte la presenza di discipline di ambito strettamente sociologico, credo si possa dire che Sociologia si è sempre contraddistinta per multidisciplinarietà e lo prova appunto la circostanza che sia stata guidata anche da persone di diversi ambiti disciplinari. È vero che non avevamo mai avuto al vertice un professore di Organizzazione aziendale, ma si tratta di una disciplina relativamente recente".*

Circa i tempi entro i quali il Dipartimento andrà a scegliere il nuovo Direttore, Gambardella formula questa previsione: *"Immagino che non saranno molto lunghi, che faremo abbastanza in fretta. Ovviamente non spetta certo a me indire la data, ma è un compito del nostro decano, il prof. Mauro Calise. Penso, in ogni caso, di interpretare un sentire comune se dico che cercheremo di essere abbastanza veloci. Abbiamo bisogno di completare la squadra in tempi ragionevolmente brevi e di prendere decisioni in tempi rapidi su molti fronti. La difficile situazione che stiamo attraversando richiede tempestività nelle scelte che bisogna adottare".*

Seconda edizione per la '5G Academy post-graduate'

Ai nastri di partenza la *5G Academy post-graduate*, la prima Academy sulla Digital Transformation focalizzata sul 5G, realizzata dalla Federico II attraverso il CeSMA (Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati). La seconda edizione arricchisce, informa la prof.ssa **Antonia Maria Tulino**, coordinatrice didattica dell'Academy, il partenariato industriale con la presenza di aziende leader di settore: Capgemini, Nokia, TIM.

Il percorso, totalmente gratuito, partirà a metà marzo e si concluderà a fine settembre. Ad una prima fase dedicata all'acquisizione di soft skills, Foundational Courses, seguiranno due momenti: uno di formazione generale, Hard and Sector-Specific Skills Courses, ed uno di formazione settoriale, Deep Dives Course. Al termine dei corsi sono previste dieci settimane di project work, in cui i partecipanti lavoreranno allo sviluppo di business case concreti e relativi prototipi.

Possono candidarsi entro il 3 marzo (sul sito www.5gacademy.unina.it) laureandi e laureati con un background non solo di tipo scientifico-tecnologico ma anche economisti, sociologi, giuristi, psicologi.

openday 2021

Scuola di Medicina e Chirurgia

Docenti e orientatori presentano i Corsi di:

- Medicina e Chirurgia
- Odontoiatria e protesi dentaria
- Farmacia
- Biotecnologie per la salute
- Professioni sanitarie

MERCOLEDÌ

24 FEBBRAIO 2021

SCUOLA DI

Medicina e Chirurgia

Università degli Studi di Napoli Federico II

ATENEAPOLI

www.opendaymedicina.it

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Polo penitenziario della Federico II: le novità dalla prof.ssa Santangelo, delegata del Rettore

Libri e materiale in dono per allestire una biblioteca e un laboratorio da destinare agli studenti reclusi

Libri, manuali, fogli, lucidi e colori per una biblioteca ed un laboratorio didattico a disposizione di studenti particolari, quelli reclusi nel penitenziario di Secondigliano e che frequentano il Corso di Laurea in Sviluppo Sostenibile e Reti Territoriali che afferisce ad Architettura ed è coordinato dalla prof.ssa Laura Lieto. Possono essere consegnati dagli studenti e dai docenti presso la portineria del Dipartimento in via Forno Vecchio. *"È una idea* - racconta la prof.ssa **Marella Santangelo**, che insegna Progettazione ed è la delegata dal Rettore Matteo Lorito per il Polo universitario penitenziario - *che hanno avuto le nostre tutor **Maria Somma**, **Federica Vingelli** e **Bianca Rodriguez**. Hanno chiesto in prima battuta ai professori di Architettura di donare libri e pubblicazioni che possano essere utili agli studenti di Urbanistica. L'obiettivo è di realizzare a Secondigliano una biblioteca che possa essere un presidio fisso ed un punto di riferimento. I colleghi stanno rispondendo bene e poco alla volta stiamo portando lì il materiale che mano a mano arriva".* Sviluppo Sostenibile e Reti Territoriali è frequentato attualmente da dodici studenti detenuti. Nonostante le difficoltà determinate dalla pandemia, dunque, che per i Corsi di Laurea in carcere sono state ovviamente ancora più complicate da affrontare che per il resto delle attività universitarie della Federico II, la didattica e le attività che l'Ateneo propone ai detenuti di Secondigliano vanno avanti. *"Ci sono stati* - dice Santangelo - *alcuni rallentamenti. Per esempio solo ora ci apprestiamo a partire con il primo semestre del nuovo anno accademico. Abbiamo avuto problemi per alcuni contagi nella sezione di massima sicurezza, che hanno ulteriormente limitato le attività ma che pare ora si stiano risolvendo. Noi, però, come Ateneo ci siamo e proseguiamo. Ci sono gli ingredienti giusti: **collaborazione** di molti colleghi, **entusiasmo** dei tutor, **impegno** di buona parte degli iscritti. **Abbiamo continuato a seguirli anche da remoto**, hanno frequentato le lezioni in didattica a distanza e sostenuto gli esami da dietro lo schermo. Devo dire che con l'appoggio del provveditorato dell'amministrazione penitenziaria e del direttore di Secondigliano e lavorando sulla piattaforma Teams abbiamo continuato ad andare avanti".* Sono **131 oggi gli studenti** della Federico II detenuti nel carcere di Secondigliano, un numero che fa del Polo penitenziario dell'Ateneo il più numeroso tra quelli attivati dalle Università italiane. *"Magari* - sottolinea la prof.ssa Santangelo - *qualcuno degli iscritti si sarà anche perso per strada, proprio come accade al di fuori del carcere, ma mi dicono i colleghi che in generale c'è molta partecipazione e notano grande impegno ed interesse di chi si è immatricolato. Nel 2018, l'anno in cui partì l'iniziativa, avemmo 56 immatricolati, nel secondo anno accademico furono 34. Questa volta si sono iscritti in 41. Come Ateneo, ogni anno mettiamo in campo una ottantina di docenti ed una ventina di tutor, dottorandi e studenti che danno una mano".* Scienze nutraceutiche ed erboristiche (due Corsi di Laurea di Farmacia), Scienze gastronomiche mediterranee (Agraria) sono i tre percorsi di laurea quanto ad iscrizioni degli studenti detenuti. Poi Sociologia, Sviluppo Sostenibile, Scienze politiche, Giurisprudenza, Economia, Lettere moderne. *"L'età media dei nostri studenti* - prosegue la prof.ssa Santangelo - *è relativamente bassa tra i detenuti comuni. Sale tra gli iscritti all'università che sono reclusi nella sezione di massima sicurezza del penitenziario".*

È, insomma, una esperienza che la Federico II punta a strutturare e potenziare quella affidata al coordinamento di Santangelo: *"Anche perché **vorremmo organizzare un secondo Polo**. I numeri sono significativi. È un'attività che riguarda il sociale, il diritto allo studio, e ci stimola ad una didattica sperimentale, sempre con l'obiettivo di rilasciare un titolo di studio che non sia di serie b. Da quando siamo partiti ci siamo prefissati questo obiettivo: i laureati in carcere raggiungono il traguardo con percorsi in parte diversi da quelli di chi sta fuori, ma **conseguono un titolo assolutamente paragonabile a quello degli studenti non reclusi** per quanto concerne il contenuto della laurea. È una impostazione che i detenuti hanno compreso e che condividono".* Conclude con una nota personale: *"In questi anni mi ha colpito molto il desiderio dei reclusi universitari di incontrare gli studenti liberi. Un anno fa ci apprestavamo a portare dentro il carcere le ragazze ed i ragazzi dell'Ateneo affinché seguissero alcuni seminari con i loro colleghi agli arresti. Poi, purtroppo, il sopraggiungere della pandemia ha bloccato questo progetto. Lo abbiamo accantonato, ma non abbandonato e, non appena la situazione sanitaria lo renderà fattibile, cercheremo di attuarlo e di dare seguito all'idea di un anno fa".* Nell'ottica di stabilire un ponte tra il dentro ed il fuori, d'altronde, c'era stata già un'altra iniziativa ed era andata a buon fine. Alcuni studenti detenuti avevano preso parte al **contest fotografico** del Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Ateneo. Ciascuno dei concorrenti doveva fotografare i suoi luoghi di studio. *"I detenuti* - ricorda Santangelo - *presentarono le immagini delle stanze all'interno del carcere con tavolo e computer. Tre foto molto belle".*

Fabrizio Geremicca

Celebrazioni per gli 800 anni dell'Ateneo

Si lavora ad *"un progetto impegnativo ed entusiasmante"*, afferma la prof.ssa Della Corte

Dalle antiche origini, al futuro e oltre. Nel 2024 l'Università Federico II compirà 800 anni, un compleanno importante e prestigioso e per il quale fervono già i preparativi. Nella squadra di recente nominata dal Rettore Matteo Lorito spicca, infatti, la delega alla prof.ssa **Valentina Della Corte**, per UNINA-2024: coordinamento attività inerenti la celebrazione degli 800 anni dalla fondazione dell'Ateneo. *"Questa delega a me conferita è una scelta del Rettore di cui sono particolarmente felice poiché mi porta a lavorare su un progetto culturale impegnativo ed entusiasmante* – racconta la prof.ssa Della Corte, docente di Economia e Gestione delle Imprese presso il Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni (DEMI), Coordinatrice del Corso di Laurea professionalizzante in Hospitality Management – *Un progetto pluriennale che vuole valorizzare il nostro Ateneo, rilanciarlo ancor di più e proiettarlo verso il futuro".* Sui contenuti di questa importante iniziativa, le cui attività partiranno già ora per poi arrivare a coronamento nel 2024, la docente preferisce non rivelare ancora particolari: *"Proprio ieri – il 10 febbraio – c'è stato un primo confronto con i vertici dell'Ateneo. Posso anticipare che l'idea progettuale si dipana dalle origini del nostro Ateneo per poi guardare al domani, vicino e lontano".* Poi conclude: *"Il professor Lorito ha ritenuto che io fossi proprio tagliata per questo ruolo, che mi sta appassionando tantissimo".*

Ciclo di incontri su Economia dell'ambiente e della cultura

Un ciclo di seminari su *"Economia dell'ambiente e della cultura"* che ha l'obiettivo di stimolare un dibattito su temi cruciali del nostro tempo. Lo promuove, a cura delle dott.sse **Carla Guerriero** e **Sara Moccia**, il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (Dises) in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (Dicea). Gli incontri, che si svolgeranno sulla piattaforma Zoom, sono rivolti agli studenti dei Corsi di Laurea Triennali e Magistrali e a tutti gli interessati.
Si parte il 10 marzo, ore 10.15, con l'intervento dell'ing. Stefano Papirio (Dicea) su *"Inquinanti ambientali nelle acque e nei suoli"*. In calendario altri tre incontri: il 12 marzo, alle 10.15, l'ing. Massimiliano Fabbricino discuterà di *"Economia circolare e la sfida del Green deal: benzina o buccia di banana come carburante?"*; il 16 marzo, ore 8.30, l'avvocato dello Stato Cristina Gerardis interverrà su *"Agricoltura e pesca: Next Generation EU"*; il 19 marzo, ore 10.15, chiuderà il ciclo la relazione di Paolo Giulierini, direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

L'iniziativa, in collaborazione con Ateneapoli, si terrà in remoto il 24 febbraio

Open Day della Scuola di Medicina

Ci saranno anche momenti dedicati ai test e ai video degli studenti che raccontano la loro giornata tipo

Apre virtualmente le sue porte, alle aspiranti matricole già pronte ad indossare il camice, la Scuola di Medicina e Chirurgia. Offerta formativa, modalità d'accesso ai Corsi, sbocchi occupazionali verranno presentati il 24 febbraio, nella giornata di ***Open Day*** organizzata in collaborazione con il quindicinale di informazione universitaria Ateneapoli. Oltre 2.000 sono le prenotazioni già arrivate ad una settimana dall'evento.

La giornata si dividerà in due momenti: *"Al mattino ci sarà **una presentazione generale della Scuola**, con interventi di circa mezz'ora per ogni Corso di Laurea. Daremo agli studenti uno spazio per porre le domande anche se, negli anni, abbiamo imparato ad anticipare le loro richieste. Sempre in mattinata, infatti, ci sarà **un momento tutto dedicato ai test d'ingresso**"*, illustra la prof.ssa **Nella Prevete**, ricercatrice al Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali. Nel pomeriggio, poi, *"saranno aperte **aule dedicate per ogni percorso** con docenti che risponderanno a domande più specifiche e offriranno informazioni"*. Come sempre anche dal vivo, *"a seconda del tempo a disposizione, abbiamo dei **video da proiettare**. È un modo per introdurre agli studenti gli spazi che andranno a frequentare mostrando, ad esempio, il Policlinico o come è fatta una sala odontoiatrica. Ai ragazzi piace perché cominciano ad immaginare un ambiente che è molto lontano da tutto ciò che frequentano abitualmente"*. Tra i video più apprezzati di solito, *"quelli in cui ci sono gli **studenti universitari che raccontano la loro giornata tipo**. Il grosso della mattinata, comunque, solitamente va via guidando le future matricole alla scoperta del test di ingresso"*. Non è soltanto questione *"di cosa studiare per prepararsi al meglio, ma anche di capire come funziona un bando, la finestra temporale che questo apre e in cui bisogna iscriversi. Questi ragazzi arrivano da un contesto protetto e vengono improvvisamente proiettati in una realtà nuova che, anche burocraticamente, non è molto semplice da gestire"*. In passato si è svolta anche qualche altra attività, connessa con l'orientamento in ingresso: *"Ad esempio, abbiamo avuto piccoli gruppi di scolari che, su richiesta specifica delle scuole, sono venuti da noi e, affidati al Coordinatore del Corso di loro interesse, hanno fatto anche una visita mirata nelle nostre strutture. Altre attività si cercava di accorparle con l'alternanza scuola-lavoro, pure per guidare ad una scelta più consapevole"*. Anche per quest'anno, *"la previsione è di **arrivare a circa 3.000 partecipanti**, il nostro numero sostenibile oltre il quale preferiamo non andare. Le scuole campane con cui siamo in contatto sono, comunque, sempre le stesse e negli anni i numeri di partecipanti si sono alquanto standardizzati"*. Le lauree di area medica *"sono sicuramente percepite come forti anche in virtù degli sbocchi professionali che queste offrono. Vanno scelte, però, con consapevolezza. **Spesso i ragazzi non hanno effettivamente cognizione dell'impegno che richiedono questi studi** così come, ad esempio, della differenza tra i 16 Corsi delle Professioni Sanitarie che eroghiamo"*. Al di là della voglia di entrare in un sistema che fornisce grosse opportunità *"ci vogliono energia e motivazione per seguire il proprio sogno, come è normale che sia"*.

Il racconto del prof. Alessandro Settimi, docente di Chirurgia Pediatrica

Il bridge, sport della mente

Tra i benefici del gioco: favorisce la capacità di memorizzare e i meccanismi del ragionamento

Una palestra per la mente che allena la nostra intelligenza allo sviluppo di logica deduttiva, velocità decisionale e strategia e i cui attrezzi sono le carte da gioco. È tutto questo il bridge, gioco di carte, originario del XIX secolo, diffuso a livello mondiale. A raccontare ad Ateneapoli di questo "sport della mente" e dei suoi benefici su grandi e piccini è il prof. **Alessandro Settimi**, docente di Chirurgia Pediatrica e Infantile al Dipartimento federiciano di Scienze Mediche Traslazionali e Presidente del Comitato Campano di Bridge.

"Il prossimo anno andrò in pensione e, nell'affrancarmi da alcuni impegni, ho deciso di accettare questa nomina – spiega – *Il mio intento, adesso, è quello di diffondere questo sport, soprattutto in ambito universitario e scolastico. Il bridge, infatti, **si adatta proprio a tutti, adulti, giovani, bambini e anziani**"*. Si gioca in quattro, i giocatori prendono il nome dei quattro punti cardinali, in due coppie contrapposte e impiegando un mazzo da 52 carte francesi, che esclude quindi le due carte Jolly. Il gioco si compone di due momenti: la dichiarazione, che determina il contratto ovvero il numero di prese che la coppia si impegna a realizzare, e il gioco della carta. Prosegue il docente: *"**Non è un gioco d'azzardo**, si può competere tranquillamente senza nessun interesse economico, il che è positivo ed educativo soprattutto quando ad essere coinvolti sono ragazzi giovani"*. Insieme, ad esempio, agli scacchi, *"questo possiamo leggerlo in importanti riviste scientifiche internazionali, il bridge **favorisce nei bambini lo sviluppo di capacità di memorizzazione e dei meccanismi del ragionamento** mentre, negli anziani, rallenta l'invecchiamento"*. Il prof. Settimi è, chiaramente, egli stesso un abile giocatore: *"Ho scoperto il bridge grazie a mio padre e **ho cominciato all'età di dodici anni**. **Possiamo dire che l'Italia sia un po' la culla di questo sport** nel senso che giocatori molto famosi sono arrivati proprio dal nostro Paese – e, oltretutto, **tra i più riconosciuti performer ci sono dei napoletani** – C'è anche da dire che, attualmente, la nostra nazionale giovanile sta mietendo allori per il mondo nonostante il Covid"*. La forte interattività e la vicinanza con compagni e avversari è una caratteristica che rischia di rovinare il bello dell'esperienza di gioco? *"**Il bridge c'è anche online**. Lo si può giocare al computer sia in una modalità che non prevede l'ausilio di microfono e telecamera, sia attraverso una piattaforma che invece consente di vedersi tra partecipanti, di parlare e quindi interagire in maniera diretta"*. Uno degli obiettivi del docente è, dunque, quello di scovare amanti di questo sfidante sport proprio tra gli studenti: *"Immaginavo di esporre delle locandine fuori alle aule ma, in un'epoca così tecnologica, forse sono più indicati i social per fare pubblicità. Spero che tanti interessati comincino a rivolgersi al Comitato. In più, conto di instaurare un dialogo anche con uffici scolastici e presidi e proporre loro questa attività tra gli scolari, come è stato fatto anche in altre scuole al Nord"*. Attrarre i giovani di oggi, così rapiti dal digitale e dalle nuove tecnologie, può sembrare difficile, *"ma sicuramente sono disposti ad accettare delle nuove sfide"*.

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Medicina ad indirizzo tecnologico, *"un tassello in un quadro ben più ampio"*

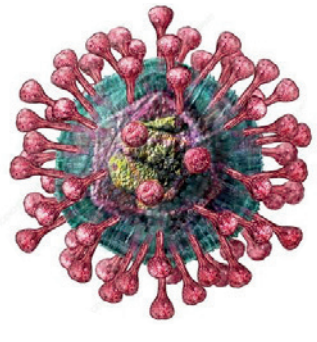
Si parla di potenziamento e innovazione della didattica, anche in termini tecnologici, alla Scuola di Medicina e Chirurgia. È in piena attuazione un ampio progetto di messa a sistema dell'offerta formativa, degli strumenti e degli ausili tecnologici che la Scuola mette a disposizione nelle attività formative. Aule didattiche multimediali, un laboratorio di formazione avanzata e la proposta di un Corso di Laurea estremamente innovativo sono tra i principali focus.

"Questo ampio progetto intende mettere a sistema una serie di iniziative che erano state già in parte predisposte dalla precedente Presidenza e che io ho raccolto con l'intenzione di potenziarle", informa la prof.ssa **Maria Triassi** che presiede la Scuola. Sulle **aule didattiche multimediali**: *"Una di queste aule è stata completata nell'Edificio 20. Sessanta posti, con dotazione di PC, è predisposta affinché gli studenti possano svolgere anche delle esercitazioni multimediali"*. E ancora: *"È all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la ristrutturazione della vecchia **Biblioteca Quagliariello** che dovrà essere trasformata in biblioteca e aula multimediale di consultazione, anche con il recupero di una serie di preziosi volumi storici"*. Stessa riprogettazione interessa anche la **Biblioteca Zannini** e un'aula nell'Edificio 6 che prevede il collegamento con le sale operatorie. Quello che la docente definisce il *"pezzo forte"* è la creazione di un **laboratorio didattico** *"di formazione tecnologicamente avanzata al primo piano dell'Edificio 5 con una serie di ausili e strumenti tecnologici"*. Quanto al Corso di Laurea in **Medicina e Chirurgia ad indirizzo tecnologico**, *"è un tassello in un quadro ben più ampio che intende collocare la nostra Scuola tra quelle che sono maggiormente al passo con i tempi sul versante tecnologico"*. Poi aggiunge: *"è stata richiesta la ristrutturazione dell'obitorio affinché venga trasformato in **teatro anatomico**. La Scuola è un laboratorio a cielo aperto che intende offrire ai suoi allievi una formazione sempre più al passo con i tempi"*.

Covid-19, la nuova variante individuata dalla Federico II e dal Pascale

È di pochi giorni fa l'individuazione, da parte dell'Istituto Pascale in sinergia con l'Università Federico II, di un'ulteriore variante del Covid-19, mai isolata prima nel nostro Paese. Il suo nome è B.1.525 ed è stata riscontrata finora in Gran Bretagna, per prima, e in alcuni paesi europei, africani e negli Stati Uniti. In una nota diffusa dalla Regione Campania si legge che questa variante è stata identificata a seguito di un tampone effettuato su un professionista di ritorno dall'Africa. Il prof. **Giuseppe Portella**, docente di Patologia Clinica alla Federico II, ha individuato il caso sospetto e l'équipe di Nicola Normanno dell'Istituto Tumori Pascale ha scoperto la variante mai descritta sinora in Italia.

Ne chiediamo contezza alla prof. ssa **Maria Triassi**, Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia: *"Il Coronavirus è noto per essere un virus che muta tanto. Credo, però, che non si debba creare un eccessivo allarmismo in merito alle varianti, con il rischio di distrarci da questioni fondamentali quali l'accelerazione della campagna vaccinale e la sorveglianza epidemiologica"*. La scoperta scientifica *"condotta a seguito della collaborazione tra un istituto di ricerca come il Pascale e una Scuola di Medicina sottolinea quanto siano fondamentali gli investimenti sulla ricerca"*. Le Scuole di Medicina non sono sovrapponibili ad ospedali, sono luoghi dove si eroga assistenza e in cui tale assistenza va valorizzata per fare ricerca: *"In questo momento, il contributo delle Scuole di Medicina è rivolto principalmente a mantenere elevati standard di ricerca e assistenza che rendono sostenibili i Corsi di Laurea e le Scuole di Specializzazione"*. Poi conclude: *"Valorizzare la ricerca vuol dire anche continuare a garantire una grande formazione a quelli che saranno i professionisti futuri della sanità"*.



Ritardi nella campagna di vaccinazione per gli studenti

Vaccinazioni anti-Covid 19. La prof.ssa **Maria Triassi**, Presidente della Scuola di Medicina, scrive, il 17 febbraio, una lettera per tranquillizzare gli studenti. Per la peculiarità dei Corsi di Laurea, sottolinea, *"che richiedono l'interazione con i pazienti per le attività formative e professionalizzanti"*, gli allievi *"sono equiparati agli operatori sanitari"* e quindi inseriti nel programma di vaccinazione dell'Azienda Ospedaliera Federico II fin da metà gennaio. La campagna *"si è però repentinamente arrestata"*. Alla Scuola, i vertici dell'Azienda, *"in più occasioni sollecitati"*, hanno motivato: *"il rallentamento è stato determinato sia dai ritardi nella consegna delle dosi che al rispetto dei protocolli regionali, che prevedono l'effettuazione delle vaccinazioni dapprima al personale sanitario strutturato e solo a seguire agli altri soggetti esposti"*. L'Azienda ha assicurato, comunque, *"la pronta ripresa della campagna di vaccinazione per gli studenti"*.

Gli studenti dell'associazione Asmed, intanto, dopo un incontro con la prof.ssa Triassi, hanno protocollato un documento rivolto agli organi competenti (Regione Campania, Unità di Crisi della Regione Campania, Direzione generale dell'AOU) evidenziando le criticità che hanno portato al blocco delle vaccinazioni *"dopo un inizio che pareva promettente"*, informano sui social. Dalla Regione, attraverso contatti informali, si assicura *"che la situazione non verrà ignorata"* e che si provvederà *"alla ridistribuzione delle dosi qualora vi fosse un rallentamento dettato dalla mancanza di queste ultime"*.

Biotecnologie per la Salute, corsi blended dal 1° marzo

Biotecnologie per la Salute: le lezioni del secondo semestre sono previste in modalità blended. Inizieranno il 1° marzo per il primo e secondo anno, l'8 marzo per il terzo. I corsi di Inglese (I anno) ed Economia aziendale (III anno) si svolgeranno esclusivamente online.
La partenza degli insegnamenti opzionali del secondo (uno a scelta tra quelli previsti) e terzo anno (tre a scelta) sarà differita rispetto alle discipline fondamentali e curriculari. I corsi, in questo caso, si terranno in modalità telematica, con possibilità di seguire in presenza le esercitazioni pratiche, ove previste e se la situazione emergenziale lo consentirà.
- **Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche**: nell'ambito del ciclo di seminari interdipartimentale, il prof. **Giuseppe Matarese**, docente di Patologia generale, terrà un webinar il 23 febbraio alle ore 14.30 su *"Metabolic control of immunological self–tolerance: implications for susceptibility to autoimmunity and infection"*.

Tante le borse Erasmus a concorso

La Scuola di Medicina, da sempre molto attiva nel promuovere i programmi di mobilità verso l'estero, propone 168 borse di studio nell'ambito del Progetto Erasmus+ dell'anno accademico 2012-2022. Nel bando, appena licenziato dall'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo, tante le destinazioni previste. Prevalgono numericamente gli accordi con la Spagna, in primis, seguono la Germania, il Portogallo, la Polonia.

Ammessi alla selezione tutti gli studenti regolarmente iscritti ad un Corso di Studi dell'Ateneo, compresi Master, Scuole di Specializzazione e Dottorati di Ricerca. Con una specifica: gli iscritti al primo anno delle Lauree Triennali e Magistrali a ciclo unico devono avere acquisito, all'atto della presentazione della domanda, almeno 12 crediti formativi. La domanda di partecipazione dovrà essere compilata esclusivamente tramite procedura informatica fino al 19 marzo.

I criteri di selezione della Scuola di Medicina sono la media (fino a 35 punti), i crediti maturati (fino a 35 punti), la conoscenza linguistica (fino a 15 punti), la motivazione (fino a 15 punti).

La conoscenza linguistica richiesta dalle Università partner deve essere dimostrata attraverso certificazione rilasciata da enti e/o istituzioni internazionali accreditati dal Ministero. Ai fini della selezione verranno considerati anche gli attestati di livello rilasciati dal CLA dopo il placement test (che gli studenti potranno sostenere gratuitamente) o attestati della conoscenza linguistica rilasciati da Università estere presso cui lo studente ha svolto un periodo di studi Erasmus. Può essere valutato al massimo un attestato per lingua.

Per informazioni e assistenza è possibile contattare l'Ufficio Segreteria Erasmus del Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia all'indirizzo di posta elettronica erasmed@unina.it o tramite la piattaforma Skype (nome utente: live:erasmed_1) il giovedì dalle 10 alle 12 e il venerdì dalle 14 alle 16.

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Al lavoro le Commissioni della Scuola di Medicina

Biblioteca Quagliariello: un centro di didattica innovativa?

Una didattica ancora più performante, che integri le più moderne e innovative tecnologie, che guardi all'apertura dei suoi confini e sia sempre più tagliata sulle esigenze degli studenti. Sono al lavoro le neo-composte Commissioni della Scuola di Medicina e Chirurgia e Ateneapoli ha intervistato alcuni membri delle due che si focalizzano proprio sulla didattica: Commissione per Valutazione di Processo e Risultati della Didattica e Commissione Innovazione didattica e Orientamento.

Sono cominciati subito i lavori della **Commissione Innovazione Didattica e Orientamento**. *"Ci stiamo muovendo attentamente sulla quota innovazione* – informa la dott.ssa **Nella Prevete** (nel gruppo I Triennio Medicina, Farmacia, Biotecnologie) – *Quest'anno abbiamo dovuto abituarci alla didattica a distanza, e di questa esperienza vorremmo fare tesoro"*. In particolare, si potranno trovare forme alternative di insegnamento e di apprendimento *"traendo vantaggio dagli strumenti che l'Ateneo ha messo a nostra disposizione. Ma l'idea è anche quella di* ***istituire strutture e aule con strumenti dedicati più avanzati*** *e non mi riferisco solo al profilo tecnologico. Parliamo anche di approcci scientifici che consentano di apprendere cose che con la didattica tradizionale non è ancora possibile fornire"*. Sul fronte orientamento: *"La Commissione coordina le varie attività che facciamo e centralizza quelle che arrivano dalle scuole. Oltre all'orientamento in ingresso, chiaramente ci sono anche attività in itinere e in uscita"*. Sull'orientamento in uscita: *"C'è da dire che, con i numeri chiusi e le tante opportunità professionali, i nostri ragazzi raramente arrivano spaesati a valle del loro percorso di studi.* ***Un laureato in Medicina****, ad esempio, nella media* ***approccia una Scuola di Specializzazione, ai laureati nelle Professioni Sanitarie le offerte*** *di lavoro* ***arrivano a pochi giorni dalla laurea****"*. Su un obiettivo specifico, versante innovazione, riferisce anche il prof. **Orazio Taglialatela Scafati** (gruppo I): *"L'idea è quella di* ***recuperare la Biblioteca Quagliariello****, che si trova al piano terra dell'edificio 19 del campus di Medicina, per farne* ***un centro di didattica innovativa*** – spiega – *Il tutto è ancora alle prime battute. Stiamo valutando una ristrutturazione della Biblioteca, che non è usata da molto, nonché la fattibilità dell'idea e lo stanziamento dei fondi"*. La struttura potrà essere a disposizione, naturalmente, di tutti i Corsi dell'area medica, *"e potrebbe favorire, ad esempio, una didattica virtuale non solo attraverso l'uso di computer, ma anche di sistemi specifici con l'impiego di programmi che sono già disponibili. Sarebbe un notevole salto di qualità"*.

"In Ateneo, la valutazione della didattica si svolge ormai da circa venticinque anni. È diventata prassi che gli studenti valutino docenti, qualità dell'offerta formativa, ma anche aule e strutture messe a loro disposizione – spiega ancora la dott.ssa Prevete, anche nella **Commissione per Valutazione di Processo e Risultati della Didattica** (Rilevazione opinioni studenti, teoria) – *L'intento è di recepire questi dati nella maniera più attiva possibile. È fondamentale mettersi nei panni degli allievi che, peraltro, sanno cosa è importante per loro"*. La rilevazione delle opinioni degli studenti è perenne durante l'anno, *"parte il 1° novembre, abbiamo un primo report alla fine del primo semestre e poi, dopo l'estate, c'è quello complessivo. Il tutto chiaramente è anonimo"*.

> La dott.ssa **Nella Prevete**

Alla medesima Commissione appartiene anche la prof.ssa **Anna Aiello** (Farmacia): *"L'attento* ***monitoraggio dei Corsi*** *incardinati nella Scuola è un'attività che ci sta molto a cuore proprio perché ad essi sono connesse le performance e i risultati in termini di efficienza degli studenti* – dice la docente – *E uno dei nostri obiettivi principali è proprio* ***far sì che i ragazzi concludano la loro carriera universitaria nel numero di anni previsto*** *dal Corso di Laurea, al massimo un anno in più"*. Al momento la Commissione si è già riunita una volta: *"Sono state messe in campo le varie possibilità su cui operare, cominceremo a darci i primi traguardi da raggiungere e poi ci allargheremo man mano"*. Sull'area Farmacia: *"Continueremo su una linea d'azione che perseguiamo già da tempo, ovvero quella di rendere gli ordinamenti e i regolamenti dei vari Corsi sempre più performanti e andando ulteriormente a potenziare le conoscenze degli studenti, prestando sempre la massima attenzione alle evoluzioni del mondo del lavoro"*. Questo vale sia per i due Corsi di Laurea a Ciclo Unico (Farmacia, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche) che per le tre Triennali (Scienze Nutraceutiche, Scienze Erboristiche, Controllo di qualità) *"su cui* ***continua il lavoro di potenziamento delle interazioni con il mercato dei settori interessati****. Questi corsi prevedono, all'ultimo anno, delle attività da svolgersi presso aziende e noi vorremmo che queste, se in condizioni di farlo, possano poi continuare il rapporto con i nostri studenti"*. Altro punto su cui ci si continuerà a muovere *"è* ***l'internazionalizzazione****. Questo purtroppo è stato un anno particolare a causa dell'emergenza, ma speriamo che dal prossimo anno la situazione torni sotto controllo"*. La docente accenna, poi, anche ad una Commissione di Coordinamento Didattico istituita nel **Dipartimento di Farmacia** e che lei presiede: *"I rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento hanno presentato al Direttore del Dipartimento e a me, come Presidente della Commissione, alcune richieste articolate in una serie di punti. Ci hanno chiesto, ad esempio, di poter avere* ***più appelli d'esame****, cosa che è stata approvata"*. E ancora, *"hanno espresso la richiesta di avere il* ***calendario degli appelli a inizio anno****. Lo abbiamo predisposto per il 2021 e continueremo così negli anni avvenire. Tutto quanto facciamo per gli studenti va nella direzione di un loro futuro e veloce ingresso nel mondo del lavoro con la professionalità e le competenze necessarie"*.

> La prof.ssa **Anna Aiello**

> Il prof. **Orazio Taglialatela Scafati**

"La Federico II è la più antica università nazionale laica – ricorda il prof. **Sabino De Placido** (Medicina, teoria) – ***L'attenzione alla nostra tradizione didattica deve essere altissima****"*. Al docente chiediamo anche della proposta di istituzione di un nuovo Corso di Laurea in **Medicina ad indirizzo tecnologico** sul quale, essendo attualmente in valutazione, preferisce non anticipare nulla: *"Comporterà una grandissima innovazione nonché un'altissima trasversalità di conoscenze"*.

È in entrambe le Commissioni, in relazione all'area delle Professioni Sanitarie, la prof.ssa **Annamaria Rivieccio**: *"Su queste lauree abbiamo sempre una domanda che supera l'offerta, soprattutto su alcuni Corsi come Infermieristica, Infermieristica Pediatrica, Ostetricia, Logopedia, Fisioterapia, ma anche su alcuni percorsi che formano figure un po' meno conosciute"*. Come ogni anno, conclude, *"ci organizziamo anche per gli eventi di orientamento e per l'organizzazione dei corsi di preparazione per i test"*.

Carol Simeoli

Il secondo semestre a Farmacia e Ctf

Tra didattica blended e attesa per un nuovo ordinamento

Lezioni in modalità blended sincrona e, in presenza, anche esami e tutte le attività di laboratorio. Per i Corsi di Laurea in Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF) il programma per la ripartenza si è ben delineato.

"Chiaramente siamo vincolati all'evoluzione della pandemia – precisa la prof.ssa **Anna Aiello**, Coordinatrice del Corso di Studi in Farmacia – *Nelle prime due settimane di marzo ci saranno ulteriori date d'esame, introdotte proprio quest'anno, per cui le lezioni, ancora in quelle due settimane, saranno erogate a distanza. Gli esami si stanno svolgendo in presenza, ma lo studente può chiedere al docente di sostenerlo da remoto se ha necessità familiari o di salute"*. Come già durante il primo semestre, quindi, *"i ragazzi si prenoteranno tramite Go-In e ruoteranno, una settimana in presenza e una da remoto, in modo da avere tutti la possibilità di incontrare il docente"*. Quanto alle attività di laboratorio: *"devono necessariamente essere svolte in presenza, a turnazione, sperando poi che, a settembre, si possa ricominciare in completa normalità. Il Dipartimento ha fatto un notevole sforzo nel far sì che tutte le aule fossero dotate di computer e telecamere in modo da poter gestire al meglio questa situazione"*. L'eliminazione, per questo anno accademico, del test d'accesso ha abbassato il livello di preparazione dei neo-iscritti? *"È presto per dirlo. Gli esami di gennaio e febbraio non sono terminati, per cui* ***non si può ancora valutare se ed eventualmente quante difficoltà abbia creato l'accesso subordinato al solo voto di laurea****"*. Si attende, intanto, il prossimo anno accademico per il concretizzarsi della grande novità che riguarda il Corso CTF ovvero il **nuovo ordinamento** con cui verranno introdotti nuovi insegnamenti ed esami di laboratorio già al secondo anno: *"Abbiamo inviato tutta la documentazione al Cun per l'approvazione e contiamo di poter partire per il 2021/2022"*, informa il Coordinatore, il prof. **Orazio Taglialatela Scafati**. Sull'organizzazione didattica: *"Già nel primo semestre il nostro Dipartimento, a differenza di altri, era partito con la didattica blended. Siamo andati avanti così fino agli inizi di novembre, quando la nuova ondata di contagi ci ha di nuovo costretti tutti in casa"*. Si intende ricalcare ora l'organizzazione dello scorso semestre: *"I ragazzi hanno sofferto a distanza e sono felici di ritornare. Se consideriamo gli esami, ad esempio, sul mio insegnamento ho quasi tutti gli studenti che vengono a sostenerlo in sede"*. All'avvio delle lezioni mancano, ormai, meno di una quindicina di giorni: *"Manca davvero poco. E speriamo che, con le dovute cautele e con il proseguimento della campagna vaccinale, si possa evitare una terza ondata e proseguire piuttosto sulla strada di un graduale ritorno alla normalità"*.

SMC
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II

APERTE LE ISCRIZIONI AL

CORSO DI PREPARAZIONE AL TEST DI AMMISSIONE

AI CORSI DI LAUREA IN:

Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Farmacia, Professioni sanitarie

- **Dove si svolge?** Il Corso si terrà **a distanza**. In caso di autorizzazioni sanitarie parte delle lezioni si potrebbero svolgere in presenza a Napoli, nel **Policlinico dell'Università Federico II** (via Pansini).

- **Quali sono le materie del corso?** **LOGICA, CULTURA GENERALE, BIOLOGIA, CHIMICA, FISICA e MATEMATICA,** come da programma ministeriale + **simulazioni** ed **esercitazioni. Il corso dura 100 ore.**

- **Da chi saranno tenute le lezioni?** **Docenti dell'Università "Federico II" ed esperti**.

- **Quando si terrà il corso?** Nella seconda metà del mese di luglio e la seconda metà del mese di agosto 2021, **di mattina**.

- **Il costo** del corso è di **140 euro**

APERTE LE ISCRIZIONI
FINO AD ESAURIMENTO POSTI

WhatsApp: **333 8036049**

tel. 081.18087542 (dalle ore 10:00 alle ore 16:00)

PER **INFORMAZIONI** DETTAGLIATE ED **ISCRIZIONI:**

www.orientamentomedicina.it

© riproduzione riservata

copia codificata
ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Le novità dal prof. Pirozzi, Direttore del Dipartimento

Al Dicea lavori in corso *"per accogliere, in maniera più piacevole, gli studenti al loro rientro"*

Work in progress ad Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA). *"Il nostro Dipartimento dispone di due palazzine a via Claudio, gli edifici 5 e 8, e di altri spazi a Piazzale Tecchio* – spiega il prof. **Francesco Pirozzi**, Direttore del DICEA – *Al momento gli spazi di via Claudio sono oggetto di importanti interventi"*. In corso i lavori relativi al **nuovo impianto di climatizzazione**, previsti in tutto il plesso: *"stiamo approfittando, anche data l'assenza degli studenti, per portare a termine altre azioni. Abbiamo **risistemato due aule, una delle biblioteche**, è in corso il **rifacimento dei bagni e di alcuni studi**. A breve si interverrà anche **all'esterno dell'edificio 8** dove è prevista la realizzazione di un **punto dedicato agli studenti**, con gazebo, tavoli, panchine"*. È in corso una risistemazione della **biblioteca al quinto piano di Piazzale Tecchio**: *"Pensiamo di trasferire in quella sala, la più grande del nostro Dipartimento, altri volumi, collane e collezioni, in modo da accentrare e favorire la divulgazione e la consultazione anche di quelle testimonianze che arrivano dal passato, molte delle quali sono davvero preziose. Ci teniamo affinché la loro fruizione avvenga nel migliore dei modi, in primis da parte degli studenti"*. Qualche piccolo intervento di ristrutturazione sarà da farsi anche su questa sede: *"L'obiettivo è quello di mettere a punto tutti i nostri edifici per **accogliere, in maniera più piacevole, gli studenti al loro rientro** in università. Ma non penso tanto al prossimo semestre, per cui è previsto comunque un ritorno parziale e graduale, quanto più alla ripresa di settembre"*.

Un *"semestre di eccellenza"* per le Magistrali

Sono in fase di ripartenza una serie di attività già avviate, ma rallentate a causa di quanto avvenuto nell'ultimo anno. Ad esempio, con tutto il **programma del Dipartimento di Eccellenza**: *"Pensiamo, già da settembre, di cominciare con quello che chiamo il semestre didattico di eccellenza che prevede **l'attivazione di cinque, sei insegnamenti rivolti agli studenti delle nostre Magistrali**"*. Il pacchetto *"non è ancora definito in maniera completa, ma lo sarà entro i tempi previsti per l'avvio del prossimo anno accademico. **Gli insegnamenti saranno in inglese**, molto orientati verso gli argomenti del progetto, con una didattica innovativa e attività in laboratorio, per consentire agli studenti di acquisire competenze in settori come **digitalizzazione, monitoraggio ambientale**"*. È stata deliberata anche l'attivazione di una ulteriore posizione di ricercatore a tempo determinato di tipo B (RTDB) e, *"sempre con i fondi per l'Eccellenza, è previsto l'**acquisto di apparecchiature che dovranno andare nel laboratorio a San Giovanni**. Quelle già acquisite sono in uso a via Claudio"*.

Continua anche *"tutto il lavoro quotidiano che ci prende tantissimo. Ci stiamo molto impegnando sul fronte della **comunicazione**, per dare maggiore visibilità a tutte le attività che svolgiamo per conto degli studenti e del territorio e punteremo sicuramente sul sito web. Abbiamo anche deciso di lanciare **una call per rivedere il logo del Dipartimento** – i docenti avranno circa un mese di tempo per avanzare delle proposte – che saranno vagliate dal Consiglio di Dipartimento"*.

Il 3 febbraio, il DICEA ha avuto una **riunione con il Rettore Lorito** il quale, dopo il suo insediamento, *"sta incontrando tutti i Dipartimenti dell'Ateneo per raccontare le prime azioni messe in campo ed illustrare scenari e percorsi che intende perseguire per far sì che la Federico II si consolidi in quella posizione di prestigio che è giusto abbia per tradizione, storia e capacità delle persone"*. Si è discusso di molti argomenti, tra cui *"**qualità del reclutamento, apertura ai giovani, riqualificazione di strutture e spazi dedicati agli studenti**. Questo è un tema di cui mi sono molto occupato anche quando ero Delegato all'Edilizia durante il Rettorato Manfredi. Rimettemmo a posto circa una novantina di spazi studio, laboratori, spazi di rappresentanza con dei finanziamenti ad hoc"*.

Carol Simeoli

L'Archivio Guerra, *"un bellissimo patrimonio storico"*, trova degna collocazione

Un complesso documentario che comprende una serie di album rilegati di grande formato con fotografie e disegni, tavole grafiche eseguite con diverse tecniche e supporti. È il prezioso ***Archivio Camillo Guerra***, custodito presso la Biblioteca del DICEA al quinto piano di Piazzale Tecchio, che documenta l'attività progettuale e di ricerca, dagli anni Dieci agli anni Cinquanta del Novecento, dell'ingegnere e professore napoletano Camillo Guerra. *"Questo materiale è una gentile concessione degli eredi dell'ingegnere e professore federiciano **Guido Guerra**, figlio di Camillo, affinché fosse a disposizione degli studiosi di architettura tecnica e produzione edilizia"*, racconta il prof. **Francesco Polverino**, responsabile scientifico dell'Archivio insieme al prof. **Francesco Viola**. La documentazione era pervenuta prima all'Istituto di Architettura Tecnica della Facoltà di Ingegneria, poi al DICEA: *"Dal 2020 è in corso un riordino dell'Archivio anche in vista della digitalizzazione dei documenti per la consultazione online. **Abbiamo più di cento tubi di materiale che sono stati spostati**, dal deposito in cui si trovavano precedentemente, **alla Biblioteca** sita al quinto piano in cui una stanza è stata interamente dedicata all'Archivio Guerra"*. Al momento consultabile dietro richiesta motivata, *"questa preziosa documentazione è stata collocata in un luogo pubblico in cui avrà la giusta sicurezza e fruibilità. Abbiamo svolto un grande lavoro, anche ostacolati a causa delle difficoltà create dalla pandemia, e al momento **stiamo ricatalogando e analizzando tutto il materiale**, il che impiegherà ancora circa un paio di mesi"*. Quanto alla Biblioteca al quinto piano, *"nasce come biblioteca di Geologia Applicata, ma è in corso un importante lavoro di ri-tematizzazione per cui sarà più centrata sulle nostre discipline di Edilizia, Urbanistica e Architettura. E, quando parlo di Architettura, non mi riferisco alla disciplina che si studia nell'omonimo Dipartimento; qui, **noi ci occupiamo della materia dell'Architettura**, che ha riscontro nell'Ingegneria"*. Camillo Guerra è uno dei protagonisti della cultura tecnica campana della prima metà del Novecento, Ingegnere del Genio Civile negli anni Venti, prima a Salerno, poi a Napoli, ed è stato anche docente di Architettura Tecnica e Composizione Architettonica presso la Scuola di Ingegneria napoletana: *"Abbiamo professori illustri che hanno dato opere importanti negli ambiti dell'Ingegneria Edile, Civile, Idraulica, dei Trasporti. **Il nostro Dipartimento di Eccellenza**, uno dei pochissimi in questo ambito, **viene fuori da una lontana gloria di persone** che hanno fatto la storia di questi settori scientifico-disciplinari"*. Una bella idea, *"che ci piacerebbe mettere in pratica, è riprendere non solo le pubblicazioni, ma anche materiali e progetti di tutti questi protagonisti della nostra ingegneria napoletana che è anche quella di più antica tradizione"*. Un Archivio *"è un bellissimo patrimonio storico. Consultando il sito dedicato a Camillo Guerra, **sarà interessante per gli studenti conoscere le tecniche edilizie degli edifici antichi** e approfondire la conoscenza di alcuni importanti edifici di Napoli e Salerno"*. L'opera di sensibilizzazione e conoscenza dell'Archivio, intanto, continuerà e si incrementerà: *"Di recente una pagina del nostro sito è stata costruita proprio per dare visibilità e altre attività saranno messe a punto per favorire una maggiore conoscenza del fondo"*.

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Svolta *green* per la Triennale in Ingegneria Elettrica

Si rinnova il Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Elettrica, non solo nei contenuti ma anche nella modalità con cui verranno erogati. La novità partirà dal prossimo anno accademico. *"Sui contenuti, si è fortemente voluta una riformulazione dell'offerta formativa che mettesse in risalto la caratterizzazione dei nostri laureati verso applicazioni di grande attualità come, ad esempio, utilizzo di energie da fonti rinnovabili, mobilità sostenibile di tipo elettrico"*, spiega il Coordinatore, prof. **Santolo Meo**. *Energie da fonti rinnovabili* e *Mobilità sostenibile di tipo elettrico* sono i **due curricula** che si presenteranno a partire dal secondo semestre del secondo anno *"e sono volti alla creazione delle figure richieste per lo svolgimento di tutte quelle* ***attività che nasceranno con le risorse del Recovery Plan****.* ***I nostri allievi dovranno essere protagonisti di questa trasformazione green*** *e avere le conoscenze e competenze adatte"*. Sulla mobilità elettrica, ad esempio, *"nei nostri laboratori ci sono tante attività con grandi case costruttrici"*. Quanto alla modalità di erogazione, *"sin dal primo anno, punteremo a coinvolgere gli studenti in dibattiti e seminari sui domini applicativi e le problematiche emergenti riguardanti l'energia elettrica. E ancora,* ***le discipline, anche di base, saranno affiancate****, sempre sin dal primo anno,* ***da laboratori e attività sperimentali*** *per avvicinarli alle applicazioni dell'ingegneria elettrica"*. Ad esempio, al primo anno, al primo semestre *"inseriremo, dunque, questi cicli di seminari con cui proporremo agli allievi nuove sfide e problemi nella cui risoluzione li guideremo noi. Al secondo semestre cominceranno i laboratori, come MatLab. Inizieremo a dare loro gli strumenti dell'ingegnere che, in un primo momento, potranno impiegare nelle attività esercitative sui corsi di base"*. L'obiettivo *"è anche quello di non far spegnere l'interesse per le discipline elettriche che ha guidato gli allievi nella scelta del nostro Corso.* ***Abbiamo anche rivisto il sistema delle propedeuticità****, talvolta, in realtà, non effettivamente necessarie e causa di rallentamenti del percorso. Analisi I è la propedeuticità che abbiamo conservato, ma poi saranno indicati piuttosto dei pre-requisiti che però non saranno imposti"*. Nelle scelte autonome al terzo anno, poi, *"abbiamo introdotto degli esami squisitamente di laboratorio, la cui scelta è molto consigliata e che favorirà la formazione verticale dello studente"*. La riformulazione del piano di studi è avvenuta dopo diversi incontri con gli studenti, *"ad opera della nostra Commissione di assistenza alla formazione e confronti con i vari settori scientifici disciplinari caratterizzanti coinvolti"*, precisa il docente.

Ingegneria Elettrica si prepara, intanto, a rientrare in aula: *"Se le condizioni lo permetteranno, riporteremo sicuramente in presenza le attività di laboratorio e, in base alla disponibilità delle aule, cercheremo di tenere in presenza e contemporanea DAD quanti più insegnamenti possibile"*.

Tirocini per due studenti in Olanda presso la Signify

Tirocini per due studenti universitari della durata di sei mesi ciascuno a Eindhoven in Olanda presso la Signify, leader mondiale nell'illuminazione. I candidati *"devono avere esperienza in programmazione in C#, .NET, Python e conoscere fluentemente l'inglese in quanto i loro supervisori sono olandesi e alla fine del loro periodo dovranno produrre documentazione del lavoro in inglese"*, informa il dott. **Giovanni Cennini**, Head of Sector Digital Workflow di Signify, laureato nel 2000 in Fisica alla Federico II, a pieni voti con lode con una impegnativa tesi sperimentale in Fisica atomica.

Le due posizioni aperte sono: *AI Product Design Verification Internship,* per studenti in Ingegneria informatica, Scienze dell'Informazione con interesse/studi in Intelligenza artificiale, ma magari anche Matematica; *Automated Product Design Internship* per studenti in Ingegneria Informatica con interesse in automazione e Ingegneria Meccanica ed Elettronica. I dettagli per le candidature (con CV in inglese e lettera di motivazione) sono sul sito *signify.com.*

Il Dipartimento, parte di Signify (in passato Philips Lighting) Innovation, dove gli studenti lavoreranno, *"si occupa d'innovazione in automazione, additive manufacturing e quality control. Si sviluppano soluzioni software che automatizzano tutto il ciclo d'innovazione: dal design fino alla produzione dei nostri prodotti (illuminazione tecnica e commerciale)"*.

Il Dipartimento è multispecialistico e l'ambiente internazionale: *"quindi è importante che i tirocinanti siano pro-attivi e di mente aperta a nuove idee"*.

Notizie da Ingegneria

- **Corsi di Formazione sulla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro**, spendibili anche per l'inserimento nel mondo del lavoro, per gli studenti. Gli allievi dei Corsi di Laurea - Triennale e Magistrale - in Ingegneria elettrica devono obbligatoriamente seguire entro il 10 marzo il corso on-line (https://www.federica.eu/partners/formazione-unina/) che prevede un impegno di 4 ore, e superare il relativo test finale. Al superamento della prova, il sistema rilascerà l'attestato di partecipazione che dovrà essere inviato dalla propria email istituzionale al Coordinatore del Corso di Studi all'indirizzo cdselettrica@unina.it.
- È in corso di svolgimento il seminario **Metodi numerici nell'Architettura Navale** tenuto dai docenti Fabio De Luca e Simone Mancini. Il corso, che dura 24 ore e attribuisce tre crediti formativi (previste prove intercorso ed una prova finale), ha lo scopo di fornire agli studenti le conoscenze di base dei principali metodi numerici utilizzati alla base dei principali strumenti CAE (Computer Aided Engineering) utilizzati diffusamente nel campo dell'Architettura Navale. In particolar modo il corso si concentra sull'utilizzo dei codici tipo CFD (Computational Fluid Dynamics) e dei principali software CAD (Computer Aided Design) navali. Le date programmate 19, 23, 24, 25, 26 febbraio (dalle ore 16.30 alle ore 20.30). Lezioni in remoto su MS Teams.
- **Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura**: nell'ambito del Corso di Dottorato in Ingegneria Strutturale, Geotecnica e Rischio Sismico nei giorni 8-10 marzo l'ing. Alessio Botta (Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione) terrà un corso breve (in modalità mista) dal titolo *"Scientific Programming and Visualization with Python"*. Ai dottorandi che sosterranno e supereranno la prova finale saranno riconosciuti 3 crediti formativi. Per prenotazioni e richiesta codice Teams scrivere all'indirizzo phd.dist@unina.it.

Ad Architettura al via le lezioni del secondo semestre

Le lezioni del secondo semestre al Dipartimento di Architettura avranno inizio il 22 febbraio e termineranno il 27 maggio. Il Corso di Laurea **Magistrale a ciclo unico in Architettura** comunica che gli elenchi degli iscritti ai Laboratori di Costruzione dell'Architettura (secondo anno) verranno pubblicati entro il 19 febbraio e la divisione in canali varrà anche per i corsi di Applicazioni di Geometria Descrittiva; entro la stessa data saranno note le liste dei Laboratori di Urbanistica (quarto anno).

Si terrà in presenza, sempre dal 22 febbraio, il Laboratorio di Progettazione 2 del Corso Triennale in **Scienze dell'Architettura**. Tre le cattedre, coperte, rispettivamente, dai professori Francesca Addario, Federica Visconti, Raffaele Cutillo. Per il rispetto delle norme legate all'emergenza Covid, non saranno consentiti cambi. Gli allievi che avessero particolari esigenze connesse con lo stato di salute, o qualsiasi altra condizione che impedisca loro la frequenza in presenza, devono comunicarlo via mail al Coordinatore del Corso di Laurea (federica.visconti@unina.it) e per conoscenza al Centro Sinapsi (sinapsi@unina.it).

© riproduzione riservata

copia codificata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE

Gli studenti incontrano il mondo del lavoro. Il racconto di Giovanni Borrelli, ex studente, ora alla Seda Group

"Tutto ciò che avevo studiato per diventare chimico industriale mi è servito"

Con il ciclo di seminari *"Il mondo del lavoro incontra gli studenti"* il Dipartimento di Scienze Chimiche offre ai giovani la possibilità di incontrare e confrontarsi con diverse realtà lavorative, con l'obiettivo di guidarli nella scoperta del proprio futuro. Nell'incontro del 10 febbraio scorso, ospite sulla piattaforma Microsoft Teams è stato il dott. **Giovanni Borrelli**, ex studente federiciano e chimico industriale il quale ha raccontato il percorso lavorativo che lo ha portato, negli ultimi dieci anni, a lavorare presso la multinazionale italiana Seda Group Spa.

Seda Group nasce nel 1964 ad Arzano, in provincia di Napoli, quando il suo fondatore, Salvatore D'Amato, riconosce del potenziale su cui investire in un materiale come la carta, in un periodo in cui l'industria del packaging puntava tutto sulla plastica. Anni dopo si conferma una scommessa più che vinta, nel periodo storico probabilmente più attento di sempre alla sostenibilità e alla ricerca di materiali ecologici e biocompatibili, diventate parole chiave per descrivere la filosofia dell'azienda campana. Lavorano per proporre le migliori soluzioni innovative e sostenibili in fatto di food packaging e al raggiungimento di questi obiettivi contribuiscono tutte le aree lavorative interne all'azienda, che oggi conta quattro piattaforme produttive e tredici stabilimenti distribuiti tra Italia, Portogallo, Germania, Francia, Sud della Scozia e Nord America. Nonostante gli anni e l'espansione internazionale, o forse proprio per questo motivo, l'azienda mantiene ancora oggi la sede legale e molti degli stabilimenti di produzione nella propria regione di nascita. Come arrivare a lavorare per una realtà di questa levatura lo spiega personalmente il dott. Borrelli: *"Ho lavorato per numerose società e mi sono spostato un po' ovunque nel mondo in base all'incarico che mi assegnavano, tra cui per un periodo quello di seguire i vari cantieri"*. Racconta le esperienze che lo hanno portato **dal Libano al Sud America** durante la collaborazione con diverse aziende, tra le quali Ilmas, in cui è stato individuato come Responsabile della Manutenzione generale. Incarichi di questo genere gli hanno permesso di acquisire nuove conoscenze e avere l'opportunità di inserirsi alla Seda in qualità di Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione. *"Quando mi sono approcciato alle prime esperienze, **tutto ciò che avevo studiato per diventare chimico industriale mi è servito**, nonostante le nozioni non coprissero proprio tutti gli ambiti in cui ho dovuto lavorare. Dalla chimica di base ai controlli distruttivi, fino allo studio dei polimeri che oggi devo rispolverare per il mio lavoro in azienda nello sviluppo di nuovi materiali biocompatibili. **Molte cose si devono semplicemente imparare con l'esperienza**. **Non sono l'unico chimico della squadra** e i titolari stessi hanno visto in qualche modo scalzare molte posizioni tradizionalmente degli ingegneri dai chimici industriali. Ormai **siamo impiegati davvero in qualsiasi settore**".*

"Ho trascorso dieci anni a girare tra cantieri sparsi in tutto il mondo"

Incarichi lavorativi come quelli identificati dagli acronimi inglesi R&D (Ricerca e Sviluppo) e della HSE (Salute, Sicurezza e Ambiente) diventano centrali in ambito aziendale e attirano sempre maggiore attenzione da parte degli studenti. A chi gli domanda quale tra le varie figure del chimico sia quella più richiesta, Borrelli risponde: *"da quello che ho constatato personalmente **ci sono tutti, dal chimico analitico a quello organico**. Non c'è una figura specifica, ma il chimico industriale ha fatto molta strada, forse perché lavora anche con vari impianti e questo, ad esempio in Seda, è fondamentale dalla produzione alla R&D e alla sicurezza, cioè anche per posizioni in cui non ci si aspetterebbe di trovare un chimico. **Sicuramente ci adattiamo molto facilmente a qualsiasi esigenza specifica**"*. A questo proposito interviene anche il prof. **Emiliano Bedini**, docente di Chimica organica e moderatore dell'incontro: *"**a prescindere dal curriculum** che si sceglie di intraprendere, la forza sta nel fatto che **si rimane chimici a tutto tondo** in ogni caso. Occasioni come quella di oggi vogliono offrirvi esempi reali di quali possono essere le future applicazioni dei vostri studi e di esplorare anche importanti realtà locali"*. Su questo punto Borrelli chiarisce: *"**io però non mi sono mai rifiutato di spostarmi. Ho trascorso dieci anni a girare tra cantieri sparsi in tutto il mondo** e anche questo permette di imparare tantissimo. Se non ci sono veri problemi che impediscono lo spostamento, si deve sempre cogliere l'occasione per farlo"*. Come altrettanto importante, aggiunge l'ex studente, è **il non limitarsi alle sole multinazionali**, perché il lavorare nelle piccole aziende ha comunque i suoi lati positivi. Ne esistono moltissime e non di valore inferiore, dove i neo-laureati hanno una maggiore possibilità di farsi le ossa.

A partecipare all'incontro sono stati più di cento studenti, i quali hanno cercato di rispondere ai propri dubbi lasciando la parola a chi, prima di loro, si è posto le stesse domande.

Crede che nel lungo periodo si utilizzeranno molto di più i materiali biodegradabili o, per via dei costi di vendita o di produzione e altre ragioni, andranno comunque avanti i materiali tradizionali? *"Probabilmente le due tipologie di materiali continueranno a convivere ancora per diverso tempo"*. L'esperienza personale: *"cinque anni fa un prodotto che proponeva per la prima volta nel settore un nuovo tipo di materiale di composizione, pensavamo non avrebbe trovato spazio nel mercato. Poi, invece, è stata individuata una nicchia, ha avuto molta fortuna e oggi ricopre una buona parte della nostra produzione. Questo vuol dire che **c'è molto spazio per i nuovi materiali**, anche quando non lo immaginiamo, ma i vecchi continuano ad esistere e ad essere ancora largamente utilizzati"*.

Per diventare Responsabile della Sicurezza bisogna avere qualche qualifica e, nel caso, questa favorisce nel trovare lavoro? *"Oggi possedere **le nozioni sulla sicurezza** nel settore dirigenziale, di qualsiasi ambito, è fondamentale. Quei posti di dirigenza vengono ricoperti da chi ha questo genere di conoscenze. **Io le ho acquisite poco per volta**, con l'esperienza, **iniziando da un incarico a Beirut dove ero responsabile della sicurezza sul cantiere**. Oggi essere a conoscenza di questo tipo di problematiche, per chi si occupa della produzione ad esempio, serve moltissimo ed è sicuramente un buon biglietto da visita in un colloquio"*.

Lei consiglia di seguire qualche corso per apprendere conoscenze, ad esempio, su impianti e tecnologie industriali o può bastare soltanto lo studio personale per entrare in ambienti lavorativi di questo settore? *"**L'esperienza è sempre la carta vincente**. **Nei miei trent'anni ho fatto l'uno e l'altro**, se non mi potevo formare tramite percorsi specifici allora mi formavo personalmente. Molto, però, si fa con l'esperienza in fabbrica e nessuno al primo incarico vi chiederà di svolgere un lavoro sapendo che non ne avete le facoltà. A parità di preparazione, ciò che fa la differenza è sempre l'esperienza"*.

Ai colloqui si valuta il connubio tra *"conoscenze e carattere"*

Lei ha detto che, in quanto neo-laureati, non avremo una conoscenza specifica, allora per la selezione cosa si va a guardare? *"**Si gioca tutto nel colloquio**. È vero che non si può giudicare una persona in cinque minuti, ma **si cerca almeno di capire che connubio c'è tra conoscenze e carattere**. Normalmente si può anche avere un ingresso a step, quindi essere selezionati solo per uno stage iniziale e dopo, possibilmente, proseguire. Se posso darvi **un consiglio**: **non bisogna mai rifiutare nessuna esperienza**, a partire dal contrattino di qualche settimana, perché ci si può ritrovare nel posto giusto al momento giusto"*.

Quali sono le difficoltà che ha riscontrato lavorando per tante aziende? La difficoltà principale: *"quello che bisogna fare nel mondo del lavoro spesso non corrisponde a quanto studiato sui libri. Il che non vuol dire che studiare non sia fondamentale, anzi, credo che l'unico modo per emergere in ambito lavorativo sia quello di avere un ricco bagaglio culturale e una forte tenacia. Se si riesce ad affrontare le cose con tenacia si va sempre avanti, quindi **siate forti**"*.

Agnese Salemi

Sostenibilità Ambientale e dieta del futuro

Proseguono gli incontri di divulgazione scientifica al **Dipartimento di Biologia**, referente la prof.ssa **Barbara Majello**. In calendario (piattaforma Teams e Youtube) il 26 marzo (dalle ore 14.00 alle 16.00) un appuntamento in cui si parlerà di ***"Sostenibilità Ambientale e dieta del futuro"***, relatore **Lucio Lucchin**, Direttore del Servizio di dietetica e nutrizione clinica dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige Bolzano, modera la prof.ssa **Maria Pina Mollica** (Federico II), Direttore del Corso di Perfezionamento in Igiene Alimentare, Nutrizione e Benessere. I temi in discussione: nella prima parte *Antropocene e produzione di cibo*; *La biodiversità*; *Perché i grandi numeri ci coinvolgono poco?*; nella seconda parte *Cos'è una dieta sana?*; *Quale razione nutrizionale adottare?*; *La lotta agli scarti*; *Quale produzione alimentare sostenibile?*

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Diritto della proprietà intellettuale, un insegnamento attuale

Diritto d'Autore, insegnamento complementare, cambia denominazione. La nuova disciplina, Diritto della proprietà intellettuale, inizia il suo percorso con gli studenti martedì 16 marzo. *"L'insegnamento, a scelta, ingloba nel programma di studio il ramo del diritto d'autore che concerne le opere di ingegno, le opere letterarie, musicali e cinematografiche. Al contempo* - spiega il prof. **Giuseppe Doria** - *il ramo autoriale ha visto una notevole espansione con l'avvento della tecnologia e di nuovi prodotti software"*. C'è stata nel tempo un'espansione della funzione produttivistica della proprietà individuale: *"Ed* ***il confine fra diritto industriale e diritto d'autore****, che prima era netto, con il passare degli anni* ***è sfumato****. Il concetto di proprietà intellettuale, così, ha iniziato a presentare delle novità"*. Ad esempio non è più solo diritto d'autore: *"l'invenzione e creazione di modelli dei* ***fashion designer nel ramo della moda****. Questi vanno registrati e allo stesso tempo tutelati in diversi ambiti"*. In questo modo *"le due branche di* ***Diritto delle invenzioni e Diritto d'Autore si sono unite in un unico insegnamento****: Diritto della proprietà intellettuale, dove si studia e si tutela qualsiasi creazione dell'intelletto sia in ambito industriale che autoriale"*. Una nuova veste: *"che sono sicuro è destinata a riscuotere successo. I tempi sono cambiati, il settore delle proprietà intellettuali è molto in voga. L'espansione della tecnologia, oggi si parla molto di intelligenze artificiali, provoca una serie di problematiche nuove"*. La materia, sottolinea il prof. Doria, *"****ha tanti riscontri pratici*** *ed è affascinante perché ci si confronta con il mondo della creatività e del designer in generale. Durante le lezioni è mia intenzione prevedere dei flash su marchi figurativi e su diverse invenzioni. Penso anche a qualche tipo di intervento con operatori del settore, pandemia permettendo"*. A Napoli questo specifico indirizzo giuridico sembra non riscontrare l'interesse degli studi di avvocatura: *"Ammetto che in città ci sono pochi studi specializzati nel* ***settore della creatività e del designer****. Altrove, invece, c'è molta specializzazione sulla materia che trova nel territorio un forte riscontro professionale. A Napoli risiede l'Autorità Garante per la Comunicazione (AGCOM) che è preposta a sanzionare le azioni on-line che ledono il diritto d'autore su internet. Proprio nel nostro territorio non dovrebbero mancare operatori del settore. Come si evince, le prospettive sono ampie, basta focalizzare bene il campo su cui si va ad agire"*.

Susy Lubrano

Costituzione e diritti delle donne, se n'è parlato in un webinar

L'iniziativa *"è stata accolta con molto entusiasmo. La pandemia ha evidenziato ciò che studi antropologici e sociologici reclamavano da tempo: la* ***difficoltà di conciliazione per la donna dei tempi di lavoro e dei tempi di cura****. Questione vulnerabile nel nostro Paese dove la parità di genere non sempre si concretizza"*, spiega la prof.ssa **Fulvia Abbondante**, promotrice di un webinar che si è tenuto il 18 febbraio. Durante l'incontro è stato presentato il volume della prof.ssa **Marilisa D'Amico** (docente dell'Università Statale di Milano) ***"Una parità ambigua. Costituzione e diritti delle donne"***, per parlare di un'eguaglianza di genere che a volte sembra essere solo decantata. *"L'idea del webinar è nata dalla lettura del libro della prof.ssa D'Amico* – spiega la prof.ssa Abbondante – *All'interno del volume si compie un percorso, si parte dalle origini della diseguaglianza di genere e si termina con una suddivisone per aree. A che punto siamo sui diritti della donna in area legislativa, dell'innovazione, degli interventi della Corte Costituzionale? C'è una prospettiva di miglioramento ma in molti campi, come si evince da leggi, direttive europee, sentenze, ci sono ancora delle forti discriminazioni per le donne"*. Anche una cultura un po' ambigua fa la sua parte: *"Il problema è complicato e complesso con più livelli che si intrecciano, ci sono delle realtà in cui si fa più fatica a realizzare la propria autonomia. Pensiamo anche a Paesi lontani dove una cultura diversa impedisce alla donna di esprimersi completamente, in diversi ambiti"*. Il tema *"va sollecitato per chi non è in una posizione forte, per chi vive in un contesto discriminante e non può immaginare un futuro diverso"*.

> La prof.ssa **Fulvia Abbondante**

Tanti i relatori intervenuti, tra gli altri il prof. **Fulvio Pastore**, docente di Diritto Costituzionale, *"il quale, oltre ad occuparsi della parità di genere, ha fatto parte del Comitato per le pari opportunità della Regione Campania"*.

Diritto e Letteratura

La prof.ssa **Fulvia Abbondante** ha 'ereditato' dal prof. **Salvatore Prisco** (in pensione dallo scorso novembre) la cattedra di Diritto e Letteratura. *"Il corso, che partirà l'8 marzo, si occuperà della connessione tra la letteratura distopica e utopica del diritto. È in fase di elaborazione un calendario articolato di lezioni. Alcuni ospiti commenteranno i libri di autori famosi, oggetti di studio. Parliamo di autori come, ad esempio, Orwell"*.

Una *Summer School* sui flussi migratori verso l'Europa

Si terrà a Napoli dal 9 al 21 luglio (in modalità ibrida, in presenza e on-line) la prima edizione di *EULab,* Summer School on *Labour Migration in the European Union*. *"Questo progetto nasce dalla collaborazione fra il Dipartimento di Giurisprudenza e l'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IRISS)* - spiega il prof. **Fulvio Maria Palombino**, docente di Diritto Internazionale e promotore della manifestazione - *Insieme abbiamo partecipato ad un bando europeo che poi successivamente abbiamo vinto. In realtà, la Scuola sarebbe dovuta iniziare nel 2020, poi è saltato tutto a causa della pandemia. La prossima estate, con un canale doppio fra presenza e remoto, daremo finalmente vita agli incontri fra docenti e studenti"*.

50 laureati in Giurisprudenza, Relazioni Internazionali e Scienze Sociali potranno concorrere al bando di ammissione. Termine ultimo per presentare la domanda il 1° aprile. *"Ci sono già pervenute diverse richieste"*. Il tema che si affronterà durante le sessioni di lavoro *"riguarda i flussi migratori per motivi di lavoro verso l'Europa dal punto di vista specifico del diritto internazionale e dell'Unione Europea. La tematica che tocca diversi aspetti - i diritti sociali, i diritti socioeconomici, i diritti sull'agricoltura e i diritti domestici dei migranti - attrae ragazzi provenienti da diverse parti del mondo. Se poi includiamo la città di Napoli come fulcro dell'insegnamento, anche da un punto di vista logistico c'è tanta attrattiva"*.

> Il prof. **Fulvio Maria Palombino**

Le lezioni saranno tenute da accademici, studiosi, diplomatici italiani e stranieri - *"stiamo rimodulando il calendario per verificare se è possibile confermare i relatori già previsti lo scorso anno"* - in inglese e francese. *"Ospiteremo studenti di diverse nazionalità, ma ciò non vuol dire che gli italiani o gli studenti napoletani non troveranno spazio. L'importante è presentare domanda in tempo"*.

La Scuola, finanziata completamente con fondi europei, è *"un progetto forte con un tema del genere che proviene da un'Università del sud. Questo aspetto ha avuto un peso specifico sulla decisione di finanziare il programma di studi"*. Durerà tre anni: *"Poi si dovrà verificare nell'ambito dei progetti Jean Monnet cosa accadrà. Ora abbiamo avuto accesso ad una prima forma di finanziamento, alla prossima esperienza potremmo chiedere una cattedra Jean Monnet. Se poi vogliamo sognare in grande, con finanziamenti più consistenti potremmo mirare alla nascita di un centro di eccellenza alla Federico II su determinate materie"*.

Per ulteriori informazioni e per inviare la domanda di partecipazione occorre visitare il sito web della Summer School: www.eulab.unina.it.

Su.Lu.

I quattro temi

Le attività didattiche della Summer School saranno suddivise in quattro moduli

- ***The European Pillar of Social Rights*** (responsabile prof. Fulvio M. Palombino)
- ***Migrant Workers? Socio-Economic Rights*** (responsabile dott. Giovanni C. Bruno)
- ***Focus on Agriculture*** (responsabile dott.ssa Giulia Ciliberto)
- ***Focus on Domestic Work*** (responsabile prof.ssa Fulvia Staiano).

Le attività comprendono lezioni tenute da studiosi italiani e stranieri e docenti nonché workshop, seminari interattivi, tavole rotonde volte ad incoraggiare dibattiti e discussioni su casi pratici. Tutte le attività si terranno in lingua inglese e/o francese.

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Titolo di Professore Emerito al
prof. Lucio De Giovanni

"Il mio progetto: aprire il Dipartimento alla città, al territorio"

Più di trent'anni trascorsi nelle aule universitarie, dal 1989 professore di Storia del Diritto Romano a Giurisprudenza della Federico II - Ateneo presso il quale si è laureato negli anni '70 con relatore l'ex Presidente della Corte Costituzionale Francesco Paolo Casavola -, Preside della Facoltà (dal 2008 al 2013) e poi Direttore del Dipartimento (dal 2013 al 2018) prima di lasciare il testimone al prof. Sandro Staiano, 70 anni, in pensione da novembre. È l'identikit del prof. **Lucio De Giovanni** al quale è stato attribuito da poco un riconoscimento al culmine di una carriera caratterizzata da un forte impegno scientifico e istituzionale: il titolo di Emerito. *"Il Consiglio degli Ordinari ha accettato la proposta dell'Emeritato, sottoscritta dagli studiosi del diritto romano e dal Direttore del Dipartimento Staiano. Titolo con il quale si premia una carriera, l'impegno nelle Istituzioni, l'attività scientifica, e che mi fa restare ancora nella famiglia federiciana"*, commenta il prof. De Giovanni. Poi aggiunge: *"questo riconoscimento, in qualche modo, l'abbiamo conquistato un po' tutti. Ho vissuto anni bellissimi sia da Preside di Facoltà, sia da Direttore di Dipartimento, instaurando un rapporto di collaborazione con ognuno che ha condiviso il percorso con me. Il titolo mi ricorda ciò che abbiamo costruito negli anni,* ***dieci anni molto intensi****, che devo ammettere mi hanno cambiato la vita"*. In che modo? *"All'epoca fui candidato da un gruppo di colleghi. Sono sempre stato convinto che, quando si accetta una candidatura per una carica,* ***si deve avere un progetto****. Il mio è stato quello di aprire il Dipartimento alla città, al territorio. Volevo far perdere a Giurisprudenza quel senso di autoreferenzialità che le era attribuito.* ***Volevo che diventasse la casa dei cittadini****, dove perseguire la legalità, dove la comunità scientifica trovasse riscontro"*. Un senso di appartenenza *"che volevo sentissero i ragazzi. Se un giovane per una colpa che non ha commesso non crede più nelle Istituzioni, il nostro compito è fallito. Ho cercato di infondere fiducia, con la collaborazione del prof.* ***Giovanni Leone****, mio Vice direttore, e con il compianto prof.* ***Carmine Donisi****, ordinario di Diritto Civile, cercammo di cogliere il segno di un nuovo tempo"*. Così *"****ho aperto le porte alla città e al territorio****, riscontrando l'approvazione dei ragazzi.* ***E quest'aria di innovazione ha cambiato anche me****. Per indole, sono una persona timida, non ho mai amato troppo espormi. Quando sono diventato Preside, alcune cose non potevo più evitarle, anche il semplice parlare in pubblico.* ***L'esperienza mi ha maturato anche da un punto di vista personale****"*. Un docente sempre in movimento, che effetto fa stare in pensione? *"Sono andato in pensione con estrema serenità, credo di aver svolto il mio compito, per tutto c'è un inizio ed una fine. Resto a disposizione dei colleghi, del Dipartimento e soprattutto dei ragazzi, rispettando la discrezione del mio compito attuale"*.

Nel nuovo anno accademico **gli insegnamenti storici stanno vivendo una compressione**. Sono state accorpate le discipline di Istituzioni e Storia del diritto romano in una singola materia per un unico semestre. Cosa pensa di questo cambiamento? *"La riforma dei piani di studio è stata varata quando ero ancora in servizio, ma di fatto è iniziata con il mio pensionamento. Dobbiamo pensare che le materie romanistiche si coordinano bene con i due insegnamenti differenziati. D'altra parte,* ***credo che il Dipartimento abbia voluto proporre una rivoluzione che però è ancora in fase sperimentale****. Bisognerà vedere quali cambiamenti e quali effetti si producono sul lungo termine. Capisco anche che sono state introdotte delle novità per rendere più accessibile il mercato del lavoro"*. Dobbiamo quindi limitarci ad aspettare? *"Il senso della storia è indispensabile nella storia della giustizia.* ***Guai a formare solo un giurista tecnocrate****, corriamo il grande rischio di formare un giurista conoscitore ma non interprete delle norme"*. Gli studi giuridici come cambieranno in futuro? *"Anni fa fui considerato un rivoluzionario dai colleghi, tuttavia ero ancorato alla nostra tradizione. Gli ambiti professionali che si apriranno al giurista saranno sempre nuovi, ci saranno sempre altri campi. Si possono apportare mille cambiamenti nei percorsi di studio, ma non si deve mai perdere di vista la formazione di base dei ragazzi"*.

Alcuni anni fa, durante un'intervista, ci 'confidò' che una volta terminato l'incarico avrebbe voluto dedicare più tempo a se stesso, che le mancava anche fare la fila all'Ufficio Postale. Com'è adesso avere del tempo libero? *"Purtroppo in posta con il COVID non è che sia utile andare. Però devo ammettere che non avere più il pensiero di essere alle 8 tutti i giorni in Presidenza fa bene. La vita è varia, si devono prendere momenti di riposo, curare i rapporti, curare se stessi e lasciare spazio ai giovani. Da Preside tutte le mattine ero pronto ad accogliere gli studenti, i colleghi, il personale. Oggi lascio il compito dell'insegnamento ai giovani studiosi, non ho voluto restare oltre la pensione ed è giusto così"*. Quello che veramente manca *"****è il rapporto con gli studenti****, non tanto l'insegnamento in senso stretto, quanto il contatto con le giovani generazioni che fanno sentire sempre giovane attraverso il loro vissuto. Per il resto, trascorro tanto tempo nel mio studio personale, scrivo articoli, collaboro con diverse riviste scientifiche e partecipo a convegni. Come tutti, sono in attesa della libertà totale, quando potremo muoverci liberamente"*.

Susy Lubrano

In breve

- **Chiarimenti per gli studenti**: il nuovo insegnamento di Storia del diritto romano Pubblico e Privato, attivato da settembre, non riguarda gli immatricolati nei precedenti anni accademici. I docenti titolari degli insegnamenti di Storia del diritto romano e Istituzioni di diritto romano, ancora attivi solo per gli studenti immatricolati sino all'anno accademico 2019/2020, sono: Storia del diritto romano I cattedra, prof. Antonio Palma (G-M), II cattedra prof.ssa Carla Masi (N-R), III cattedra Cosimo Cascione (S-A), IV cattedra Chiara Corbo (B-C), V cattedra, prof. Antonio Donato Centola (D-F); Istituzioni di diritto romano I cattedra, prof. Antonio Palma (G-M), II cattedra prof.ssa Francesca Reduzzi (N-R), III cattedra prof.ssa Annamaria Salomone (S-A), IV cattedra Antonio Donato Centola (B-C), V cattedra, prof.ssa Francesca Galgano (D-F).
- Il Corso Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici, in collaborazione con il Centro Studi di Diritto del Lavoro e l'Associazione Giuslavoristi, promuove un **incontro** (a distanza) sul tema *"Covid-19 no al vaccino, sì al licenziamento?"*. Si terrà il 25 febbraio (ore 16 - 19). Partecipa il prof. Lorenzo Zoppoli. Conclude il prof. Federico Maria Putaturo Donati.
- **Inizio corsi**. La seconda cattedra di **Diritto Romano**, prof. Raffaele Basile, promuove per l'11 marzo, alle ore 12.00, su piattaforma Teams, un incontro preliminare al corso con gli iscritti, finalizzato a stabilire i giorni e gli orari di lezione; saranno anche indicati i temi della prova d'esame per i frequentanti, in ordine ai quali saranno forniti di volta in volta appunti e materiale. **Giustizia costituzionale multilivello**: sono aperte le iscrizioni, gli studenti studenti interessati possono inviare una mail alla prof.ssa Laura Cappuccio; i frequentanti potranno sostituire una parte del manuale con i casi e i materiali analizzati durante il corso. **Storia giuridica del lavoro libero e servile**: la prima lezione, informa la prof.ssa Valeria Di Nisio, si terrà l'8 marzo alle ore 15.00. Taglio del nastro il 10 marzo (ore 15.00) per l'insegnamento della prof.ssa Paola Santini, **Organizzazione amministrativa romana**. Sempre da remoto le lezioni di **Diritto penitenziario** con il prof. Pasquale Troncone (inizio l'8 marzo, prosecuzione il martedì e mercoledì ore 8.30 – 10.30); il docente auspica possa essere possibile svolgere, come di consueto, nel mese di maggio la visita ad una Casa circondariale.

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Secondo semestre dal 22 febbraio, lezioni in presenza solo un giorno per le matricole

Il secondo semestre è allo start. Si prepara alla ripartenza il Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni (DEMI), con importanti iniziative al via per gli studenti e altre sono in fase di organizzazione.

"Avviamo il semestre abbastanza presto, il 22 febbraio – dice la prof.ssa **Adele Caldarelli**, Direttrice del Dipartimento – ***Ove possibile, svolgeremo in presenza sedute di laurea ed esami***". **Le lezioni si terranno a distanza, con a rotazione un giorno in presenza per il primo anno**: *"Tra il DiSES, diretto dalla prof.ssa Graziano, e il DEMI quest'anno* ***abbiamo circa 2000 studenti che si sono immatricolati*** – prosegue la docente – *Un boom che va gestito con attenzione e che non ci permette di passare come se nulla fosse dalla DAD alle lezioni in presenza. Dobbiamo quindi trovare delle formule che ci consentano di ritornare gradualmente alla normalità"*. Il giorno in presenza verrà impiegato *"per tenere seminari, incontri con docenti, esercitazioni. Chi vorrà, comunque, potrà seguire da casa anche in questo giorno. Per Hospitality Management la turnazione può includere anche il secondo anno poiché il Corso dispone di due aule dedicate"*. Il ritorno in presenza *"dovrà essere, dunque, graduale. In sede noi possiamo garantire il rispetto di tutte le norme di sicurezza, ma non possiamo controllare assembramenti fuori dalle aule o sui mezzi di trasporto"*. Il lavoro quotidiano, intanto, prosegue intensamente: *"Vanno avanti tutte le nostre attività, la ricerca, le convenzioni, il nostro lavoro è incessante. Quel che ci manca è il contatto con gli studenti, ma la didattica a distanza ci ha permesso di incrementare la presenza di importanti personalità ai nostri seminari"*. Tra le iniziative in partenza, c'è **Talenti in Azione**, un programma che prevede un mix di attività formative ed esperienziali, connesso con il JobDay DEMI. L'obiettivo del progetto *"Talenti in Azione-Rete Agenziale UnipolSai"*, che si terrà sulla piattaforma Microsoft Teams, è quello di progettare un percorso di inserimento di giovani figure professionali nella Rete d'Agenzia di UnipolSai Assicurazioni. Appuntamento, dunque, il 22 febbraio per l'evento che è organizzato dal Dipartimento in collaborazione con Manpower e UnipolSai. *"Gli studenti avranno anche la possibilità di prendere parte alla sessione di* ***colloqui one to one*** *che si terrà durante l'incontro. A breve poi cominceremo a predisporre l'attività per la partenza del JobDay ufficiale*". E ancora: *"Il 25 febbraio ci sarà il nostro Open Day, in diretta su Youtube, insieme a Federica che ci darà una mano. I nostri rapporti con le scuole sono capillari, facciamo talent scouting e invitiamo anche gli studenti più motivati a seguire alcune lezioni"*. Altre attività didattiche *"verranno studiate prossimamente"*.

Carol Simeoli

Iniziativa di orientamento in entrata a distanza

Open Day ai due Dipartimenti di Economia

Informazioni su offerta formativa ed esami, confronto con i docenti e un assaggio delle esperienze di chi, da studente, l'università l'ha già vissuta. Sono gli ingredienti che caratterizzano l'**Open Day**, in programma il 25 febbraio, organizzato dal DiSES (Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche) e dal DEMI (Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni) per gli studenti delle scuole campane, aspiranti matricole universitarie.

L'appuntamento con tutti gli interessati è alle 16.00, su Youtube, all'indirizzo https://youtu.be/za1XiIIBm8A. Interverranno *"i Direttori dei due Dipartimenti e i Coordinatori dei cinque Corsi di Laurea Triennale di area economica* – illustra il prof. **Marco Gherghi**, responsabile per l'orientamento in entrata del DISES – *Parteciperanno anche alcuni dei nostri laureati che racconteranno la loro esperienza, quali difficoltà hanno affrontato e superato, e offriranno dei consigli. Sono ragazzi giovani, più vicini per età alle future matricole"*. Al termine delle presentazioni la platea studentesca è naturalmente invitata a porre domande. Svolgere online questa manifestazione *"a mio avviso toglie qualcosa. Il bello è proprio incontrarsi di persona, a volte abbiamo avuto anche la partecipazione del Rettore, e mostrare ai ragazzi le nostre sedi e le strutture"*. È diversa anche la gestione del tempo *"poiché online l'attenzione cala prima e quindi gli interventi devono essere più brevi. Il protrarsi di questa situazione di emergenza ci sta portando necessariamente a rivedere le strategie di comunicazione. Online è più funzionale rapportarsi a piccoli gruppi e portare a distanza quello che si fa in presenza, come lo si fa in presenza, non sempre rende nonostante gli sforzi"*. Prosegue il docente: *"Non so ancora quanti ragazzi prenderanno parte all'iniziativa. E in eventi come questi a volte capita, l'ho constatato in incontri organizzati tramite Zoom, che ci sia qualche elemento di disturbo che si inserisce mentre parla il relatore creando confusione"*. L'Open Day, comunque, *"è solo una delle tappe nel percorso di orientamento in entrata. È un evento tradizionale, a cui si affiancano altri incontri con le scuole e manifestazioni"*. Il DISES *"organizza da qualche anno anche* ***'Un giorno all'Università'****, attività rivolta agli studenti all'ultimo anno delle scuole che vengono nelle aule di Monte Sant'Angelo per seguire tre lezioni universitarie. Stiamo pensando se e come si potrebbe impostare quest'anno"*. Al momento *"siamo in contatto con le scuole per promuovere con loro degli incontri rivolti agli studenti più interessati ai nostri corsi. In questo caso sarebbe possibile organizzare piccoli gruppi e incontrarli in giorni e orari diversi"*. Altre proposte, poi, *"sono in fase di programmazione. C'è da considerare comunque che, data la situazione, le scuole stanno avendo anche delle difficoltà nello svolgimento dei programmi didattici e non è possibile per loro gestire queste attività collaterali come hanno sempre fatto in passato"*. Quanto sta accadendo attualmente incentiverà ulteriormente l'attrazione da parte dei giovani verso le discipline economiche? *"L'interesse verso queste materie sicuramente si è allargato, ma quanto questo influenzi una scelta importante come l'iscrizione ad un percorso di studio non saprei immaginarlo. Lo studente che arriva all'università spesso non è consapevole di quello che realmente troverà e, in questo senso, è nostro compito guidarlo"*. C'è però da dire *"che i laureati in Economia sono tra quelli che meglio si inseriscono nel mondo del lavoro dimostrandosi in grado di adattarsi a situazioni diverse. I nostri laureati brillanti conducono delle carriere interessanti"*. La DAD ha cambiato molte cose, ma ha permesso anche di infondere un certo dinamismo ad alcune attività. Lo dice la prof.ssa **Valentina Della Corte**, responsabile per l'Orientamento in entrata del DEMI: *"Sicuramente non poter guardare in viso i ragazzi è uno svantaggio, ma c'è da dire che loro sono digitalmente proattivi e il digitale ormai è un po' il loro linguaggio"*. Anche il DEMI è sempre attivo sul versante dell'orientamento in entrata: *"Siamo in contatto con le scuole, in molti casi organizziamo* ***webinar tematici*** *o diamo la possibilità di entrare in un'aula virtuale per fruire dei contenuti delle nostre lezioni. Anche con Hospitality Management* – Corso di cui la docente è Coordinatrice – *proseguiamo sulla strada degli* ***incontri di approfondimento*** *che riguardano sia temi generali che la selezione, essendo questo l'unico Corso a numero chiuso"*.

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

50 ammessi, domande entro il 2 marzo

6 anni e più esami per conseguire la doppia laurea in Economia Aziendale e Giurisprudenza

Un po' di esami e un anno di studio in più per un moltiplicarsi di interessanti opportunità future. Da quest'anno accademico, gli immatricolati al primo anno del Corso di Laurea in Economia Aziendale (CLEA) potranno beneficiare dell'accordo stretto tra i Dipartimenti di Economia, Management, Istituzioni e di Giurisprudenza che consente di ottenere la doppia laurea, in Economia Aziendale e Giurisprudenza.

Il percorso è a numero chiuso, **50 sono gli studenti ammessi**. Tutti gli interessati hanno tempo fino al **2 marzo** per concorrere alla selezione, che si basa sulla valutazione del curriculum vitae et studiorum, di una lettera motivazionale e di un colloquio.

"L'accordo è stato formalmente avviato l'anno scorso e, per noi, parte adesso – spiega il prof. **Mauro Sciarelli**, Coordinatore del Corso di Laurea – *L'iniziativa è molto interessante, è una scelta vincente sia per noi che per i colleghi di Giurisprudenza e consentirà di creare delle validissime opportunità di integrazione di competenze professionali per i nostri allievi".*

Gli ammessi al percorso dovranno sostenere un esame in più ogni anno e vincolare in questo modo gli insegnamenti a scelta libera: primo anno, Diritto Pubblico e Privato Romano; terzo anno, Diritto Amministrativo; insegnamenti a scelta nei gruppi terzo anno, Diritto del Lavoro, Diritto Civile e Istituzioni di Diritto Pubblico. Per gli insegnamenti in soprannumero, Filosofia del Diritto I e II e Storie del Diritto Medioevale. Alla Laurea Triennale dovrà seguire l'iscrizione alla Laurea Magistrale in Economia Aziendale, curriculum Dottore Commercialista. Gli esami a scelta libera da sostenere saranno: Diritto Internazionale e Diritto Processuale Civile. Gli esami in soprannumero: Diritto Ecclesiastico. Ultima tappa sarà poi l'iscrizione al Corso di Laurea in Giurisprudenza, indirizzo economico, con l'obbligo di sostenere: Diritto Penale, Procedura Penale, Diritto Processuale amministrativo, Diritto dell'Unione Europea, un insegnamento a scelta tra Diritto Pubblico Comparato e Diritto Privato Comparato. Un percorso lungo, dunque, sei anni e con un numero di esami alquanto corposo: *"Sicuramente il livello di impegno e di complessità aumenta* – prosegue il prof. Sciarelli – *Ma, per un professionista, unire competenze di ambito manageriale a quelle di ambito giuridico vuol dire acquisire un profilo estremamente spendibile, con profitto, sul mercato del lavoro".*

Sulla programmazione didattica di Economia Aziendale: *"Stiamo organizzando cicli di seminari all'interno dei singoli insegnamenti e cercheremo di avere incontri che prescindano anche dalle singole discipline".*

Seminari sulla reputazione dei brand

Ha riscosso un gran successo, con più di 400 partecipanti, il webinar *Fondamenti giuridici della brand reputation: lineamenti di responsabilità e risarcimento*, tenutosi il 9 febbraio sulla piattaforma Cisco Webex. Organizzato dalla prof.ssa **Antonella Miletti**, docente di Diritto Privato, insieme all'Ordine degli Avvocati di Napoli, è il primo di una serie di eventi denominati #reputationhub. *"Questo convegno ha visto la partecipazione del mondo universitario nonché delle professioni legali* – racconta la docente – *Sono molto soddisfatta, il gradimento è stato tale che i partecipanti mi hanno chiesto di mettere in volume e divulgare i diversi contributi scientifici che si sono susseguiti".* Si è parlato *"di reputazione del brand e tutela giurisdizionale, anche con raffronti con il mondo americano. Il tema è stato sviluppato dal punto di vista strettamente civilistico, anche con gli opportuni collegamenti in campo penale e comparatistico".* #reputationhub *"è una mia iniziativa, legata ad un tema che mi affascina profondamente. Di recente ho anche pubblicato un libro, edito dalla Giappichelli, intitolato Profili civilistici della brand reputation".* La reputazione in generale, *"e nello specifico la reputazione di un brand, è una questione centrale nel sistema economico, un asset strategico per il successo di un'azienda, sia di quelle già dotate di un heritage fatto di valori solidi e riconoscibili, sia di quelle che hanno appena cominciato ad operare sul mercato".* Un secondo seminario è in fase di organizzazione. *"Le parole sono tutto* – continua la docente – *Ci vogliono anni per costruire una solida reputazione e, a volte, basta poco, un commento negativo, perché tutto crolli. Ed ecco l'importanza delle norme che tutelano la reputazione e che stabiliscono se e come il danno può essere risarcito".* Questi temi verranno affrontati, nel secondo semestre, *"anche nei miei insegnamenti che terrò sia sulle Triennali in Economia e Commercio, Economia delle Imprese Finanziarie e Hospitality Management che sulle Magistrali. Prossimamente poi partirà anche 'Strumenti civilistici di tutela del consumo e attività d'impresa: fashion and design law', laboratorio che coordino e che è rivolto agli studenti Magistrali dei Corsi di Economia".*

Testimonianze ai corsi e laboratori

- Si apre con due testimonianze il corso Economia e gestione delle imprese tenuto dal prof. **Mauro Sciarelli**. Il 22 febbraio, alle ore 8.30, gli studenti di Scienze del Turismo (piattaforma Teams) potranno assistere all'intervento dell'ing. **Vincenzo Calabrese** di Lifestyle Hotel Group; alle ore 12.00, sempre in modalità Dad, gli iscritti ad Economia Aziendale ascolteranno la testimonianza del dott. Alessandro Di Ruocco, RDR Group, Presidente dei giovani industriali di Napoli.

- Inizierà mercoledì 3 marzo, alle ore 14.30, la dodicesima edizione del **Laboratorio di economia & management delle imprese criminali** (LEMIC) 2021 proposto dal prof. **Roberto Vona**, docente di Economia e Gestione delle Imprese. L'attività è a distanza in modalità 'live' con ausilio di Microsoft Teams. La frequenza al Laboratorio è obbligatoria, le iscrizioni saranno aperte nei prossimi giorni.

- Parte il **Laboratorio Organizzazione e intermediazione dei servizi turistici**. È rivolto agli studenti del III anno del Corso di Laurea in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale (STIM). Ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per avere un quadro completo sulle diverse possibilità offerte dal settore turistico, le sue varie applicazioni e le prospettive future. Gli incontri – tenuti da esperti della materia e da responsabili delle varie aziende che si occupano di turismo in Italia (compagnie crocieristiche, vettori aerei, vettori su ferro, tour operator, settore alberghiero, web marketing turistico) inizieranno il 24 febbraio alle ore 14.30 e si terranno in modalità a distanza (piattaforma Microsoft Teams). Il calendario degli altri incontri: 26 febbraio; 2, 5, 9, 12, 16, 19, 23, 26, 30 marzo; 9 aprile. La frequenza alle attività (per un totale di 25 ore) è obbligatoria e consentirà l'attribuzione di 2 crediti nell'ambito delle Ulteriori attività formative.

Trenta il numero massimo di partecipanti, per iscriversi inviare una e-mail a Dionisia Russo Krauss (dionisia.russokrauss@unina.it) e Francesco Spinosa (francesco.spinosa2@unina.it).

- Nuova edizione, la sesta, del Laboratorio (da remoto) organizzato dal Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche e svolto dal dott. **Andrea Iovene**, responsabile dell'Ufficio Placement dell'IPE Business School, che ha lo scopo di preparare gli studenti ad una particolare tipologia di **colloqui**: quella del **settore economico-finanziario**. I numerosi consigli, le esercitazioni pratiche, le simulazioni concrete, mirano ad aiutare i candidati ad affrontare con maggiore consapevolezza ogni singolo step del processo di selezione. Numero massimo di partecipanti: 80. Iscrizioni entro il 9 marzo. Cinque in totale gli incontri, il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Corso accreditato per il conseguimento dei 3 crediti per Ulteriori attività formative per iscritti alle Magistrali in Economia e Commercio, Finanza e Economics and Finance. Il programma dettagliato: 10 marzo *Cosa farò dopo la laurea* (Come funziona il mercato del lavoro: domanda e offerta; I player del mercato del lavoro: Banking, Consulting e Corporate; Soft Skills e Hard Skills richieste dalle aziende; Facebook e LinkedIn servono per trovare lavoro?; Principali contratti di lavoro utilizzati dalle aziende; La prima impressione è quella che conta; Public speaking: impariamo a comunicare; Esercitazioni pratiche: autopresentazione); 17 marzo *Perché il tuo Curriculum vitae viene cestinato* (Chi sono? La mia vita per sezioni; la forma grafica; Principali errori nel cv da non ripetere: esempi; E la cover letter?; Dress code per il colloquio: l'abito conta!; Linguaggio del corpo: la trappola del non verbale; Come superare gli ATS - Applicant tracking software); 24 marzo *Nel labirinto dei test* (Test di ragionamento numerico e di ragionamento induttivo; Il buon uso della calcolatrice; Situational Judgement Test; Test specifici di McKinsey e The Boston Consulting Group; Esercitazioni pratiche: simulazioni e correzione dei Test); 7 aprile *Il colloquio individuale: dimostrare chi sei* (Face to face con il selezionatore; Le domande motivazionali-comportamentali: le top 5; Case interview: cosa sono e come si affrontano; E adesso tocca a te: le domande follow-up; Il colloquio via Skype; Esercitazioni pratiche: simulazioni di colloqui individuali e commento finale); *Il colloquio di gruppo: uno per tutti e tutti per uno* (Cos'è e cosa viene valutato in un colloquio di gruppo; Come mi preparo?; Uno per tutti: il comportamento individuale; Tutti per uno: il comportamento di gruppo; Esercitazioni pratiche: simulazioni di colloqui di gruppo e commento finale); 14 aprile *Come pensa un consulente* (Come impostare una presentazione in power point; Esercitazioni pratiche: lavori di gruppo: il caso HSBC; Presentazione in plenaria e commento finale).

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

La replica di Milena Franzese, rappresentante degli studenti alla lettera redatta dai colleghi

Lingue: *"si tratta di problemi fondati che il nostro Corso da molto tempo porta all'attenzione generale"*

In riferimento all'articolo *'Lingue, j'accuse degli studenti'* pubblicato sullo scorso numero di Ateneapoli del 5 febbraio, prende la parola **Milena Franzese**, iscritta al Corso Magistrale di Lingue e Letterature Moderne e Europee afferente al Dipartimento di Studi Umanistici e rappresentante da oltre 5 anni degli studenti. Chiamata in causa personalmente nel suo impegno in qualità di rappresentante nella lettera che un gruppo di studenti federiciani ha indirizzato al giornale, chiede diritto di replica per fare chiarezza sulle molteplici criticità emerse anche in rapporto al prosieguo online, da un anno circa, di tutte le attività didattiche. *"Mi è dispiaciuto molto* – dice Milena – *dover apprendere dalle segnalazioni il malessere generale che sta accompagnando ormai da diversi mesi le carriere di noi studenti. Da cinque anni ricopro questa funzione e interpreto il mio ruolo di rappresentante in tal senso: essere voce e occhi degli studenti. Ci sono rimasta un po' male ad apprendere dal giornale le loro lamentele, quando ogni giorno cerco di fare il possibile per prendermi carico delle tante richieste, attraverso i miei canali social (Facebook e Instagram) e i miei contatti con i docenti"*. In linea generale, quanto ribadito nella lettera dagli studenti *"non viene fuori dal nulla, ma* ***si tratta di problemi fondati che il nostro Corso da molto tempo porta all'attenzione generale****, come ad esempio la* ***sovrapposizione degli orari delle lezioni****, ma allo stesso tempo sono stati messi in luce dei punti che invece toccano il Dipartimento nel complesso e non solo il nostro Corso"*. Da aprile, *"dal momento che la pandemia ha reso impossibile un ritorno delle attività in presenza, nonché l'elezione dei nuovi rappresentanti, mi sono fatta carico anche delle richieste provenienti dagli studenti della Triennale perché con la laurea di* ***Emanuele Elefante*** *– l'ex rappresentante – non rimanessero scoperti a causa del mancato rinnovo delle cariche"*. Un'amarezza, quindi, *"dovuta al fatto che ho assunto maggiori impegni, non di mia competenza, nella speranza di offrire un sostegno ulteriore e rendersi conto di non poter risolvere tutto da sola"*, spiega Milena. Molto più difficile, certo, sta diventando l'impegno dei rappresentanti che, non potendo più accedere alle sedi universitarie, sono obbligati a esercitare il loro ruolo di mediatori tramite le piattaforme online. *"Gli studenti sanno di trovare in me una persona sempre disposta ad ascoltare le loro esigenze. Sanno che rispondo ai loro messaggi anche alle cinque del mattino e che do una mano lì dove posso. Ho scoperto, tra l'altro, che molti dei messaggi da loro inviati su Facebook erano finiti in una cartella spam e chiedo scusa a chi di loro non ha ricevuto da parte mia una risposta. Ma, ripeto, è molto difficile tenere traccia di centinaia di richieste e non vorrei che avessero frainteso una mancata risposta come un segnale di scarsa attenzione"*. Lo stesso dicasi per i docenti. *"Quando mi segnalano un problema, ad esempio lo spostamento di una data d'esame, mi attivo subito per chiedere un confronto immediato con il docente titolare di un Corso. Tuttavia, capisco che a un docente sovraccaricato di mail qualcosa possa sempre sfuggire. La perfezione non esiste, ma è bene che tutti facciano la loro parte per creare una sinergia* ***tra rappresentanti e Coordinatori: il dialogo finora non è mai mancato****"*.

"Gli studenti non soffrono di allucinazioni"

Intanto, il mandato di Milena – rinnovato nello scorso maggio – proseguirà fino a nuove elezioni che dovrebbero tenersi in primavera. *"Sarebbe stato complicato l'anno scorso organizzare le tornate elettorali online, per cui il Dipartimento ha preferito non lasciare gli studenti sguarniti delle figure dei loro garanti e intanto mettere in stand-by la questione, viste le difficoltà più urgenti del momento, come didattica ed esami"*. Il clima di insofferenza è ormai tangibile. *"Al di là dei problemi reali e concreti, come possono essere il malfunzionamento di Segrepass o l'assenteismo di pochi docenti, c'è da dire che* ***gli studenti non soffrono di allucinazioni e non ne trarrebbero nulla a denunciare il falso****. La situazione è un'altra: la pandemia ha rimarcato problemi e frustrazioni, interni al Corso di Laurea e in altri casi diffusi a livello dipartimentale, che già da anni creano un forte malcontento"*. In cima alla lista, la **carente disponibilità delle aule** nel Centro storico e l'**insufficienza dei servizi igienici** per un numero alto di studenti. *"Anche sulla* ***didattica da remoto*** *all'inizio si sono presentate non poche difficoltà, perché difatti non ne avevamo mai usufruito ed* ***eravamo del tutto sprovvisti degli strumenti idonei****, senonché attraverso* ***il merito dei docenti è stato portato avanti un lavoro eccellente****. E ciò che ha rappresentato un intoppo iniziale è diventata una routine che sembra proseguire molto serenamente"*.

Quanto al **secondo semestre**, si aspetta a giorni la nuova comunicazione del Direttore di Dipartimento **Andrea Mazzucchi**. Ma la linea di comportamento dovrebbe essere questa: la didattica andrà avanti in via telematica, mentre per alcuni esami e seminari sarà possibile ritornare in sede. Va ribadito, per non creare confusione tra le informazioni divulgate da più fonti, che *"ciascuno studente che lo richieda ha assolutamente diritto a sostenere l'esame da casa per motivazioni strettamente legate al Covid-19. Diritto che non verrà negato a nessuno anche se la Campania dovesse continuare a trovarsi in zona gialla, anche perché tutti conosciamo la situazione impraticabile in cui versano i trasporti pubblici in Campania, tra affollamento e ritardi intollerabili"*. In questo caso, *"il problema è sicuramente d'altra natura ma converge con l'impossibilità di raggiungere serenamente le sedi di Ateneo"*. E che saranno, inoltre, rispettate tutte le norme anticovid, come il distanziamento fisico e l'adozione di dispositivi di sicurezza individuale con l'assoluto divieto di assembramento. *"Questa modalità è, infatti, attualmente prevista per le prove che prevedono meno di 25 esaminandi coinvolti"*. È un segnale che, però, *"va lanciato per* ***dare dopo un anno agli studenti la sensazione del ritorno****, per dimostrare che pian piano con gradualità e sicurezza l'Università può tornare nella nostra vita e con una particolare attenzione per le matricole che finora non hanno mai vissuto l'interazione culturale e stimolante propria dell'ambiente universitario"*. Sebbene la dad abbia agevolato la frequenza ai corsi da parte degli studenti lavoratori, *"a lungo rischia di crearci un danno in perdita, a fare dell'Università un esamificio anziché un avamposto di studio e cultura"*. Ha a che fare direttamente con il Corso di Lingue **la questione dei collaboratori linguistici**. *"È vero: necessitiamo di più ore settimanali per le esercitazioni linguistiche con i lettori. Sembra che il CLA - Centro Linguistico di Ateneo si sia già mosso in una direzione a noi favorevole, ma con il Covid anche le tempistiche burocratiche – già molto lente – si sono ulteriormente allungate. Sarà mia premura portare il discorso all'attenzione del Coordinamento di Corso di questo mese"*.

"Le condizioni igieniche sono migliorate"

Per ciò che attiene al Dipartimento, già a più riprese denunciata **la scarsa pulizia degli ambienti universitari** – in particolar modo, bagni e aule della sede di Porta di Massa e di Corso Umberto – e l'inoperosità della segreteria. *"Gli uffici soffrono di una carenza di organico notevole che anche noi rappresentanti abbiamo riferito più volte agli Organi istituzionali. Da quando gli sportelli hanno riaperto al pubblico, è possibile che per l'organico non sia più facile offrire supporto al telefono con la stessa frequenza"*. Per il miglioramento generale dell'igiene negli spazi condivisi, come già espresso invece anche dalla prof.ssa **Flavia Gherardi** sullo scorso numero, *"si è già intervenuti assumendo una nuova impresa di pulizia con inservienti presenti più volte al giorno nei luoghi comuni. Mi è capitato di recarmi all'Università e constatare con enorme piacere che* ***le condizioni siano migliorate tantissimo****, anche se la platea studentesca non ha potuto prenderne atto a causa del lockdown. Sono stati, peraltro,* ***nella sede di Corso Umberto installati i bagni mobili chimici*** *per evitare lunghe file nell'attesa. Certo, se dovessimo ritornare presto in presenza, con centinaia di studenti frequentanti, la soluzione migliore sarebbe adottare servizi continui di pulizia, come avviene ad esempio in aeroporto"*.

Con la sua organizzazione Link Napoli e il suo omologo Link Studi Umanistici che si occupa del Dipartimento in questione, Milena continuerà ad avanzare incisive proposte di miglioramento, come quelle già diffuse sulla piattaforma #ANoiGliOcchi creata da Link, e a farle presente al nuovo Direttore di Dipartimento in carica. Alcune di queste sono: *"****riaprire in ogni sede dipartimentale le aule studio e le aule informatiche*** *per studenti che non possono seguire da casa le lezioni; inserire un quarto appello per la sessione invernale di esami; istituire un fondo di Ateneo di contrasto al digital divide"*. Alle accuse personali che ha ricevuto, infine, Milena risponde senza crucciarsi e conclude: *"continuerò a seguire la mia strada e a studiare per la laurea facendo il possibile per aiutare gli altri"*.

Sabrina Sabatino

Gli appuntamenti

- Appuntamento nell'ambito della settima edizione del ciclo seminariale ***"Il Canto della Sirena"***, a cura dei professori **Giuseppe Germano**, **Antonietta Iacono**, **Pasquale Sabbatino**, **Vincenzo Caputo** e **Gianluca del Noce**. Lunedì 22 febbraio, alle ore 15, sulla piattaforma Microsoft Teams, si terrà l'incontro *"Tradizione ed interpretazione delle Epistolae ad Hiaracum di Elisio Calenzio"* di Michele Mongelli dell'Università degli Studi di Bari.
- Il 27 aprile alle ore 18.00 (piattaforma Zoom), presentazione del volume di Francesco Lomonaco, *Discorsi letterari e filosofici e altri scritti*, Edizioni Mimesis, a cura del prof. **Fabrizio Lomonaco**. Dialogherà con il curatore Giulia Delogu (Collegio Ghislieri, Università Ca' Foscari di Venezia).

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

"Gestione condivisa", uno dei punti del programma del **prof. Ercolini**

Agraria: il neo Direttore costituisce i primi gruppi di lavoro del Dipartimento

Uno dei punti che caratterizzavano il programma che il prof. **Danilo Ercolini** aveva proposto ai suoi colleghi quando aveva deciso di candidarsi alla direzione del Dipartimento di Agraria era relativo alla collegialità ed alla condivisione delle scelte e del lavoro da svolgere. Sulla base di quel programma è iniziata ora la formazione dei primi gruppi di lavoro con le relative deleghe. Informa il neo Direttore: *"Ho dato la responsabilità del* ***coordinamento delle attività didattiche*** *di Dipartimento al prof.* ***Domenico Carputo****, già referente all'orientamento. Ho poi costituito un gruppo di lavoro sulla* ***sicurezza degli ambienti e dei laboratori****. Lo presiede un tecnico, la dott.ssa* ***Antonietta La Storia****, e ne fa parte un docente per ciascuna sezione del Dipartimento; il coordinatore è il prof.* ***Francesco Villani****. Poi ho costituito un piccolo team sulla* ***riorganizzazione delle attività amministrative*** *ed è coordinato dal prof.* ***Francesco Giannino****. Avevo le idee chiare sulle competenze dei colleghi e per questo sono già partiti questi gruppi. Ad essi seguiranno altri, sempre nell'ottica della* ***gestione condivisa****. È un modo per responsabilizzare i colleghi e coinvolgerli nella gestione del Dipartimento, che è diventata qualcosa di estremamente complesso ed articolato. Ovviamente io non mi tiro indietro su niente, darò le indicazioni di massima e mi assumerò sempre la responsabilità delle decisioni che saranno adottate. Condivisione non vuol dire che il direttore si deresponsabilizza o si defila, tutt'altro".* Resta vuota, quando sono già trascorsi alcuni mesi dalla elezione del prof. Ercolini al vertice del Dipartimento, la casella del numero due, il Vicedirettore. *"Non ho scelto ancora* - dice - *perché è una figura molto importante ed ho bisogno di tempo per meditare".*

Tablet e personale aggiuntivo: le richieste per il secondo semestre

Non ci sono novità sul versante dell'**offerta formativa**, che resterà invariata nel prossimo anno accademico. Sul fronte delle **strutture**, invece, ci si prepara ad un intervento piuttosto significativo. *"È partito l'iter* - anticipa il Direttore - *per l'adeguamento di alcuni* ***laboratori didattici a Palazzo Mascabruno****. Ce ne sono tre confinanti ma non comunicanti. Il progetto prevede di realizzare interventi per renderli fruibili come un solo laboratorio o separatamente, come tre strutture diverse. L'obiettivo è di* ***adattarli alla presenza in contemporanea di settanta studenti*** *e per questo è necessario che siano realizzate, tra l'altro, ulteriori uscite di sicurezza. È importante questo intervento perché sono laboratori al servizio di numerosi Corsi di Laurea, compresi quelli Triennali, che hanno un numero piuttosto elevato di studenti".* **I lavori**, se sarà rispettato il cronoprogramma, inizieranno **alla fine del secondo semestre**, affinché i laboratori ristrutturati possano essere fruiti dagli studenti in concomitanza con l'avvio dei corsi del primo semestre del prossimo anno accademico, in autunno. *"Naturalmente* - avverte il prof. Ercolini - *a Portici non è semplice. Ci si muove in un palazzo sottoposto a vincoli molto stringenti ed è sovrano il parere della Soprintendenza. Confido, però, che l'intervento possa essere realizzato".*

Ci si appresta, intanto, in concomitanza con l'avvio del **secondo semestre**, a riprendere le lezioni in presenza: *"Con cautela e nel rispetto delle norme e dei vincoli,* ***speriamo di poter ricominciare a vedere gli studenti in aula****.* ***Le matricole frequenteranno in presenza tutti i corsi****, salvo modifiche e novità che potrebbero sopraggiungere da parte del Governo o della Regione nei prossimi giorni, ma* ***con ingressi sfalsati****. Su tre giorni di didattica frontale, entreranno una volta alle nove, una alle dieci ed una alle undici. Questo per cercare anche di limitare l'affollamento sui mezzi pubblici.* ***Gli iscritti agli anni successivi al primo seguiranno in presenza uno o due giorni****, il resto online. È sempre offerta la possibilità alle ragazze ed ai ragazzi che preferiranno stare a casa di seguire la lezione in remoto.* ***Flessibilità e prudenza*** *sono i principi ai quali ci ispiriamo ad Agraria per conciliare esigenze inderogabili di tutela degli studenti e didattica. Abbiamo* ***presentato richiesta di tablet e materiale a supporto delle lezioni*** *che si svolgeranno online e speriamo che sia accolta anche la nostra istanza di* ***personale aggiuntivo per presenziare i diversi ingressi necessari ad evitare che gli studenti si accalchino****. Come noi, del resto, credo che abbiano presentato richieste analoghe tutti gli altri Dipartimenti dell'Ateneo".* Proseguono, intanto, i seminari de *"Il Caffè Scientifico di Agraria"*. Appuntamenti aperti alla partecipazione di tutti durante i quali i docenti affrontano in maniera divulgativa e comprensibile anche a chi non è uno specialista alcuni temi di interesse scientifico legati alle ricerche ed agli studi che si svolgono in Dipartimento. I *Caffè* sono ormai una tradizione consolidata, che però quest'anno si è adattata alle esigenze dettate dalla pandemia. Gli incontri si svolgono, dunque, sulla piattaforma Teams. Ecco i prossimi tre seminari (ore 14.30): 24 febbraio, Stefano Mazzoleni *"Inside-out. The inhibitory effect of self-DNA"*; 10 marzo, Gianluigi Mauriello *"Microincapsuliamoli tutti... i probiotici"*; 14 aprile, Teresa Del Giudice *"L'innovazione, l'agricoltura e le politiche di intervento: l'audace progetto di un ecosistema della conoscenza"*. Il calendario completo è consultabile sulla pagina web del Dipartimento.

Fabrizio Geremicca

Altre attività e insegnamenti a scelta, tante proposte

Tante le proposte di mini-corsi del Dipartimento di Agraria per gli studenti nel cui piano di studi sono previste **altre attività formative**. Per il riconoscimento dei relativi crediti (da 2 a 4) è obbligatoria la frequenza per almeno l'80% delle ore previste e il superamento di una prova finale di verifica. Alcune attività si svolgeranno a distanza, altre saranno possibili solo se in presenza. Nella tabella, deliberata il 2 febbraio scorso, figurano quelle programmate fino a luglio. Svariati gli argomenti: un percorso di formazione per guide di orto botanico; un laboratorio di attività corale; guide per muovere i primi passi verso il sistema operativo Linux; corsi sulla progettazione di orologi solari per parchi e giardini, sui rilievi sperimentali in campo; supporto alla presentazione della tesi di laurea e di un lavoro scientifico e alla realizzazione di un buon curriculum vitae.

Tanti anche gli **insegnamenti a scelta** nel secondo semestre. Il 19 febbraio, come nei giorni precedenti, i docenti hanno promosso incontri preliminari online per definire ed organizzare gli orari delle lezioni. È il caso dei corsi (da 6 o 9 crediti) in: *Controllo integrato negli ambienti forestali*, prof. Antonio Pietro Garonna; *Genetica molecolare e miglioramento delle produzioni animali*, prof. Gianfranco Cosenza; *Zootecnia sostenibile e biologica* e *Allevamento e qualità dei prodotti ittici*, prof.ssa Carmela Barone; *Sistemi colturali erbacei*, prof. Albino Maggio; *Microbiologia dei probiotici*, prof.ssa Maria Aponte; *Fitovirologia*, prof.ssa Daniela Alioto; *Colture in vitro e manipolazione genetica di piante e microalghe*, prof. Pasquale Chiaiese; *Pedologia*, prof. Fabio Terribile; *Farmacognosia dei nutraceutici*, prof. Raffaele Capasso; *Allevamento delle piccole specie*, prof. Antonino Nizza. Altri incontri di presentazione sono previsti nei prossimi giorni: *Biotecnologie per il controllo dei fitofagi* (corso da 9 crediti), prof.ssa Silvia Caccia, appuntamento su Teams il 22 febbraio alle ore 9.00; *Enzimologia applicata ai processi agroalimentari* (6 crediti), prof. Prospero Di Pierro, 23 febbraio alle ore 16; *Lotta biologica e integrata alle fitopatie* (6 crediti), prof.ssa Roberta Marra, 23 febbraio alle ore 11:00; *Lotta Biologica e integrata ai Fitofagi*, prof.ssa Stefania Laudonia, corso da 9 crediti, 25 febbraio alle ore 10.00; Analisi dei dati, prof.ssa Marilena Furno, 25 febbraio alle ore 12, aula di Economia.

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Secondo semestre: le novità dal Direttore del Dipartimento

Terapia assistita con gli animali *"una delle nuove frontiere della medicina veterinaria"*

Accarezzare un cane, passargli un bocconcino di cibo, giocare con lui, tenerlo accanto al proprio letto può essere una importante terapia per chi è ricoverato in ospedale. In particolare per i pazienti in età pediatrica. Sono ormai numerose le esperienze di *pet therapy* condotte nei reparti pediatrici italiani. Al Santa Chiara di Pisa, per esempio, il primo progetto è partito nel 2016 in virtù di una collaborazione tra l'Azienda sanitaria toscana e l'associazione Dobredog. Di qui a qualche tempo – compatibilmente con le norme di prevenzione del contagio da coronavirus – una esperienza analoga sarà attivata dall'Asl Napoli 1. Nei giorni scorsi, infatti, il direttore generale Ciro Verdoliva ha firmato il contratto con la veterinaria **Alessandra Tedone** in virtù del quale la giovane professionista sarà impiegata con il suo cane, addestrato per questo tipo di attività, nei reparti ospedalieri. La borsa di studio triennale garantisce alla giovane professionista un compenso annuo di 12.000 euro lordi per un impiego di almeno quattro ore a settimana. Tedone ha partecipato come unica concorrente al bando pubblicato dalla Asl Napoli 1 a dicembre 2019 per la selezione di un medico veterinario, detentore di un cane formato in IAA (è l'acronimo di Interventi Assistiti con Animali) da impiegare nel progetto *'Umanizzazione delle cure ospedaliere per l'età pediatrica'*. Ha frequentato ed ha conseguito nel 2019 con 110 e lode alla Federico II il Master in Zooantropologia per gli interventi assistiti con gli animali ed un anno fa aveva avuto con altri due colleghi una consulenza per l'attività svolta presso un centro di emodialisi napoletano nell'ambito di un progetto portato avanti dall'Ateneo federiciano sotto la responsabilità della prof.ssa **Francesca Menna**, docente a Veterinaria ed oggi assessore al Comune di Napoli. *"**La terapia assistita con gli animali*** - dice il professore **Gaetano Oliva**, che il Direttore del Dipartimento di Veterinaria dell'Ateneo federiciano - è ***una delle nuove frontiere della medicina veterinaria**. Sempre di più si instaurano rapporti di collaborazione tra i veterinari e gli specialisti della medicina umana per aiutare attraverso il contatto con animali addestrati e preparati le persone che attraversano situazioni di fragilità fisica o psichica. La prof. ssa Menna è tra le massime esperte in Italia di terapia assistita con gli animali e dirige il nostro Master. È un campo che credo sarà caratterizzato da sempre nuovi progressi e potrà garantire ai colleghi bravi e motivati discrete opportunità di lavoro"*. Per gli studenti, allo stesso modo, potrebbe essere occasione di formazione ed arricchimento la partecipazione alle attività del **centro di accoglienza per i cani** che, dopo una falsa partenza risalente ad alcuni anni fa ed una inaugurazione alla quale non seguì alcuna attività, ha finalmente aperto i battenti qualche settimana fa. *"Noi **abbiamo una intesa*** - ricorda il prof. Oliva - *nell'ambito delle attività del polo didattico integrato **con l'Asl Napoli 1**, l'istituto zooprofilattico ed il Comune di Napoli per seguire la parte del canile. **Può essere una opportunità anche per la didattica**. Spero che, compatibilmente con la situazione della pandemia, invieremo lì i nostri studenti per apprendere le dinamiche di gestione di un canile di questo tipo"*.

In presenza primo anno, attività a piccoli gruppi e tirocini prelaurea

Nei primi giorni di marzo, intanto, cominceranno le **lezioni del secondo semestre**: *"A Veterinaria, come nel resto dell'Ateneo, compatibilmente con la curva dei contagi, **saranno assicurate la presenza almeno delle matricole in aula e le attività svolte a piccoli gruppi**: esercitazioni pratiche, laboratori, tesi sperimentali. Ovviamente, se poi riusciremo a fare anche altro, nel rispetto rigoroso nelle norme e dei principi di sicurezza, che impongono di utilizzare le aule al 50% della capienza massima, tanto di guadagnato. Stiamo comunque potenziando le attrezzature informatiche delle aule affinché anche chi non potrà venire potrà seguire in maniera ottimale la didattica a distanza. **È** poi **allo studio la possibilità per gli anni successivi al primo di compattare lezioni teoriche a distanza tra marzo e metà aprile** e poi di **concentrare la parte pratica in aula tra la seconda metà di aprile e maggio e giugno**. Nella speranza che le cose vadano a migliorare. Per dpcm siamo in regime emergenziale fino al trenta aprile, poi lo scenario potrebbe cambiare"*.

Sono iniziati nei giorni scorsi anche i **tirocini prelaurea obbligatori**, che si svolgono presso le asl, le aziende zootecniche, i macelli, l'istituto zooprofilattico, i caseifici. *"**Abbiamo la possibilità che si svolgano in presenza**"*, ricorda Oliva, *"perché gli studenti in tirocinio sono equiparati ai lavoratori. Ovviamente, se il quadro epidemiologico dovesse aggravarsi, anche le attività di tirocinio potrebbero essere sospese. Siamo in continuo contatto con la ripartizione prevenzione e sicurezza dell'Ateneo. Tengo a sottolineare che i nostri tirocinanti vanno in aziende certificate dove si applicano con scrupolo le norme indispensabili a prevenire il contagio da coronavirus"*.

La dinamica dei contagi sarà decisiva anche rispetto ad un'altra scelta che Veterinaria si appresta a compiere e che è relativa al prossimo anno accademico: **la richiesta di posti per gli immatricolati**. *"Stiamo valutando di chiedere **almeno una decina di immatricolazioni in più** rispetto a quest'anno, ma molto dipenderà dall'andamento dei contagi. **L'istanza di ampliare le immatricolazioni**, in ogni caso, **va vista in prospettiva dell'entrata in attività della nuova sede che sarà costruita al Frullone**. Qui in via Delpino gli spazi sono francamente vetusti e se non ci fosse il progetto di nuovi spazi più funzionali non ci azzarderemmo a pensare di incrementare il numero di nuovi iscritti. Va pur detto che ogni anno riceviamo **richieste di immatricolazione di gran lunga superiori rispetto ai posti disponibili**. Credo che **il rapporto sia uno a dieci**. Restano fuori tanti e magari qualche posto in più potrebbe essere indispensabile"*. Il nuovo Dipartimento vedrà la luce nella zona in prossimità del centro di recupero della fauna selvatica gestito dall'Asl e nella quale è prevista anche l'edificazione di un **nuovo ospedale per gli animali**. *"È in definizione la cantierizzazione dell'una e dell'altra struttura. **L'ospedale nell'arco di un anno e mezzo dovrebbe essere pronto**. Per i nuovi spazi del Dipartimento i tempi sono diversi, si stimano almeno tre anni dall'avvio dei lavori"*. Nell'attesa, continua a rappresentare un riferimento l'ospedale attivo nella sede storica di Veterinaria, in via Delpino. Si accede per appuntamento e sul sito del Dipartimento sono indicati i numeri da comporre per la prenotazione. *"C'è forte richiesta* - dice Oliva - *sia da parte di proprietari di animali, sia da parte di colleghi veterinari che ci chiedono consulenze e visite specialistiche per gli animali dei loro clienti. Si chiamano visite di referenza. Da sempre, d'altronde, ci siamo posti in regime non concorrenziale con i colleghi liberi professionisti. C'è desiderio e necessità di interazione. Per noi è fonte di casistica e dalla collaborazione si impara tanto reciprocamente"*.

Fabrizio Geremicca

> Il prof. **Gaetano Oliva**

Le api sentinelle dell'ambiente

Ampliare le competenze teoriche e fornire esperienze professionalizzanti e pratiche necessarie per gestire, dal punto di vista tecnico, igienico-sanitario e normativo, il settore dell'apicoltura. Ha questi obiettivi il Corso di Perfezionamento *"Gestione igienico-sanitaria degli apiari"*, promosso dal Dipartimento di Medicina Veterinaria e diretto dalla prof.ssa **Manuela Martano**. Inoltre, si propone di impartire conoscenze relative all'utilizzo dell'ape come sentinella per il monitoraggio dell'inquinamento ambientale.

Si rivolge ai laureati in varie discipline; in via prioritaria, ai medici veterinari, sia del settore pubblico che privato, per i quali rappresenta una opportunità di aggiornamento anche in riferimento alla legislazione che impone la realizzazione dell'anagrafe apistica e il controllo igienico-sanitario delle api sul territorio e che individua il veterinario come figura centrale per questo ruolo.

Il Corso inizierà a marzo per terminare a luglio, per complessive 375 ore di lezione (15 crediti formativi) articolate in attività formative di tipo individuale (didattica assistita: seminari, studio per test finale) e didattica frontale (lezioni, laboratorio, esercitazioni). Causa emergenza Covid19, le lezioni frontali verranno svolte a distanza; esercitazioni e laboratori in presenza, a distanza o in modalità mista. Le domande di iscrizione vanno prodotte entro oggi, 19 febbraio. Il costo del Corso è 800 euro.

Per informazioni: manuela.martano@unina.it; paola.maiolino@unina.it.

© riproduzione riservata

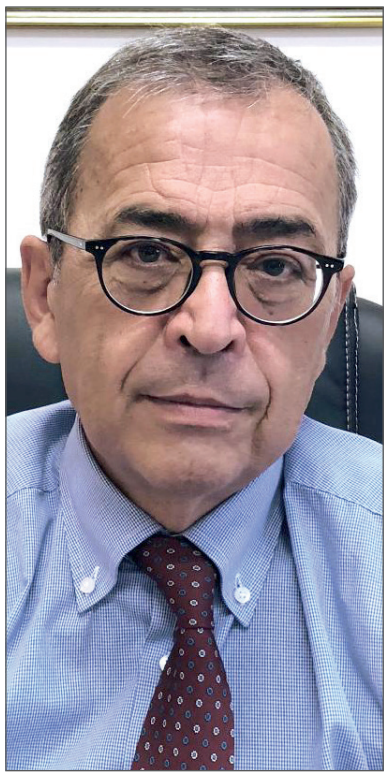
ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Il prof. Francesco Catapano eletto alla guida della Scuola di Medicina e Chirurgia

Innovazione, integrazione, internazionalizzazione e inclusività: i concetti chiave del programma

"Proseguo il percorso di impegno istituzionale che ho svolto come Direttore di Dipartimento e Presidente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. Per questo ho ritenuto, con sincero spirito di servizio, di mettere a disposizione della nostra comunità accademica l'esperienza e le competenze maturate in questi ultimi anni, e di presentare la mia candidatura". Il prof. **Francesco Catapano**, Ordinario di Psichiatria, sintetizza il motivo che lo ha spinto a proporsi alla presidenza della Scuola di Medicina della Vanvitelli. Si è votato il 16 febbraio e non c'erano rivali. Nel corso di vari incontri svoltisi nelle scorse settimane Catapano aveva raccolto un buon consenso informale. Sostituirà al timone della Scuola il prof. **Fortunato Ciardiello**, ora nella squadra del Rettore **Gianfranco Nicoletti** dove è Prorettore funzionale, con delega ai rapporti con l'Azienda Policlinico. La Commissione elettorale era composta dal prof. *Mario Maj*, decano della Scuola, che la presiede, e dai professori **Pasquale Sansone** (Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica) e **Giuseppe Signoriello** (Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva).

*"Sono pienamente consapevole dell'**impegno e delle responsabilità** che tale incarico istituzionale comporta* - sottolinea Catapano - *soprattutto **in questa fase della nostra vita accademica, caratterizzata da difficoltà e incertezze legate alle drammatiche conseguenze della pandemia**. Difficoltà e incertezze che la nostra comunità è riuscita a fronteggiare in maniera eccellente, grazie alla gestione oculata della nostra governance e alla solidità acquisita negli ultimi anni dalla nostra istituzione. Sono altresì convinto che, **superata questa fase emergenziale**, **saremo** nell'immediato **chiamati a confrontarci con una serie di sfide**, rilevanti e impegnative, che incideranno in maniera determinante sulle ulteriori prospettive di crescita dell'Ateneo e sul futuro dei colleghi più giovani. Sfide che, per l'area medica, spaziano dall'**innovazione dei percorsi formativi** e delle **metodologie di erogazione della didattica**, al **miglioramento delle strutture e dei servizi a disposizione degli studenti**; dall'ampliamento della nostra partecipazione alla rete regionale delle emergenze, all'attivazione del **pronto soccorso** fino all'apertura del **Policlinico a Caserta**".* Sfide, incalza il docente, che richiederanno l'impegno costante *"di **un gruppo coeso** e disponibile a individuare obiettivi perseguibili, effettuare **scelte condivise**, sviluppare progetti realistici, elaborare **una visione unitaria e dinamica** del nostro futuro, **che rispecchi la nostra identità culturale**, **appartenenza e valori**. Ritengo che la Scuola di Medicina e Chirurgia abbia pieno titolo a svolgere questo ruolo, in stretta sinergia con*



la governance dell'Ateneo e nel rispetto dell'autonomia e delle prerogative dei singoli Dipartimenti". Non si parte da zero, argomenta, perché *"in questa nuova esperienza, il mio compito sarà sicuramente facilitato dalla stretta sintonia con le linee programmatiche del nuovo Rettore Nicoletti, e dalla solidità acquisita dal nostro Ateneo negli ultimi anni. Ai colleghi che mi hanno preceduto in questo incarico va il mio sincero apprezzamento, certo di poter contare anche in futuro sulla loro preziosa competenza e collaborazione".*

Quali sono gli obiettivi principali del programma del nuovo Presidente della Scuola di Medicina per il prossimo triennio? *"Utilizzerei* - risponde - *alcune parole chiave: **innovazione, integrazione, internazionalizzazione e inclusività**".* Si sofferma sul primo concetto: *"**Innovazione nei contenuti e nelle modalità di erogazione delle attività didattiche**, attraverso una ridefinizione dei percorsi formativi e la sperimentazione di nuove metodologie didattiche che consentano di rispondere efficacemente alle nuove domande di formazione e qualificazione professionale in ambito sanitario. L'obiettivo è quello di favorire nel campo della formazione di base e specialistica esiti di livello qualitativo di eccellenza e di riconosciuto valore scientifico che aumentino l'attrattività della nostra offerta didattica, soprattutto per gli studenti più motivati, e facilitino ai nostri laureati l'accesso ai livelli più avanzati della formazione professionale e il rapido inserimento nel mondo del lavoro. Questo processo passa necessariamente per **un miglioramento della qualità dei percorsi di apprendimento sul campo e al letto del paziente** e una **programmazione delle attività professionalizzanti dei Corsi di Laurea**, che ottimizzi la disponibilità di strutture e di personale, e incrementi l'utilizzazione di simulazioni in ambienti protetti e delle nuove tecnologie".* Quanto alla integrazione, dice Catapano, *"va perseguita tra **attività didattica, ricerca e assistenza sanitaria**, finalizzata al raggiungimento e al mantenimento dei più elevati livelli qualitativi in tutte queste aree. È una integrazione che richiede necessariamente un'ottimizzazione ulteriore dei rapporti tra ateneo, Dipartimenti e Azienda Ospedaliera universitaria".* Il sostegno ai programmi di **internazionalizzazione** (in ingresso e in uscita) per gli studenti e il personale docente è il terzo pilastro del programma. *"Significa diffusione e pubblicizzazione delle informazioni sui vari programmi in corso o in progettazione; promozione all'estero dell'offerta formativa mediante canali digitali; supporto alle iniziative di accoglienza e semplificazione delle procedure amministrative per gli studenti provenienti dall'estero".* L'obiettivo di tutto ciò è quello di realizzare *"**una Scuola inclusiva**, in cui tutte le diverse componenti abbiano possibilità di esprimersi, proporre, e anche criticare, a partire da un reale e concreto coinvolgimento della componente studentesca nei processi decisionali e nelle scelte programmatiche. Una Scuola che dunque promuova una stretta collaborazione al suo interno e una sostanziale apertura all'esterno, che faccia della condivisione e della trasparenza i suoi assi portanti. Apertura all'esterno che significa anche creazione di sinergie con le realtà assistenziali del territorio, gli ordini professionali ed enti qualificati di ricerca nazionali e internazionali per sviluppare strategie di accompagnamento al lavoro realmente efficaci".* Promette attenzione alle esigenze degli studenti i quali *"dovranno sempre essere al centro della nostra azione e dovranno acquisire un ruolo sempre più propositivo e progettuale, sentirsi parte attiva di una comunità".* In questa direzione, argomenta ancora il nuovo Presidente, *"è essenziale migliorare, in stretta sinergia con la governance dell'Ateneo, **la quantità e la qualità delle strutture e dei servizi a loro disposizione**. Aule; spazi studio; biblioteche; adeguamento tecnologico; implementazione dei servizi di orientamento e di accompagnamento al lavoro; residenze. Va riconosciuto che negli ultimi anni, l'Ateneo ha fatto davvero sforzi notevoli, così come è riconosciuto dagli stessi studenti ed è stato confermato dalle brillanti valutazioni recentemente ricevute dall'ANVUR".*

La scelta del prof. Catapano di candidarsi alla presidenza della Scuola di Medicina e la sua elezione a metà febbraio liberano una casella al vertice della **Presidenza del Corso di Laurea in Medicina, sede di Napoli**. I due incarichi sono, infatti, incompatibili. Sono già iniziati alcuni colloqui e contatti finalizzati a mettere in campo una candidatura unitaria ed in tempi relativamente brevi. Si dovrebbe andare alle urne per scegliere il successore di Catapano entro la fine di marzo.

Fabrizio Geremicca

Il curriculum del prof. Catapano

- Professore ordinario di Psichiatria (Università Vanvitelli) dal 2006.
- Presidente del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia - sede di Napoli dal 2018.
- Direttore del Dipartimento Universitario di Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva (dal 2011 al 2018).
- Direttore del Dipartimento Universitario di Psichiatria, Neuropsichiatria Infantile, Audiofoniatria e Dermatovenereologia (dal 2009 al 2011).
- Membro del Senato Accademico (dal 2012 al 2018).
- Coordinatore dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie (dal 2010 al 2012).
- Direttore dell'U.O.C. Psichiatria-Interventi precoci nelle psicosi del DAI di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria.
- Vicepresidente nazionale della Società Italiana di Riabilitazione Psicosociale.
- Membro di Società scientifiche nazionali e internazionali (Società Italiana di Psichiatria, Società Italiana di Psichiatria Biologica, Società Italiana per lo studio dei comportamenti d'abuso e delle dipendenze, European Psychiatric Association).

I numeri della Scuola

Alla Scuola di Medicina e Chirurgia afferiscono 7 Dipartimenti Universitari di area medica e 9 Dipartimenti Assistenziali ad Attività Integrata dell'Azienda Ospedaliera Universitaria. L'offerta didattica, sottolinea il prof. Catapano, *"copre l'intero spettro della formazione biomedica e sanitaria di base e specialistica"*, ed è articolata in diversi livelli che comprendono: 18 Corsi di Laurea, di cui 2 completamente in lingua inglese (4 Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria, 13 Corsi di Laurea Triennali per le Professioni sanitarie, 1 Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche), oltre 40 Scuole di Specializzazione di area sanitaria, 3 Dottorati di ricerca e numerosi Master di I e II livello.

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

A Psicologia un'aula virtuale dove gli studenti incontrano tutor e colleghi

Due interessanti iniziative promosse dal Dipartimento di Psicologia, pensate per fornire un sostegno concreto agli studenti, specialmente in un periodo difficile come quello che l'università sta vivendo da un anno a questa parte: ***"TutoRoom"***, uno spazio virtuale perennemente attivo, e il webinar ***"Tesi di laurea: come iniziare?"***, previsto per il 26 febbraio, alle ore 14.30. Entrambe le iniziative si svolgeranno sulla piattaforma Microsoft Teams. *"La prima cosa che a causa della pandemia è venuta meno è la socialità* - racconta la prof.ssa **Paola Spagnoli**, associata di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni e referente all'orientamento e tutorato del Dipartimento - *Per questo abbiamo deciso di* ***dedicare uno spazio che emulasse il momento di incontro davanti alle macchinette del caffè****, tappa usuale in Dipartimento per staccare la spina. Gli studenti hanno bisogno di interagire tra di loro per potersi consigliare, sostenere, incoraggiare e questo è un modo, sebbene non sia la stessa cosa, per imitare una sorta di normalità"*. L'incontro è tra gli studenti cosiddetti 'senior', cioè i veterani del Dipartimento, e quelli di tutti gli altri anni che sulla piattaforma Teams, collettivamente o individualmente, possono esprimere i propri dubbi e le proprie perplessità.

"Abbiamo aperto quindi due canali, uno per la Triennale e uno per le Magistrali, nei quali gli studenti possono interagire tra di loro e con i tutor". Il webinar del 26 febbraio, invece, *"nasce per fornire un aiuto concreto a tutti coloro che stanno per concludere il proprio percorso di laurea e che trovano difficoltà nella redazione della tesi. Viviamo in un periodo storico molto particolare, in cui per esempio è molto difficile dedicarsi a lavori di tesi sperimentale, perché gli spostamenti sono limitati"*. E non è solo questo il problema! *"In genere, a meno che non vi sia una passione alla base, gli studenti trascorrono tre o cinque anni senza scrivere e sostenendo soltanto esami orali, motivo per cui trovano poi ostica la stesura della tesi. Abbiamo pensato quindi a un seminario online, interattivo, in cui gli studenti possano far tesoro delle tematiche trattate"*, conclude la docente.

Ad occuparsi di entrambe le iniziative è **Dalila De Vita**, al secondo anno del dottorato in Scienze della mente che svolge in Dipartimento servizio di tutorato: *"il TutoRoom si propone di fornire agli studenti un appoggio di tipo orizzontale a causa della pandemia. Molti studenti si sono trovati nella condizione di non sapere come e dove reperire informazioni, e questo è specialmente vero per le matricole, che per pochissimo tempo hanno potuto vivere il Dipartimento. Il ruolo di noi tutor sarà quello di guidare e consigliare gli studenti grazie alla nostra esperienza e, naturalmente, ascoltare le loro istanze"*. E non per ultimo, il TutoRoom ha anche lo scopo *"di divulgare le tante e interessanti iniziative che il Dipartimento eroga, come ad esempio quella del webinar sulla stesura della tesi di laurea"*. E a proposito di questa iniziativa, Dalila spiega: *"Si tratterà di un incontro in cui si affronteranno i temi della scelta del tipo di tesi – se*

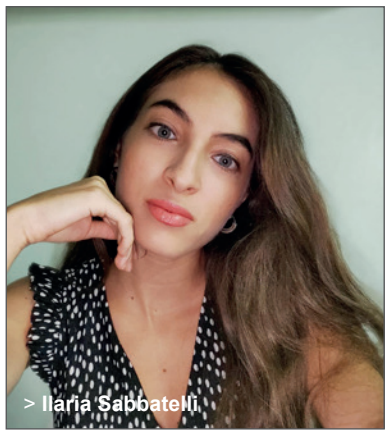
> Dalila De Vita

compilativa o sperimentale –, della ricerca delle fonti, della struttura dell'elaborato, della stesura della bibliografia. Infine, verrà lasciato ampio spazio ai partecipanti per delle esercitazioni pratiche". L'idea di un seminario di tutoraggio *"nasce dagli stessi studenti, che più volte hanno fatto richiesta di un'iniziativa come questa, che peraltro non è alla sua prima edizione. Lo stesso tipo di seminario si tenne infatti alcuni anni fa e lo scorso anno accademico abbiamo organizzato un incontro sulla ricerca bibliografica; tutto questo sta ad indicare l'attenzione del Dipartimento, inteso come associazione di docenti e studenti, verso tutti i suoi componenti. Nessuno viene lasciato indietro"*.

Commissione Paritetica

Adeguare la modalità degli esami scritti a distanza, il più grosso problema

Un primo semestre non semplice, specialmente per le matricole, che non hanno avuto la possibilità di vivere il Dipartimento con tutte le difficoltà che questo comporta. Sì, perché la vita universitaria è imperniata sulla socialità, sull'interazione con gli altri, condizione che la pandemia sembrerebbe aver voluto tentare di cancellare. *"Sono diverse le problematiche di cui ci è stata fatta segnalazione"*, racconta il prof. **Gennaro Cordasco**, associato di Informatica e presidente della Commissione paritetica del Dipartimento di Psicologia, *"E non per tutte, ahimè, è prevedibile una soluzione immediata"*. Uno dei primi problemi è stato per gli studenti *"**l'uso della piattaforma** per la didattica a distanza, Microsoft Teams; non è stato semplice per nessuno, neanche per i docenti, abituarsi all'uso di un sistema che mai prima di allora si era utilizzato. Naturalmente il Dipartimento e l'Ateneo hanno saputo fronteggiare la situazione, fornendo preziose linee guida e un sostegno pressoché costante"*. Altro disagio è poi *"quello del* ***reperimento delle informazioni****. Diversi studenti hanno infatti lamentato ritardi nell'emanazione di informazioni riguardo alla didattica o al sostenimento degli esami, ma bisogna considerare che il periodo storico in cui ci troviamo è particolare, e neanche il corpo docente ha talvolta risposte. Inoltre siamo tutti soggetti ai cambiamenti repentini cui un anno di pandemia ci ha abituati; capita di emanare un avviso o una nota e poi doverla ritirare il giorno dopo perché le disposizioni nazionali hanno previsto diversamen-*


> Ilaria Sabbatelli

> Alessandra Cordaro

te. Si tratta di un periodo di grande confusione cui, tuttavia, il nostro Dipartimento e l'Ateneo hanno saputo rispondere prontamente", chiosa il prof. Cordasco. Ma il problema più grande è dato forse *"dall'assenza di un luogo fisico per il sostenimento degli esami, poiché da remoto non è affatto la stessa cosa, anche dal punto di vista della motivazione. Senza contare che da noi una fetta importante di questi esami viene svolta in forma scritta, cosa che con la pandemia non è stato più possibile fare"*. Gli incontri della Commissione paritetica, che continuano a tenersi online a cadenza bimestrale, si sono mossi verso possibili soluzioni circa le problematiche evidenziate: *"per quanto riguarda gli esami in forma scritta, ad esempio, abbiamo deciso di sostenerli ugualmente da remoto, usando varie piattaforme tra cui Google Moduli. Questo è un seppur minimo tentativo di venire incontro agli studenti. Inoltre, grazie alla nostra naturale inclinazione all'autoaiuto, abbiamo premuto verso l'istituzione di uno spazio virtuale, il TutoRoom"*. È stato inoltre divulgato un questionario in cui veniva chiesto agli studenti che cosa ci fosse da migliorare nella gestione della pandemia e se il Dipartimento e l'Ateneo si stessero muovendo nella direzione corretta: *"nel periodo che va dall'8 maggio al 21 settembre, abbiamo ricevuto la risposta di 570 studenti e la valutazione delle attività promosse dall'Ateneo e dal Dipartimento per la gestione della pandemia è stata in generale positiva"*. Importantissimo il lavoro degli studenti, *"che si sono organizzati autonomamente sfruttando anche canali non ufficiali, quali i social, per potersi sostenere reciprocamente"*. L'auspicio di Cordasco è che *"si possa tornare in fretta a una condizione di normalità, anche se è presumibile che la scia del Covid, quantomeno dei suoi effetti, ci accompagnerà per alcuni anni"*.

"Il più grande problema, per noi studenti, è stato il non poter vivere il Dipartimento", racconta **Alessandra Cordaro**, laureanda in Psicologia Clinica, rappresentante degli studenti del Corso di Laurea e membro della Commissione paritetica. Il sostegno dei docenti è stato essenziale *"perché in pochissimo tempo e dal nulla sono stati in grado di erigere un sistema per non interrompere l'erogazione della didattica e vi si sono adeguati"*. Certo, anche l'impegno dei rappresentanti è stato ed è tuttora considerevole: *"Ad esempio, dato che molti studenti rimandavano gli esami che dalla forma scritta erano stati trasposti a quella orale, abbiamo proposto di trovare un modo per* ***adeguare i canali telematici all'esigenza della forma scritta****, e siamo stati soddisfatti"*, sostiene Alessandra. *"Era infatti uno dei problemi principali* - conferma la collega **Ilaria Sabbatelli**, studentessa del Corso di Laurea Triennale in Scienze e tecniche psicologiche e membro della Commissione paritetica - *che è stato risolto grazie alla disponibilità dei docenti"*.

Secondo nota rettorale, dal 1° marzo sarà possibile riprendere pian piano a frequentare il Dipartimento, sfruttando il sistema di turnazione già messo in atto prima dell'ultimo lockdown di novembre, reSTART: *"e tutti noi ce lo auguriamo"*, dice Ilaria, *"perché* ***il fulcro dell'università, specialmente per le matricole, è la socialità****"*. *"È vero che dai questionari Anvur non emergono particolari differenze rispetto al periodo pre-Covid – anche se i dati dell'ultimo periodo devono essere ancora vagliati"*, sostiene Alessandra, *"ma è vero anche che un ritorno alla normalità è necessario. Un anno senza vivere la vita universitaria può bastare"*.

© riproduzione riservata

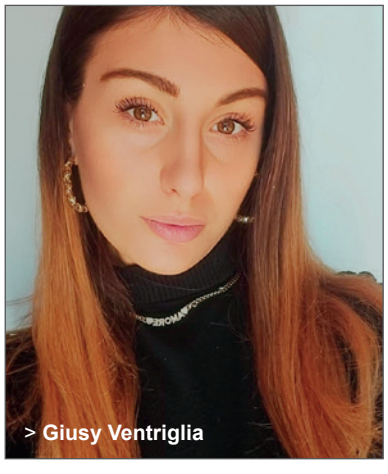
ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Da un anno alla guida del Dipartimento: il punto con la prof.ssa Ciocia

Ad Economia crescono le iscrizioni

È trascorso un anno dall'insediamento della prof.ssa **Maria Antonia Ciocia**, ordinario di Diritto privato, alla guida del Dipartimento di Economia, insediamento che aveva coinciso con le prime misure straordinarie per il contenimento dell'emergenza epidemiologica, cioè con il lockdown dello scorso marzo. *"Un anno straordinario* - racconta la prof.ssa Ciocia - *laddove per straordinario si intende naturalmente la non ordinarietà della situazione, dato che in poco tempo l'università si è trovata a far fronte a importanti problemi di natura gestionale"*. Nonostante le difficoltà, tuttavia, *"è stato anche un anno ricco di soddisfazioni, che ha visto addirittura, grazie ai mezzi telematici,* ***un aumento delle attività seminariali*** *e degli incontri con realtà istituzionali e imprenditoriali importanti, alcune delle quali esterne al nostro territorio e con le quali saremmo difficilmente entrati in contatto se non fosse stato per il web"*. Certo, non tutti gli aspetti sono stati positivi, specialmente per quanto riguarda la vita universitaria: *"****Il punto critico*** *del sistema da remoto, e di questo gli studenti non potranno essere risarciti e ne conserveranno il ricordo,* ***è la perdita dell'interazione****"*. Ed è per questo che la prof. ssa Ciocia è convinta che il suo scopo debba essere quello di *"portare il Dipartimento alla ripresa delle interazioni sociali, compatibilmente con quelle che saranno le disposizioni di Ateneo e nazionali. Dal 1° marzo potranno riprendere le lezioni in presenza, organizzando gli studenti in gruppi secondo il sistema di turnazione con i colori reSTART.* ***Ad Economia gli spazi non ci mancano****, possiamo garantire il rispetto del distanziamento sociale e al contempo la sanificazione delle aree impiegate"*. Che si sia trattato, tutto sommato, di un anno soddisfacente è dimostrato anche dal **numero delle immatricolazioni** (alle Triennali e alle Magistrali), che, *"****dai circa seicento che avevamo previsto, è salito a quota ottocento****. Siamo una realtà che si sta affermando sul territorio, e questo grazie al costante impegno dei nostri docenti e anche alle collaborazioni con importanti realtà del territorio"*. Il progetto: *"abbiamo intenzione di rinnovare la nostra offerta formativa non con l'istituzione di nuovi Corsi di Laurea, ma con un aggiornamento di quelli esistenti"* approfondendo tematiche come la sostenibilità ambientale e la digitalizzazione. *"Il nostro è un Dipartimento giovane e dinamico, e uno dei nostri principali obiettivi è quello di dispensare conoscenze all'avanguardia"*, conclude la prof. ssa Ciocia.

Auspica un ritorno alla didattica in presenza anche il prof. **Danilo Tuccillo**, associato di Economia aziendale e presidente della Commissione Paritetica docenti studenti di Dipartimento, il quale ha notato una diminuzione *"dell'afflusso nel corso dei ricevimenti, cosa che ci fa presumere un allentamento dell'interesse da parte degli studenti, motivo per cui* ***è importantissimo ritornare il prima possibile a una condizione di normalità****"*. Le lezioni in presenza, poi in remoto a seguito del lockdown, poi in modalità mista ad ottobre e dunque di nuovo da remoto da novembre: una situazione che ha certamente contribuito a generare confusione: *"ma è anche vero che non poteva essere fatto altrimenti. Ci siamo impegnati e ci stiamo impegnando aiutando gli studenti anche tramite canali non ufficiali, come i social, nell'attesa di riprendere, finalmente, gli esami in presenza"*, chiosa il docente.


> Giusy Ventriglia

"Non avendo potuto interagire con i colleghi, come abbiamo avuto occasione di fare tutti negli scorsi anni, gli studenti – e specialmente le matricole – sono arrivati agli esami incerti", dice **Giusy Ventriglia**, studentessa al secondo anno della Magistrale in Economia, finanza e mercati e membro della Commissione. E cita ad esempio uno degli esami più ostici per le matricole: *"Economia aziendale, specialmente per chi proviene da indirizzi classici o scientifici. Di norma in Dipartimento è sempre stato possibile trovare qualcuno a cui chiedere una mano, ma da remoto questo non è sempre possibile, anche perché alcuni studenti si imbarazzano nel chiedere aiuto"*. Giusy sottolinea la disponibilità dei docenti *"che hanno provveduto a* ***un incremento delle sessioni d'esame****"*. E conclude: *"Le difficoltà ci sono state e nessuno lo nega, ma noi ad Economia non ce la siamo vista poi tanto male"*.

Un corso per entrare nel fantastico mondo a sessantaquattro caselle

'La regina degli scacchi', serie tv di successo, fa breccia anche al Cus Caserta

'La regina degli scacchi' ha catturato proprio tutti, a partire dai cineasti di *Netflix* per espandersi poi a macchia d'olio. Come spesso accade, infatti, anche in questo caso la tendenza viene scandita dal piccolo schermo, con una serie tv che in pochissimo tempo è diventata virale. La motivazione che ha spinto il Centro Universitario Sportivo (Cus) di Caserta, *"insieme all'associazione Follemente Scacchisti, di dar vita a un corso online di scacchi, con l'intento di avvicinare quante più persone possibile a questa disciplina"*, racconta il dott. **Luigi Fattore**, segretario del Cus Caserta, *"attivo con una squadra di Volley e una di calcio a cinque. Ci piacerebbe in futuro di dar vita anche a* ***un club scacchistico con sede alla Vanvitelli*** *e, perché no, aderire in futuro alla Federazione Scacchistica Italiana"*. Il corso, scaturito da un confronto di idee tra il delegato alle attività sportive di Ateneo, prof. **Nicola Colacurci**, e il Presidente del CUS **Vincenzo Corcione**, avrà inizio nei primi di marzo e sarà possibile iscriversi per tutto il mese di febbraio: *"si terranno* ***sedici incontri di due ore ciascuno****, il martedì e il venerdì, dalle ore 18.00 alle 20.00. Verrà creato un gruppo whatsapp sul quale tutti i partecipanti potranno interfacciarsi e reperire i link delle lezioni, che si terranno presumibilmente su Google Meet, così da poterle recuperare in caso di assenza. Sul gruppo sarà inoltre possibile discutere di analisi scacchistica"*, spiega il dott. Fattore. Per iscriversi, è sufficiente riempire il modulo di iscrizione scaricabile dal portale del CUS ed effettuare un versamento di dieci euro sul conto corrente indicato: *"abbiamo pensato di far pagare soltanto il prezzo del tesseramento. Si tratta di un'ottima occasione, e non solo perché con la tessera CUS si può accedere a una ghiera di sconti e promozioni, ma perché le singole lezioni di scacchi hanno in genere un costo che varia da quindici a trenta euro l'ora"*. Istruttori saranno **Nicola Santangelo** e **Donato D'Elia**, ed è quest'ultimo ad illustrarci il contenuto del programma: *"****il corso, aperto a tutti, è destinato prevalentemente ai principianti****. Sin dall'inizio studieremo la scacchiera, l'utilità e lo scopo dei vari pezzi. Inoltrandoci ed entrando quindi nel vivo del corso,* ***apprenderemo le strategie e le tattiche essenziali****, quelle più importanti che, ahimè, talvolta si sottovalutano anche a livello agonistico. Durante le lezioni, sfruttando piattaforme scacchistiche online, i partecipanti verranno messi di fronte all'analisi della scacchiera e verrà chiesto loro di muovere i pezzi. Inoltre,* ***verranno organizzati brevi tornei*** *per valutare il livello di apprendimento di ognuno. Poi, alla fine del corso, ci dedicheremo a un torneo più completo, di circa due ore"*, sostiene D'Elia. Uno sport, quello degli scacchi, che fatica oggi a far proseliti, ed è per questo *"che un'ondata pubblicitaria come la ormai notissima serie tv era in qualche modo necessaria* - continua l'istruttore - ***Si tratta di un gioco bellissimo, che cela in sé un intero mondo da scoprire****; non è certo un caso se è sopravvissuto per secoli e secoli fino ad arrivare a noi sostanzialmente invariato. È vero anche che le associazioni scacchistiche non contano spesso un gran numero di aderenti, ma l'impegno profuso è costante e instancabile"*. E la pandemia non ha fermato l'attività dell'associazione, la cui parte social è curata dagli scacchisti **Giuseppe Danilo Di Stasio**, **Silvio La Ricca** e **Walter Duraccio**, che sono i primi streamers italiani di scacchi, partners ufficiali della piattaforma Chess.com: *"la nostra attività social è molto importante, con quattro dirette Twtch a settimana e tre video caricati su YouTube dai contenuti divertenti e istruttivi"*. È quindi nell'ottica di avvicinare le persone a questo fantastico mondo a sessantaquattro caselle che il CUS di Caserta ha deciso di collaborare con *Follemente Scacchisti*, con sede a San Nicola La Strada, *"e magari chissà"*, conclude Fattore, *"in futuro potremmo vantare un club scacchistico di tutto rispetto, almeno questo è l'intento. Per il momento invitiamo tutti a partecipare o anche solo ad informarsi. Tutte le informazioni utili si trovano sul portale ufficiale del CUS Caserta"*.

Nicola Di Nardo

Luigi Fattore

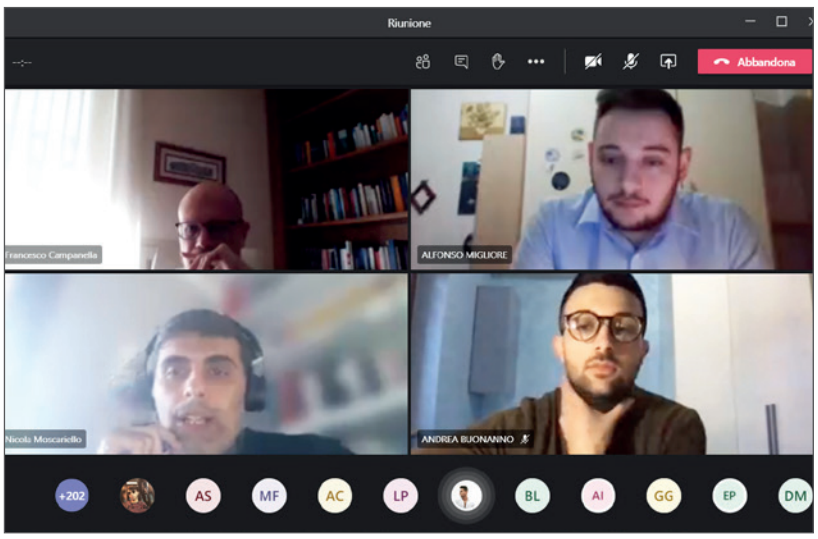
> Donato D'Elia

© riproduzione riservata

copia codificata
ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Due i Corsi, formano i futuri broker finanziari e i manager d'impresa

Economia presenta le sue Lauree Magistrali



Quale Corso di Laurea scegliere dopo la Triennale? È questa la domanda cui tutti gli studenti si trovano a dover rispondere presto o tardi, e non è affatto semplice. È per questo che al Dipartimento di Economia si è pensato di organizzare un incontro di orientamento (in remoto) sui Corsi di Laurea Magistrale offerti, così da fornire tutte le informazioni necessarie ai diretti interessati. L'incontro, dal titolo ***'Un'opportunità per il futuro'***, si è tenuto sulla piattaforma Microsoft Teams lo scorso 15 febbraio e hanno partecipato i Presidenti dei due Corsi di Laurea Magistrale, i professori **Francesco Campanella** e **Nicola Moscariello**, due rappresentanti degli studenti, **Alfonso Migliore** e **Andrea Buonanno**, e il prof. **Diego Matricano**, associato di Economia e gestione delle imprese e Delegato all'orientamento di Dipartimento, in qualità di moderatore. Circa duecento i partecipanti, numeri che rivelano così *"un discreto interesse per i temi trattati"*, come ha avuto modo di constatare lo stesso Matricano. *"La scelta del percorso di Laurea Magistrale è uno step importante nella vita di uno studente"*, dice il docente, *"ed è fondamentale, quindi, che sia ben ponderata"*. A prendere la parola è quindi il prof. **Campanella**, associato di Finanza aziendale e Presidente del Corso di Laurea Magistrale in **Economia, finanza e mercati**: *"Si tratta di un Corso di Laurea ambizioso, pensato per coloro che vogliono intraprendere una carriera nel mondo finanziario, della borsa o della macroeconomia, e si propone quindi di andare a formare **i futuri broker finanziari e assicurativi, operatori di borsa e analisti, contabili ed esperti di diritto in grandi istituzioni** come la Banca Centrale Europea o la Banca d'Italia"*, racconta il docente. A percorso unico, *"si snoda su due anni e prevede dodici insegnamenti, di cui undici obbligatori e uno a scelta. Nonostante l'apparente rigidità del Piano di Studi, il percorso può essere modulato a piacimento dallo studente, poiché **quattro insegnamenti sono 'a forchetta'**, ed è quindi possibile scegliere tra due discipline diverse: in particolare Tutela del risparmiatore può essere sostituito con Diritto della responsabilità civile, Diritto dei mercati finanziari con Diritto commerciale avanzato, Storia dell'impresa con Econometria e Regolamentazione pubblica dei mercati finanziari con Derivati"*, spiega il prof. Campanella. La flessibilità data a questi insegnamenti si inserisce nel contesto di formazione di due diverse carriere professionali: *"una nell'ambito dei mercati finanziari e che quindi, come già detto, va a formare broker finanziari e assicurativi, e una nel settore della macroeconomia, che orienta verso istituzioni finanziarie come le già menzionate Banca Centrale Europea e Banca d'Italia. Econometria, ad esempio, è un esame fondamentale per accedere al concorso presso quest'ultima"*. Numerose quindi le possibilità cui pone di fronte questo Corso di Laurea. Non certo minori sono quelle offerte da quello in **Economia e Management**, presieduto dal prof. **Moscariello**, ordinario di Economia aziendale: *"si tratta di un percorso che si propone di **formare i futuri quadri e manager d'impresa**, quindi professionisti in grado di assumere ruoli di responsabilità"*, spiega il docente. Il Corso si presenta più complesso agli occhi dello studente indeciso poiché prevede **tre curricula**, *"ma niente paura!"*, rassicura, *"siamo qua per spiegare in cosa differiscano e perché scegliere uno piuttosto che l'altro"*. Il primo curriculum è ***Management e controllo*** *"che è la naturale prosecuzione della Triennale in Economia aziendale; come si deduce dalla denominazione, le due aree che il Corso va a toccare sono quella del management (quindi della strategia e dell'organizzazione aziendale, della gestione del personale, dell'imprenditorialità e delle strategie di sviluppo) e del controllo (cioè della ragioneria, del controllo di gestione, della pianificazione economico-finanziaria e della misurazione della performance)"*. Per questi motivi, continua, *"vi è una preponderanza di discipline aziendali, come Economia dei gruppi e Bilancio consolidato, Pianificazione economico-finanziaria, Performance e Management, Gestione delle risorse umane, Family business e Strategie di sviluppo ed imprenditorialità"*. Gli altri due curricula sono più specifici, aggiunge il prof. Moscariello. ***Marketing***, ad esempio, *"si concentra sulle attività e i processi, appunto, di marketing e comunicazione, e prevede esami specifici come Relazioni imprese-mercati, Diritto dei contratti e Comunicazione economico-finanziaria"*. Il terzo curriculum, ***Dottori commercialisti***, *"si concentra invece sulla formazione di una figura che abbia competenze di consulenza strategica e direzionale in senso ampio, che possa quindi svolgere attività di consulente di alto profilo per le aziende più disparate; esami tipici del curriculum sono Diritto delle operazioni straordinarie, Bilancio e fiscalità d'impresa e Corporate governance"*. Un'offerta ricca e variegata, dunque, che, come tale, *"manifesta l'interesse del Dipartimento e dell'Ateneo di affermarsi sul territorio"*, sostiene il rappresentante degli studenti **Alfonso Migliore**, e che *"dimostra, anche grazie ai dati che abbiamo sul tasso d'occupazione postlaurea, quanto la Vanvitelli non abbia nulla da invidiare ad Atenei dalla denominazione più prestigiosa"*, aggiunge il collega **Andrea Buonanno**.

*"Vorrei evidenziare **alcune importanti convenzioni** che stiamo stipulando al fine di rendere l'offerta formativa più ampia, nell'ottica del tirocinio formativo che gli studenti potranno intraprendere durante il secondo anno di corso* - interviene il prof. Matricano - *Oltre a un paniere di accordi con realtà importanti del territorio, siamo in contatto con Confindustria Caserta per quanto riguarda il Corso di Laurea in Economia e Management e con AssoFinTech, nel caso di quello in Economia, finanza e mercati. Quest'ultimo è di particolare rilievo poiché per FinTech (neologismo formato dalle radici 'financial' e 'technology') si intende l'utilizzo di strumenti digitali applicati in ambito finanziario, ed è quindi attualissimo". "Spesso ci viene chiesto come si faccia a scegliere un Corso di Laurea piuttosto che un altro"*, dice in conclusione il prof. Moscariello, *"e la risposta più ovvia, ma non per questo la più banale, è **seguire i propri talenti**. Solo così potrete eccellere nel vostro lavoro, una volta conclusi gli studi"*.

Nicola Di Nardo

I docenti rispondono alle domande degli studenti

Quali sono le opportunità lavorative che i due Corsi di Laurea offrono? Il Corso di Laurea in Economia e Management *"si pone l'obiettivo di formare una ghiera di figure professionali che assumano ruoli di management e, quindi, ricoprano incarichi di grande responsabilità in seno alla direzione di un'azienda. Tali figure possono occuparsi dell'amministrazione di un'azienda, contribuendo anche alla creazione di contenuti normativi e possono svolgere attività di consulenza, pianificare strategie finanziare e impegnarsi in operazioni di budgeting, cioè di gestione delle risorse di un'azienda per raggiungere determinate finalità"*. Il Corso di Laurea in Economia, finanza e mercati *"si pone invece l'obiettivo di formare figure di rilievo nei campi della macroeconomia e dei mercati finanziari: nel primo caso contabili, analisti e consulenti di Diritto per grandi realtà come la Banca Centrale Europea e la Banca D'Italia, nel secondo broker finanziari, assicurativi, operatori di borsa ed esperti di FinTech, cioè di Financial technology. Naturalmente vi sono molte altre possibilità. Per qualsiasi altra informazione in merito potete contattare i docenti"*.

Quali ruoli è possibile assumere nella Banca d'Italia con la laurea in Economia, finanza e mercati? *"La Banca d'Italia assume personale qualificato da impiegare in diversi settori: il potenziale candidato può essere assunto per occuparsi dell'analisi dei dati, oppure della parte normativa e quindi del Diritto. In altri casi la risorsa può essere impiegata in operazioni di contabilità"*.

Il nostro Dipartimento eroga conoscenze in termini di linguaggio informatico, necessarie per poter lavorare in alcune importanti realtà come l'European Small Business Alliance (ESBA)? *"Il Dipartimento è soggetto a vincoli ministeriali, per cui non prevede tali insegnamenti tra gli obblighi formativi, tuttavia i Piani di Studio sono strutturati in modo da offrire alcune attività a scelta. Sarebbe dunque possibile pianificare con i docenti un programma che tenga conto di queste importanti esigenze"*.

Come capire quale sia il Corso adatto alle nostre attitudini? *"Come per molte delle attività che si intraprendono nella vita, la cosa più importante è provare piacere nel farle. Prima di tutto è necessario scegliere un ambito che corrisponda ai vostri desideri. Inoltre, è importante prestare attenzione a quelle che sono le vostre naturali inclinazioni, cioè i vostri talenti. Se c'è qualcosa in cui siete portati, potreste raggiungere importanti successi intraprendendo un percorso che metta in risalto le vostre qualità"*.

Come i Corsi di Laurea preparano al mondo del lavoro? *"Il Dipartimento si impegna a inserire i propri studenti nel mondo del lavoro grazie all'attività di Terza missione, cioè ai rapporti con le imprese del territorio. Nell'ottica di far assimilare competenze reali e avanzate sono previsti tirocini formativi presso tali imprese, grazie ai quali gli studenti possono toccare con mano il mondo del lavoro e mettere in pratica quanto appreso nei precedenti anni di studio"*.

© riproduzione riservata

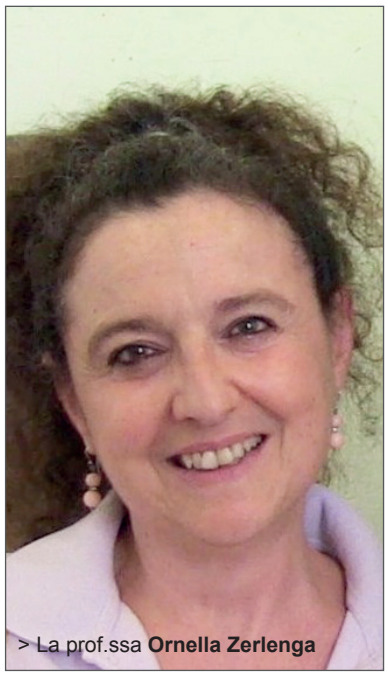
ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale

Il Chiostro, una seconda casa per gli studenti

Studenti e docenti di Architettura e Disegno Industriale si sono industriati insieme, più che in altri Dipartimenti, per far sì che la qualità della didattica restasse alta nonostante la distanza. A rendere la gestione complessa, soprattutto le diverse tipologie di prove di esame. *"I nostri Corsi di Laurea prevedono varie tipologie di esami* - dice la prof.ssa **Ornella Zerlenga**, ordinaria di Disegno e Direttrice di Dipartimento - *quelli di profitto, orientati sul classico modello di domanda e risposta; quelli di carattere tecnico-scientifico, dalla mole di studio più ingente e che prevedono prove intercorso; infine quelli di tipo laboratoriale (disegni, progetti ed elaborati sia in cartaceo che in video) che sono stati più sensibilmente coinvolti dalla sperimentazione della didattica da remoto".* Se gli strumenti telematici hanno garantito la possibilità di andare avanti, ovviamente *"viene a mancare la cosa più importante, cioè il contatto fisico con altri esseri umani"*, afferma la prof.ssa Zerlenga. *"Tutto ciò che ci auguriamo* - conclude - *è di tornare in aula il 1° marzo, rispettando il sistema di turnazione a colori. Ci siamo impegnati molto per far sì che le cose assumessero dei risvolti di normalità".*

Se *"l'emergenza epidemiologica ha portato alle università la possibilità di sperimentare nuove forme di erogazione della didattica e di divulgazione del sapere"*, fa notare anche la prof.ssa **Antonella Violano**, associata di Tecnologia dell'architettura, alla guida della Commissione paritetica docenti studenti, gli studenti hanno riscontrato qualche problema. Ad esempio *"l'organizzazione degli orari delle lezioni, con sessioni che si prolungavano per anche quattro ore consecutive, condizione già poco tollerabile in presenza, figurarsi a distanza".* O, ancora, così come è emerso dalla


> La prof.ssa **Ornella Zerlenga**

relazione che la Commissione ha prodotto a dicembre, difficoltà sono state segnalate *"relativamente alle comunicazioni con la segreteria didattica, che tuttavia si sono potute risolvere soltanto con l'uscita dalla zona rossa e dal parziale ritorno a una condizione di normalità".* Questionari Anvur compilati dagli studenti per la valutazione della qualità della didattica: *"non si evidenziano importanti cambiamenti rispetto agli anni passati, l'opinione degli studenti circa la qualità della didattica prosegue su una linea di continuità".* Ci sono cose da conservare, per la docente, dell'esperienza di ibridazione tra didattica tradizionale e nuove modalità. Cita i webinar: *"la modalità telematica ha abbattuto i costi relativi agli spostamenti delle personalità che di volta in volta venivano invitate a tenere i seminari on-line. Anche le personalità più importanti del mondo della moda e dell'architettura, che forse mai avremmo visto varcare le soglie del nostro Chiostro, sono state invece disponibili per via telematica a incontrare gli studenti".* O anche la correzione degli elaborati di laurea: *"discuterne con gli studenti è divenuto molto più facile".* Chiude poi con un consiglio agli studenti: *"studiate! Studiate e non lasciatevi sconfortare dalle contingenze, il vostro compito è costruire il vostro futuro a prescindere dal luogo in cui questo avviene".*

"L'Ateneo è stato rapidissimo nel fornire agli studenti i mezzi necessari per far sì che la didattica non si interrompesse", sostiene **Antonio Zitiello**, studente del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura e membro della Commissione paritetica, *"e in Dipartimento si è iniziato subito a collaborare per comprendere i meccanismi di questa nuova condizione e poterci aiutare. È per questo motivo che gli*

> La prof.ssa **Antonella Violano**

studenti non hanno riportato problematiche importanti", sostiene. L'emergenza sanitaria, però, non ha consentito lo svolgimento delle elezioni studentesche ed il ricambio generazionale: *"molti rappresentanti si sono laureati e gli studenti si trovano sprovvisti di figure di riferimento essenziali".* **Enrica Mautone**, studentessa di Architettura e progettazione degli interni in lingua inglese, altro componente della Commissione, sente molto la lontananza dalle aule. E sottolinea l'attaccamento degli studenti al Dipartimento, *"per noi il Chiostro è come una casa"*, e il bel rapporto che è possibile stabilire con i docenti, *"il vero valore aggiunto, il nostro punto di forza".*

Agli studenti del Distabif è mancata l'attività laboratoriale

Un anno dallo scoppio della pandemia e i Dipartimenti scientifici contano i cocci dell'attività laboratoriale. Se, infatti, nella maggior parte dei casi si è potuto organizzare l'erogazione della didattica a distanza, lo stesso non si può dire per tutte quelle attività di laboratorio che richiedono la presenza in loco, come lamenta **Augusto Ucciera**, al terzo anno del Corso di Laurea Triennale in Scienze ambientali e membro della Commissione paritetica del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (Distabif): *"è necessario cercare di riprendere al più presto le attività. Secondo me, a livello ministeriale si sarebbe potuta sancire la ripresa graduale e ciclica delle attività laboratoriali".* La collaborazione tra docenti e studenti è stata, in Dipartimento, molto stretta. Così *"non abbiamo riscontrato grandi problemi di gestione"*, racconta **Alberto Cervera**, al terzo anno della Triennale in Biotecnologie, rappresentante dimissionario in Commissione paritetica. Aggiunge: *"il nostro Ateneo ha saputo rispondere all'emergenza prontamente e in modo adeguato, riparando in un certo qual modo autonomamente alle evidenti carenze di un sistema nazionale in difficoltà"*, sostiene.

Schede di valutazione Anvur sulla didattica: nella presentazione delle istanze degli studenti si è avuta una

> Augusto Ucciera

> Alberto Cervera

netta discrepanza tra i primi e gli ultimi anni di corso. *"Com'era prevedibile, coloro che erano già inseriti nel sistema universitario non hanno avuto particolari problemi nello switch dalla didattica in presenza a quella a distanza. Mentre per le matricole, non abituate ad autogestirsi e ad organizzare in autonomia la mole di studio, è stato certamente più difficile"*, sostiene la prof.ssa **Angela Chambery**, associata di Biochimica e presidentessa della Commissione paritetica docenti-studenti. Poi riprende: *"una delle prime attività dei rappresentanti degli studenti all'inizio dell'anno accademico era andare di aula in aula, così da*

> La prof.ssa **Angela Chambery**

farsi conoscere dalle matricole e indicare i canali da sfruttare in caso di bisogno, cosa che quest'anno è mancata totalmente, lasciando gli studenti senza un riferimento. È per questo, specialmente, che è importante riprendere al più presto la didattica in presenza. Studiare all'università non è come farlo al liceo, ed è necessario confrontarsi con i propri colleghi; inoltre per il nostro Dipartimento, e specialmente per discipline come Biologia, Farmacia e Biotecnologia, è essenziale l'attività di laboratorio".

© riproduzione riservata

copia codificata
ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Proposte e richieste per il secondo semestre dagli studenti

1.600 modem e sim internet agli iscritti del primo e secondo anno di Triennale

Mercoledì 10 febbraio le rappresentanze studentesche hanno incontrato il Rettore **Roberto Tottoli** e il Prorettore alla Didattica **Rosario Sommella**. Diversi i punti all'ordine del giorno che i rappresentanti hanno tenuto a presentare, viste le difficoltà che gli studenti hanno affrontato nell'ultimo anno a causa della pandemia da Covid-19 lungo il percorso didattico. Tra le novità assolute, l'istituzione di un fondo economico di contrasto al 'digital divide', divario che si crea tra chi può disporre di un accesso facilitato alle risorse in Internet e chi purtroppo non ne possiede i mezzi. Inizialmente, spiega **Arianna Gargiulo**, iscritta al terzo anno di Mediazione Linguistica e Culturale, *"questa misura, che si basa su fondi di Ateneo e rappresenta un notevole sforzo da parte di quest'ultimo, era prevista soltanto per le matricole del primo anno, ma considerate anche le criticità che hanno coinvolto l'anno scorso gli studenti del primo è stato un bene far sì che anche loro – adesso iscritti al secondo anno – potessero accedervi"*. A partire dal prossimo mese saranno, inoltre, distribuiti, secondo criteri di reddito corrente, circa **1600 modem e sim internet agli iscritti del primo e secondo anno di Triennale**: un segnale importante che di questi tempi costituisce una mano tesa agli studenti in difficoltà con il pagamento delle tasse e con tutte le spese materiali che l'Università richiede, tra l'acquisto di libri e testi di ricerca. *"Dall'anno scorso, già con la precedente Rettrice, L'Orientale si è impegnata per far sì che anche il corrispettivo delle tasse fosse rapportato alla nuova situazione economica (con famiglie in cassa integrazione o al momento disoccupate), tuttavia questo a volte non basta e **l'attuale soglia di reddito prevista dalla 'no tax area' dovrebbe essere riformulata** a favore di un Isee annuo minimo inferiore. Lo saprà bene chi gestisce questi dati in Segreteria, che le famiglie che hanno raggiunto i diecimila euro annui rappresentano la metà della platea studentesca. Per loro, l'Università è una cosa da ricchi"*, interviene **Alessia Mercuri**, di Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe. Per questa ragione, anche i **laureandi di luglio** avanzano una richiesta sulle tasse: *"è possibile fare eliminare la rata di giugno? Ci sembra ingiusto pagare una tassa per poco meno di un mese"*, sottolinea **Fabiana De Luca**, considerando la tripla rateizzazione dei contributi universitari. Sullo stesso diritto si appellano anche i **fuoricorso**. *"È penalizzante per noi aver continuato a pagare durante tutto l'ultimo anno una mora per i mancati requisiti di merito"*, sottolinea Alessia.

Al tavolo con il Rettore sono anche altre le questioni emerse e sulle quali manca ancora un piano d'azione congiunto. Per esempio, malgrado le false speranze nutrite dalla diminuzione dell'indice di trasmissibilità rt medio in Campania,

l'Università procrastina la riapertura. *"Non sappiamo, per esempio, se sarà possibile* – come sta avvenendo in altri Atenei campani – ***iniziare almeno a riaprire le aule studio** e consentire a chi ha difficoltà di seguire da casa, o ha i genitori in smart working con una o due postazioni pc occupate, di usufruire di spazi universitari che al momento sono vuoti"*, dice Arianna. *"Abbiamo spinto i rappresentanti* – continua – *a richiedere inoltre **una connessione e Internet point accessibili nelle sedi**, perché il wifi da noi ha funzionato solo in rarissime occasioni, questione che conoscono bene anche i docenti"*.

Lezioni dal primo marzo Appelli e lauree in più?

Il piano di ritorno parziale con il ripristino della didattica e dei servizi in presenza, come ricevimenti, seminari e incontri con i relatori, **dovrà attendere quindi ancora alcuni mesi per L'Orientale**. Parimenti, gli studenti – soprattutto coloro che devono fare una lunga strada per raggiungere Napoli – chiedono che venga poi egualmente garantito il diritto del ricevimento a distanza. *"Forse con gli esami della sessione estiva ci faranno tornare. Intanto, **per il secondo semestre resta confermata la dad**. Abbiamo ricevuto stranamente gli orari in anticipo visto che le lezioni riprenderanno a inizio marzo, ma – naturalmente – molti docenti sono ancora da definire"*, la parola di **Anna Crispino**. **Le lezioni inizieranno il prossimo 1° marzo** e si concluderanno a ridosso della sessione estiva, il 28 maggio. **Si attendono**, nel frattempo, **ancora notizie** sull'**introduzione di un terzo appello d'esame nella sessione in corso** e un ulteriore **appello di laurea a marzo** per tutti i Dipartimenti, ma *"i risultati della discussione finora lasciano poco sperare"*, fa notare Anna. Se la data di marzo dovesse mai essere aggiunta, un gruppo di laureandi della Triennale chiede anche una proroga per l'iscrizione alla Magistrale. *"Sarebbe ingiusto laurearsi ad aprile e aspettare settembre per iscriversi al primo anno di Magistrale, quando potremmo già da marzo iniziare a seguire i corsi e anticipare i tempi, senza invece essere costretti ad attendere dieci mesi per sostenere un esame, dal momento che le prime date per noi accessibili sarebbero quelle di febbraio 2022!"*. È il discorso di una studentessa di Letterature e Culture Comparate, **Cristina Ascolese**. Un'ulteriore **richiesta di deroga** è avanzata, invece, dagli **studenti della Magistrale che conseguiranno il titolo nel mese di aprile**, tra cui prende la parola **Flavia Romano**, di Traduzione Specialistica. *"Abbiamo una scadenza per il caricamento della tesi fissata al 15 febbraio, data stabilita unilateralmente sia per i laureandi di marzo sia per quelli di aprile. Abbiamo provvisoriamente caricato tutto il materiale. Ma dal momento che alcuni, come nel mio caso, stanno aspettando ancora le correzioni del relatore, è possibile che siano costretti a rimandare la laurea a quest'estate. Io, ad esempio, non so ancora se la mia docente mi chiederà o meno di aggiungere un altro capitolo e non tutti i relatori acconsentono ad approvare la domanda di laurea con la tesi incompleta. Ci rendiamo conto che sarebbe difficile da parte dall'Ateneo inserire d'improvviso un appello di laurea a maggio, cosa mai fatta, ma dato che la scadenza del 15 febbraio è ormai superata, vorremmo sottolineare che ci sembra un po' assurdo richiedere la consegna dei materiali due mesi prima. Molti si ritroveranno con la tesi finita ad aprile, ma dovranno aspettare luglio per discuterla! Speriamo almeno che per le Lauree Magistrali si apra un minimo spiraglio per farle in presenza"*. In riferimento, invece, all'interlocuzione tra il Rettore e i rappresentanti degli studenti, al momento sono due le misure che verranno approvate nell'immediato: ***"l'estensione dei due punti bonus sul voto di laurea della Triennale anche per gli studenti fuoricorso** che riescono a conseguire il titolo entro quest'anno **e una data aggiuntiva, ad aprile, per la convalida dei tirocini**, visto che alcuni non riuscivano a utilizzare quella del 18 marzo per coincidenza con lezioni o esami e per altri ne avevano bisogno per riuscire a conseguire il titolo nella data del 26 aprile. Una misura che, per fortuna, ci consente di non dover pagare le tasse solo per la convalida dello stage"*, riprende Anna. Martedì 16 febbraio, intanto, i rappresentanti ritorneranno alla sede del Rettorato a Palazzo du Mesnil per richiedere la riapertura imminente degli spazi e l'aggiunta del terzo appello. *"Necessitiamo di soluzioni concrete, ormai non è più il caso di temporeggiare, soprattutto per il rientro in sede nel rispetto di tutte le norme di sicurezza"*, conclude Cristina. *"La dad sta mostrando, a distanza di un anno, limiti strutturali che occorre tamponare al più presto: esami che rischiano di essere invalidati, come è successo ai primi di febbraio agli studenti del triennio con Linguistica Generale per un errore del sistema, o lezioni che slittano perché Teams nega l'accesso. La gestione delle risorse online deve continuare a essere ottimale certo, ma non si può rimandare all'infinito la ripresa in presenza"*.

Sabrina Sabatino

Ciclo di seminari "Lingue e culture altre"

"Lingue e culture altre: classici moderni", il ciclo di seminari partito il 18 marzo che ha l'obiettivo di stimolare l'interesse verso le lingue e culture albanese, ceco, finlandese, polacco, serbocroato, ungherese. In programma altri cinque appuntamenti (il venerdì, ore 15.00 – 17.00, in remoto): 26 febbraio Andrea De Carlo, *"La letteratura weird in Polonia. Metafore catottriche nei racconti di Stefan Grabiński"*; 5 marzo Judit Papp, *"Rapsodia ungherese di Vittorio Giardino. Realtà e finzione"*; 12 marzo Blerina Suta, *"La besa nella cultura e nella letteratura albanese"*; 19 marzo Gaia Seminara, *"Magica, folle e distopica: Praga e i suoi miti (da sfatare) tra storia, fantasia e realtà"*; 26 marzo Rosanna Morabito, *"Lettera del 1920 di I. Andrić: la Bosnia come metafora"*.

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Previsioni per la riapertura: la parola al Rettore Roberto Tottoli

"Vogliamo ripopolare i nostri palazzi, ma in sicurezza"

Quando L'Orientale tornerà in presenza? È la domanda che da un po' di tempo ha iniziato a porsi l'intera comunità universitaria, vista la decisione di proseguire le attività didattiche a distanza anche nel secondo semestre. A fare luce sul dibattito in corso tra gli Organi di governo dell'Ateneo il Rettore **Roberto Tottoli**, islamista, che racconta nel corso dell'intervista i punti dell'attuale agenda nonché le speranze per una riapertura in sicurezza nel breve termine. Il nodo che ostacola il rientro: *"**un numero travolgente di studenti a fronte di strutture non sempre puntuali ad accoglierli**, in funzione anche della mutata sensibilità verso cui ci predispone il virus, virus che circolerà ancora per un lungo periodo e da cui abbiamo necessità di tutelarci"*. Comincia così l'intervista al Rettore, che lascia ben sperare in un graduale rientro dal prossimo mese: *"oltre al parziale ritorno con la riapertura delle biblioteche e il prossimo inizio di seminari e tutorati, se la situazione dovesse migliorare e i numeri permettessero di sostenere alcuni esami in presenza, **forse già nella sessione estiva vi saranno alcuni cambiamenti**. **Anche per le sedute di Laurea Magistrale**"*.

La carenza di spazi

Qual è il quadro attuale che sta vivendo l'Università dall'inizio di questo 2021?

*"È una bella domanda. Innanzitutto, va precisato che la questione del rientro in presenza è soggetta a variabili che noi stessi – docenti, dirigenti, personale tecnico-amministrativo e studenti dell'Ateneo – siamo tenuti a osservare, senza purtroppo avere grande capacità di intervenire concretamente sulla risoluzione del problema dal momento che – si sa – ciò che frena la riapertura è la carenza di spazi. **Sarebbe molto difficile con le risorse strutturali a nostra disposizione**, visto anche il numero di studenti iscritti, **contenere la platea studentesca e al contempo limitare il rischio di assembramento**. La dad ci è sembrata, in un primo momento, la migliore soluzione per attuare una scelta di prudenza che, considerando anche gli indici di contagio nella Regione, abbiamo necessità di prorogare. Tuttavia, stiamo puntando verso **una riapertura simbolica**: hanno riaperto le biblioteche, presto ritorneranno i ricevimenti in presenza e anche seminari e forme di tutoraggio. La priorità è condivisa: **vogliamo ripopolare i nostri palazzi, ma in sicurezza**. Si valuterà poi se riconsiderare, a partire dal prossimo anno accademico, la modalità 'blended' con una didattica mista per i Corsi che prevedono un numero inferiore di studenti, come le Magistrali. Anche se, sappiamo tutti, che ad avere il maggiore bisogno di tornare (o entrare per la prima volta) in aula sono in realtà gli studenti dei primi anni"*.

A seguito dell'interlocuzione costante intrapresa con i rappresentanti, sono andate in porto alcune misure a favore delle categorie di studenti economicamente svantaggiate. In che consistono queste novità?

"Già dall'inizio del mio mandato, questa del 'digital divide' era una questione rimarcata con assoluta fermezza dalle rappresentanze. Esperimenti in tal senso sono stati avviati anche da altri Atenei – di taglio più generalista – che, però, avendo un numero di iscritti superiori al nostro, non ha ottenuto la stessa incidenza sociale. Abbiamo così valutato se nel nostro bilancio vi fosse una parte consistente di fondi da destinare all'acquisto di modem e sim utili per la connessione e siamo riusciti a stanziarne circa 1600. Certo, potrà sembrare un piccolo risultato se rapportato a una platea di diecimila iscritti. Però, è una misura che – rivolta agli studenti del primo e secondo anno (ai quali sarà aperto prossimamente il bando) – riteniamo possa migliorare drasticamente la frequenza ai corsi di una fascia che, seppure limitata, ne trarrà notevole beneficio".

Ulteriori appelli e lauree *"revisione impraticabile"*

La richiesta di ulteriori appelli d'esame e di laurea: quali ostacoli al momento ne impediscono la fattibilità?

*"È difficile intervenire sulla programmazione didattica fissata con un anno d'anticipo aggiungendo nuovi appelli accessibili agli studenti, nel momento in cui tra l'altro questi ultimi sono impegnati a seguire i corsi. Abbiamo considerato con attenzione, di concerto con le strutture didattiche, se una misura del genere – misura d'emergenza – potesse o meno favorire un folto numero. Abbiamo, però, rilevato che non sarebbero molti ad accedervi e per esperienza passata **abbiamo ritenuto opportuno non sconvolgere troppo i piani**. Altra cosa sarebbe se il sistema nazionale decidesse per una proroga dell'anno*

*accademico e in quel caso valuteremo in itinere come agire. Bisognerà capire anche quali saranno le mosse del nuovo Governo e del nuovo Ministro, nonché le spinte di movimento regionali. **Finora siamo intervenuti lì dove abbiamo potuto**, per esempio con **l'aggiunta di una data ad aprile per l'accreditamento dei tirocini**, ma una revisione burocratica così ampia – visti anche i limiti dettati dall'impegno di dover poi aggiornare tutti i sistemi informatici – è per ora impraticabile. Non è un periodo facile per nessuno: siamo felici di avere raccolto in linea generale dei giudizi molto positivi sulla dad e sulla qualità degli insegnamenti che non ne ha risentito nell'arco di un anno, ma si può sempre migliorare e siamo disposti a interrogarci nuovamente con le rappresentanze"*.

La richiesta di un ulteriore appello per gli esami di Lingua è una questione storica su cui battono le rappresentanze. Se ne sta discutendo anche adesso?

*"Sì, ma stiamo affrontando questa richiesta, ormai tradizionale, da un'altra prospettiva. Che un numero crescente di appelli semplifichi la vita degli studenti non è per forza vero. Vorremmo, invece, intervenire sull'offerta didattica **riorganizzando anche le modalità di verifica** vigenti **per le prove di lingua**, le competenze richieste e le propedeuticità che a volte rischiano di creare scogli critici. Abbiamo con i colleghi iniziato a rivedere nel complesso l'organizzazione degli insegnamenti linguistici, pensando anche a nuove modalità di verifica. Non che si voglia stravolgerli, semplicemente aggiornarli dopo molto tempo – almeno una decina d'anni – in cui non è stata contemplata alcuna modifica nella tipologia di esame"*.

La mobilità è stata sbloccata. Quali sono le condizioni per partire?

*"In sinergia con il lavoro dei docenti delegati e degli Uffici deputati alle Relazioni Internazionali, **abbiamo sbloccato da poco meno di un mese la mobilità in ingresso e in uscita dei docenti**. **La mobilità degli studenti è stata in parte già ripristinata** ed è difatti attiva, anche se a livello prettamente formale. Occorre fare una distinzione a seconda delle condizioni poste dai diversi Paesi coinvolti e osservare leggi e protocolli che hanno comunicato al nostro Ateneo per le partenze e accoglienze di incoming dall'Italia. La mobilità continua a far parte quindi del sistema universitario, soltanto in forma molto ridotta rispetto a prima"*.

A che punto è l'acquisizione di una nuova sede?

Il rientro nelle aule studio: si potrà fare nel secondo semestre?

*"Un tema caldo su cui insistono le rappresentanze. Siamo da entrambe le parti d'accordo sul fatto che alcune aule vadano attrezzate affinché gli studenti possano usufruirne per la dad, fosse soltanto per trasmettere il segnale di una riapertura simbolica. Con l'Università chiusa, come ho più volte detto, sono in profonda sofferenza anche le realtà commerciali che gravitano intorno alle nostre sedi nel centro di Napoli e nulla restituisce a una città il carattere vivo e vibrante che la comunità studentesca le dona. Purtroppo, però, **non tutte le aule studio di cui disponiamo si prestano a rispondere in maniera ideale a questa funzione**. Con le norme di sicurezza stringenti, le aule interrate ad esempio, come quelle di Palazzo Corigliano, non sono spendibili a tal scopo, dato che non si tratta di spazi molto grandi e le norme di sicurezza ridurrebbero la capienza a 1/3 di quanto prima previsto. Vedremo cosa si riuscirà a fare per tutt'altro tipo di locali come le biblioteche, le cui sale almeno possono offrire almeno decine di posti a sedere"*.

Le procedure per l'acquisizione di una nuova sede stanno proseguendo?

*"Già in condizioni normali, la riforma strutturale degli spazi a disposizione dell'Ateneo sarebbe la cosa più urgente. **In Atenei che posseggono aule da 300 posti la riapertura si affronta senza troppi***

...continua a pagina seguente

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

...continua da pagina precedente

disagi *perché con una tale capienza almeno 70-80 persone possono entrarvi.* ***Noi abbiamo aule da 130-150 studenti al massimo e non sono neanche numerose****, quindi non possiamo permetterci di affrontare questo discorso con serenità, se – prima della pandemia – prevedevamo di avere circa 200 studenti in quello spazio. Sapendo che non tutti avrebbero seguito, bene o male ce la si faceva. Adesso che la pandemia ha reso obbligatorio il controllo dei numeri, la questione delle aule slitta in cima alla lista delle esigenze didattiche crescenti.* ***L'assunzione di nuovi spazi, però, non avverrà né domani né per il prossimo anno accademico****, considerati i tempi burocratici di attesa funzionali alle varie pratiche – che l'emergenza, per fortuna, non ha interrotto – nonché uno studio rapportato alla cifra dei finanziamenti stanziati".*

Tirocini e seminari. A che punto siamo per far tornare queste attività in presenza?

"In periodo di emergenza sanitaria ***tutti i tirocini curriculari sono stati riorganizzati a distanza e proseguiremo con questa linea****, richiesta peraltro anche dagli enti con cui siamo convenzionati, mentre per* ***i seminari*** *(anche per i dottorandi) stiamo valutando* ***la possibilità di prevederne alcuni dopo l'avvio del semestre*** *– forse già a marzo avanzato –* ***in sede*** *nel rispetto delle norme di sicurezza, il distanziamento e la sanificazione dei luoghi. Vorremmo fare in modo anche di predisporre controlli di sicurezza su ogni piano per contingentare gli ingressi ed evitare affollamenti e, inoltre, di tenere sotto controllo la turnazione negli ambienti".*

Una app per gli ingressi

Per la turnazione nei luoghi si è pensato di verificare gli ingressi con una app?

"Sì, ci saranno due novità dal punto di vista informatico: dalla fine di questo mese sarà distribuita una nuova funzionalità sulla piattaforma Cineca che consentirà agli studenti di inoltrare in maniera più agevole alcune richieste agli Uffici, tra cui la Segreteria. Anche l'app per il monitoraggio delle presenze, come progettata in altri Atenei, è già pronta. Io stesso ho potuto visionarne l'utilizzo e sono certo che sarà uno dei tanti strumenti a supportare la gradualità di quest'apertura simbolica".

Quali saranno le sfide su cui si lavorerà durante questa seconda parte dell'anno?

"Fare il possibile per ritornare scongiurando la desertificazione dei luoghi universitari *e poi riprendere il discorso delle potenzialità emerse in rapporto ai giudizi positivi emessi dall'accreditamento dell'Anvur verso la fine del 2019 avviandosi verso una revisione in direzione di una maggiore digitalizzazione e internazionalizzazione di competenze e risorse; lavorare ancora sull'offerta didattica definendo una più oculata progettualità di ricerca in seno a tutti i Corsi di Laurea; modernizzare le sedi e attrezzare nuovi laboratori; non ultimo, iniziare a prospettare soluzioni migliori per il prossimo anno accademico che costituisce finora una grande incognita".*

Sabrina Sabatino

In breve

- **Orientamento**: è partito un ciclo di incontri con le scuole medie superiori per consentire ai diplomandi di conoscere l'offerta formativa e i servizi dell'Ateneo. Gli incontri, che dureranno fino al 30 aprile, si tengono a distanza sulla Piattaforma Microsoft Teams. Hanno una durata di due ore e sono tenuti da docenti e orientatori. Il tradizionale ***Open Day*** de L'Orientale si svolgerà il 6 e 7 maggio.
- Tavola rotonda per ricordare, in occasione dell'84esimo anniversario, ***"Il Massacro di Addis Abeba"***. Il 19 febbraio, alle ore 17.00, nell'ambito delle attività del Centro di Studi Postcoloniali e di Genere (CSPG), l'incontro (su piattaforma Zoom e Facebook) per riflettere, in modo transdisciplinare, sul passato coloniale italiano e sui suoi effetti sociali, politici, culturali ed epistemici sul presente. Introducono i professori Silvana Carotenuto e Miguel Mellino. Intervengono, tra gli altri, per L'Orientale Iain Chambers, Silvana Palma, Sara Borrillo. Sandro Triulzi (UniOr). Il CSPG, in collaborazione con Black History Month Florence, promuove anche un altro appuntamento per il 23 febbraio (piattaforma Zoom, ore 14.30): la presentazione della traduzione italiana *"Undercommons. Pianificazione fuggitiva e studio nero"* di Stefano Harney e Fred Moten (Tamu Edizioni & Archive Books, 2021). Interviene per L'Orientale la prof.ssa Tiziana Terranova.
- **Laboratorio di Lingua e cultura vietnamita** di secondo livello coordinato dalla prof.ssa Antonia Soriente, tutor Thuy Hien. Partirà il 15 marzo (ore 14.30 – 16.30) e prevede 6 lezioni a distanza (Microsoft Teams). Il laboratorio è riservato a tutti gli studenti di Triennale e Magistrale che abbiano ricevuto l'attestato di frequenza del laboratorio di primo livello nel 2020. La frequenza obbligatoria e la prova finale daranno diritto a 2 crediti formativi.
- Ha l'obiettivo di offrire occasioni di conoscenza e di riflessione sulla vivacità intellettuale e sulla ricchezza culturale del continente africano l'iniziativa promossa dal **Centro di Studi sull'Africa** del Dipartimento Asia, Africa e del Mediterraneo. *"Out of Africa"* si articola in una serie di proiezioni di film e documentari di contesto africano, accompagnate da introduzioni e commenti di attori, registi e accademici. Le proiezioni si terranno (aula virtuale Teams), alle ore 17:00, nel mese di marzo. Il 4 *"Shimka"*, intervengono Michele Dore, Charlotte Wullai e Osvaldo Costantini; l'11 *"Timbuktu"*, discutono Andrea Brigaglia, Camillo Casola e Francesco Zappa; il 18 *"Benvenuti in Italia"*, dibattito con Dagmawi Yemer, Zakaria Mohamed Ali e Sandro Triulzi; il 25 *"The Andina - fearless beyond death"*, ne parlano Gianni Dore e Gianfrancesco Lusini.
- C'è tempo fino al 15 marzo per partecipare al bando per **cinque premi di laurea** Magistrale e di Dottorato intitolati alla memoria di Giulio Regeni, ricercatore italiano ucciso in Egitto. Il concorso, emanato dal Ministero dell'Università, intende valorizzare i lavori su temi riguardanti l'attuazione concreta della tutela dei diritti umani negli ambiti economici, sociali e politici. Per maggiori informazioni: www.crui.it.

UniSannio

Al via un ciclo di seminari sui temi della pace

Parte il 23 febbraio un ciclo di seminari, nell'ambito del progetto *RUniPace*, la Rete delle Università italiane per la Pace promossa dalla Conferenza dei Rettori, presso l'Ateneo del Sannio retto dal prof. **Gerardo Canfora**. Si tratta di dieci appuntamenti che si snoderanno durante tutto il corso dell'anno in cui si affronteranno questioni importanti e di attualità, all'insegna della multidisciplinarietà: dal valore della pace nella Costituzione italiana alle disuguaglianze economiche e sociali; dalla geoetica ai vaccini; dal cambiamento climatico alle energie rinnovabili.

Il primo incontro del 23 febbraio, ore 15.30, sarà tenuto dal prof. **Roberto Virzo**, associato di Diritto internazionale presso il Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi, sullo spirito internazionalista che impernia la Costituzione italiana e della partecipazione del nostro Paese alle organizzazioni internazionali rivolte allo scopo della pace e della giustizia fra le Nazioni.

Gli altri appuntamenti in calendario: 11 marzo, ore 15.30, prof. **Alessio Valente** *'Mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici per favorire azioni di pace'*; 9 aprile, ore 11.00, prof.ssa **Caterina Pagliarulo** *'Le biotecnologie al servizio della prevenzione: la storia di un vaccino'*; 4 maggio, ore 10.00, prof. **Aaron Visaggio** *'Gli strumenti di controllo, censura e offuscamento della rete come limitazione della libertà dei popoli'*; 9 giugno, ore 16.00, prof. **Massimo Squillante** *'Scienza e pace'*; 8 luglio, ore 17.00, prof. **Giuseppe Marotta** *'Sviluppo economico e sviluppo umano: un conflitto annunciato'*; 13 luglio, ore 10.30, prof. **Nicola Fontana** *'L'acqua, l'oro blu del terzo millennio?'*; 10 settembre, ore 11.00, professori **Marina Paolucci** e **Carmine Guarino** *'Acquaponica: un paradigma di pace'*; 15 ottobre, ore 15.30, prof. **Maurizio Sasso** *'Promozione della pace nel mondo: opportunità e rischi dello sfruttamento intensivo delle fonti energetiche rinnovabili'*; 10 novembre, ore 15.30, prof. **Francesco Guadagno** *'La geoetica e la pace'.*

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza

Tesi di laurea Triennale, da maggio nuovi criteri per l'attribuzione del punteggio

Un regolamento studiato nell'ottica di una premialità legata alla valorizzazione di alcuni elementi, quali un percorso condotto attivamente, con profitto e nei giusti tempi e un'esperienza di studio all'estero. Dal prossimo maggio, i laureandi delle Triennali della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza saranno valutati tenendo conto dei punteggi di laurea, approvati nel 2018, per gli immatricolati dall'anno accademico 2018/2019 e successivi.

"Questa modifica fu apportata nei primi mesi del 2018, approvata dai Consigli di Corso di Studi e di Scuola – informa la prof.ssa **Anna Papa**, Presidente della Scuola – *Sulla base di un input del Senato Accademico ci fu una riflessione legata alla modalità e ai punteggi di laurea"*. L'obiettivo del regolamento, nel calcolo del voto di laurea, è dare spazio alla premialità proprio per incentivare lo studente a dare il meglio di sé. Innanzitutto, in seduta *"all'elaborato finale potrà essere attribuito **un numero massimo di 4 punti** e non più di 5"*. Quanto al punteggio premiale, **3 punti** saranno attribuiti **per la laurea in corso**, **1 punto per un solo anno fuori corso**. Il **programma Erasmus**, poi, varrà 3 punti per 12 crediti, inclusi quelli acquisiti con stage curriculari, maturati all'estero. *"Parliamo di premialità che erano presenti anche prima, ma diluite in modo diverso. Questi punteggi vogliono proprio valorizzare la giusta durata del percorso universitario nonché incentivare gli studenti a partire per un'esperienza Erasmus"*. Quanto alla **qualità del percorso di studio**, i punti assegnati saranno 3, 2, 1 a seconda che si arrivi alla laurea con una media superiore o uguale a 105, compresa tra 99 e 104, compresa tra 92 e 98. *"Si è cercato di rileggere la premialità per punteggio senza creare disparità. Inoltre, tre o più lodi varranno un ulteriore punto, cosa prima non contemplata"*. Il regolamento informa pure che, ai fini della premialità relativa alla durata del Corso, questo può essere fittiziamente incrementato di sei mesi nel caso di stage non inferiore a sei crediti, svolto in Italia. Stesso incremento si potrà applicare anche al **rappresentante degli studenti** con una partecipazione attiva all'80% delle adunanze dei vari organi di Ateneo. *"Questi ragazzi svolgono quotidianamente un lavoro importantissimo, che si aggiunge allo studio, e per cui non hanno emolumenti di alcun genere. Il Rettore e il Senato hanno, dunque, voluto valorizzare la partecipazione dei rappresentanti degli studenti alla vita universitaria"*. Ma come si può leggere la volontà di favorire l'Erasmus in questo periodo di stop ai movimenti? *"Nel 2018 certamente non potevamo immaginare il verificarsi di una situazione del genere. Teoricamente il Covid potrebbe essere visto come una penalità, ma concretamente abbiamo studenti che sono partiti e auspichiamo che altre partenze si potranno avere nei prossimi mesi"*.

La Scuola ha, intanto, rinnovato il sito web e dedicato una sua parte alle delibere didattiche, *"dove i ragazzi possono trovare quelle che chiamo delibere ricognitive, con le informazioni che altrimenti dovrebbero andare a ricostruire nei singoli regolamenti dei Corsi di studio"*. Il nuovo sito, *"legato al sito dell'orientamento, è uguale nella veste grafica a quello dell'altra Scuola Interdipartimentale del nostro Ateneo. Abbiamo impiegato qualche mese a costruirlo ed è stato rilasciato da poco. Ci sono sezioni per i focus di particolare interesse quali appunto delibere, avvisi, seminari. Sono molto soddisfatta e so che anche agli studenti piace, lo trovano funzionale"*.

Cosa pensano i diretti interessati del regolamento in vigore dal prossimo maggio? *"Molti tendono a tenere più in conto il percorso di Laurea Magistrale e a sottovalutare la Triennale* – dice **Daniele Russo**, rappresentante nel Consiglio del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi e ad un esame dalla Laurea Triennale in Economia Aziendale – *Bisogna tener presente poi che c'è anche chi decide di fermarsi dopo i tre anni e immettersi subito nel mondo del lavoro. L'incentivo a svolgere un buon percorso nei tempi prestabiliti, magari arricchito con un'esperienza di studio all'estero, è sicuramente d'aiuto"*. Molto apprezzata la valorizzazione dell'esperienza nell'ambito delle rappresentanze studentesche: *"Al di là di questo regolamento, la Parthenope coinvolge tanto i suoi studenti. Quanto a noi rappresentanti, siamo riconosciuti molto anche dai docenti con cui abbiamo un ottimo rapporto, in un contesto di reciproco scambio di idee e pareri su quanto accade in Ateneo"*. Sulla stessa lunghezza d'onda **Adriana Ubaldo**, laureanda in Management delle Imprese Internazionali e nel Consiglio del Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici: *"L'entrata in vigore di un regolamento genera sempre qualche domanda da parte degli studenti. Ma è chiaro a tutti in che modo l'Ateneo ci stia favorendo nell'assegnazione delle premialità"*. Sul prossimo rientro in aula: *"I ragazzi stanno già cominciando a prenotarsi per le lezioni. C'è sicuramente contentezza all'idea di tornare in aula, magari un po' di timore legato all'uso dei mezzi di trasporto. Speriamo che la situazione non si complichi come lo scorso semestre"*.

Carol Simeoli

Erasmus Welcome day

Erasmus Welcome day: si terrà il 24 febbraio alle ore 10.30 sulla piattaforma Microsoft Teams. Interverranno il Prorettore all'Internazionalizzazione prof. Gabriele Sampagnaro e i coordinatori del programma di mobilità dei Dipartimenti dell'Ateneo, ossia i professori Maria Giovanna Petrillo e Claudio Grimaldi (Dipartimento di Studi Economici e Giuridici), Rita De Siano (Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici), Paolo Mazzocchi (Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi), Stefania Campopiano (Dipartimento di Ingegneria), Francesca Salerno e Eufrasia Sena (Dipartimento di Giurisprudenza), Mario Masullo (Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere), Palma Simoniello (Dipartimento di Scienze e Tecnologie). Per l'Ufficio servizi internazionalizzazione e comunicazione linguistica saranno presenti le dottoresse Virginia Formisano e Maria Rita Castaldi.

Anche il Cug pensa al mezzo telematico per realizzare le sue tante attività

Il Comitato Unico Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) ha attivato, tra il personale docente e non docente e gli studenti dell'Ateneo, un'indagine conoscitiva. *"Stiamo ancora attendendo l'esito della raccolta dei questionari* – informa la prof.ssa **Rosaria Giampetraglia**, Presidente del CUG Parthenope – *Questa indagine intende non solo testare il livello di conoscenza delle attività che normalmente portiamo avanti, ma anche raccogliere eventuali suggerimenti al fine di potenziarle con azioni mirate che possano incontrare le esigenze di tutti"*. L'idea *"è nata a seguito di alcune riunioni. L'emergenza da Covid-19 ha impattato molto anche sul nostro lavoro, complicando le cose, poiché le nostre attività, rivolte a tutti coloro che frequentano e lavorano in università, sono orientate per svolgersi prevalentemente in presenza"*. Convegni, incontri, dibattiti: *"Soprattutto per i giovani, è diverso confrontarsi dal vivo su tematiche come la violenza contro le donne, l'abuso di alcool, i pericoli in rete"*. Visto, però, il perdurare dell'emergenza, *"abbiamo deciso anche noi di puntare al mezzo telematico. Organizzeremo alcuni convegni, inviteremo anche le scuole come abbiamo sempre fatto in passato e speriamo di poter raccogliere un'ampia partecipazione poiché ci occuperemo di tematiche sicuramente interessanti"*. Un primo convegno *"sarà dedicato al **codice rosso**. Un secondo è ancora in fase di elaborazione e sarà dedicato alla **partecipazione delle donne alle professioni che riguardano il mare**"*. Di recente, poi, *"abbiamo lanciato **una corsia preferenziale da applicare in seduta d'esame**, ad esempio, **a donne in stato di gravidanza, diversamente abili**, e stiamo aspettando di raccogliere i risultati di questa iniziativa"*. Il CUG ha in cantiere anche *"un bel bando per **un cortometraggio sul tema della violenza sulle donne** da girarsi in una o più sedi dell'Ateneo o anche all'esterno. Lo avevamo approvato già qualche tempo fa, ma non lo abbiamo ancora lanciato perché è un tipo di attività che deve svolgersi chiaramente in presenza"*. Già in passato *"avevamo pensato di coinvolgere alcuni attori e un regista che lavorassero intorno a noi, nelle nostre aule e sedi e insieme agli studenti, sempre sul medesimo tema. L'idea poi fu abbandonata. Il CUG si fonda prevalentemente sul volontariato, quindi ci fu un problema di fondi, nonché difficoltà nel trovare sponsor per portare avanti questo progetto"*. Progetto che, però, è stato *"re-inventato, puntando appunto ad un cortometraggio che possa essere realizzato direttamente dagli studenti. La speranza è che si possa ritornare presto in presenza"*.

© riproduzione riservata

copia codificata
ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore

Economia della cultura e del turismo: due cicli di seminari

Un'occasione per discutere delle potenzialità e delle problematiche connesse con la valorizzazione in chiave turistica del patrimonio culturale e, contemporaneamente, un incontro con gli studenti in un'intermittenza culturale e linguistica. È questo ***MIT the Culture/InterMITtence Culturelle***, programma che si compone di cicli di seminari su economia della cultura e del settore turistico, dove MIT, che è la sigla del Corso di Laurea in Management delle Imprese Turistiche, ricorda per assonanza il verbo inglese to meet, che significa proprio incontrare.

Due i cicli che partiranno a breve, uno nel mese di marzo e l'altro ad aprile, che saranno svolti a distanza e aperti a **100 studenti** della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza. Ad organizzarli, i professori **Maria Rosaria Carillo**, **Davide del Prete**, **Maria Giovanna Petrillo**, **Carolina Diglio** e **Claudio Grimaldi**.

"Questi seminari partono da tematiche che si affrontano al Corso MIT, ma il cui interesse è trasversale e può toccare gli studenti di tutta la Scuola – spiega la prof.ssa Petrillo – *L'obiettivo è quello di **favorire l'incontro tra i nostri studenti ed esperti del settore** per far capire quanto importante sia il patrimonio artistico e culturale della Campania e come questo si possa inserire in un contesto globale"*. Questi i tre appuntamenti del **primo ciclo**: 15 marzo, **Luigi Ferraiuolo**, Giornalista TV2000, con *"Art soul: un incubatore di bellezza a Pietralcina: strategie di marketing turistiche e culturali"*; 19 marzo, **Ruben Santopietro**, Manager Marketing Italia, con *"Strategie di marketing turistico: perseverare o ricominciare"*; 22 marzo, **Aldo Antonio Cobianchi**, curatore e organizzatore di eventi, con *"La figura del curatore di eventi, tra arte, cultura, spettacolo e… momenti felici"*. Spiega la docente: *"Ferraiuolo è un volto noto di TV2000, da sempre impegnato nel recupero e nella valorizzazione del nostro territorio. Santopietro è un noto imprenditore, oltretutto laureato in Mit qui alla Parthenope. Illustrerà le strategie di marketing per ripartire dopo questo momento pandemico che ha bloccato le iniziative culturali e turistiche e, ancora, Cobianchi spiegherà chi è il curatore di eventi"*.

Il **secondo ciclo** di seminari si terrà ad aprile, anche questo è composto da tre incontri, che si terranno **in lingua francese**, *"proprio per aiutare gli studenti a perfezionare le quattro abilità che sviluppiamo durante le lezioni di lingua e cultura francese. Al termine del seminario dovranno anche stendere una piccola relazione in lingua"*. Interverranno *"la prof.ssa **Emilia Surmonte**, dall'Università della Basilicata, che illustrerà le sfumature e i tecnicismi del lessico del turismo, e **Christophe Meurée**, Archivi e Museo della Letteratura di Bruxelles. Avremo anche l'onore di avere **Laurent Burin des Roziers**, Console di Francia e Direttore dell'Institut français di Napoli"*. Per gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Triennale in Management delle Imprese Turistiche, Management delle Imprese Internazionali ed Economia e Commercio, la frequenza a un ciclo completo di seminari consente il riconoscimento di 3 crediti formativi.

Il programma, che attualmente si intitola MIT the Culture/InterMITtence Culturelle, è nato nel 2019, *"contestualmente all'attivazione di un percorso, all'interno della Triennale MIT, dedicato a turismo e cultura, le cui tematiche non potevano essere pienamente risolvibili solo attraverso i vari insegnamenti* – precisa la prof.ssa **Maria Rosaria Carillo**, Coordinatrice del Corso – *Abbiamo, così, sentito l'esigenza di sviluppare questo spazio di incontro che ospitasse gli operatori più rappresentativi del settore come direttori di musei, imprenditori, esponenti della pubblica amministrazione e politici che si occupano di questi argomenti"*. Un ulteriore ciclo di seminari sarà organizzato prossimamente e sarà dedicato a ***"La crisi dell'impresa culturale tra misure di sostegno nazionale e dell'UE"***.

Studenti al voto il 12 e 13 aprile

Studenti alle urne il 12 (ore 9.00 – 18.00) e 13 aprile (ore 9.00 – 15.00) per le rappresentanze in tutti gli organi collegiali di Ateneo. Si voterà in modalità telematica. Anche per la presentazione delle liste e delle candidature (da inviare entro il 12 marzo) si adotterà lo stesso sistema. Da eleggere: 3 rappresentanti in **Senato Accademico**; 2 in **Consiglio di Amministrazione**; 1 nel **Nucleo di Valutazione**; 2 nel **Comitato per lo Sport**; 10 nel **Consiglio degli Studenti**, in dettaglio 2 per i Dipartimenti di Studi Aziendali ed Economici (Disae), Studi Aziendali e Quantitativi (Disaq), Scienze Motorie e del Benessere, 1 per i Dipartimenti di Giurisprudenza, Ingegneria, Scienze e Tecnologie, Studi Economici e Giuridici (Diseg). Si vota anche per i **Consigli di Dipartimento** (da eleggere 7 rappresentanti a Scienze Motorie, altrettanti al Disae, al Diseg e a Giurisprudenza; 8 al Disaq, 9 a Scienze e Tecnologie; 10 a Ingegneria) e per i **Consigli di Corso di Studio** (sono disponibili da uno a sette seggi).

Premi di laurea e borse di studio dal Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici

Il Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici premia e sostiene gli allievi nei loro studi. Sono al bando **quattro premi di laurea Magistrale**, dal valore di 2.000 euro, dedicati a studenti laureatisi alla Parthenope tra il 1°gennaio 2020 e il 28 febbraio 2021, la cui tesi verta sui temi connessi agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. È ai blocchi di partenza anche il corso di formazione universitario *"Blockchain for professional and business services"* che quest'anno è stato finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, grazie al quale sono state attivate **26 borse di studio di 600 euro**, il costo dell'iscrizione, riservate a studenti universitari inoccupati e disoccupati.

Sostenibilità. È un tema oggi estremamente attuale, sul quale si stanno concentrando tanti sforzi e attenzioni. *"Dall'allora Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Fioramonti ottenemmo un finanziamento per un progetto dedicato alla sensibilizzazione dei giovani studenti, universitari e delle scuole, sui temi della sostenibilità e del benessere economico"*, spiega il prof. **Alessandro Sapio**, responsabile scientifico di quello che si intitola proprio **'Progetto di ricerca e sensibilizzazione sui temi del benessere e della sostenibilità nelle università e nelle scuole italiane'**. *"Nell'ambito di questo progetto* - prosegue il docente - *oltre a ricerche e attività scientifiche, abbiamo pensato anche di incoraggiare gli studenti delle Magistrali della Parthenope a dedicarsi a queste specifiche tematiche, premiando le tesi di laurea di migliore qualità"*. Il raggio di azione dei premi è estremamente ampio e può spaziare tra le varie discipline che si studiano in Ateneo: *"Non parliamo solo di sostenibilità ambientale ma, ad esempio, anche di discriminazione di genere, disuguaglianza economica, lotta alla povertà; tutte questioni che possono essere affrontate all'interno delle più disparate discipline e che sono fondamentali per la nostra società"*. I laureati interessati a concorrere al bando potranno inviare la loro domanda di partecipazione entro il 5 marzo: *"La premiazione avverrà nell'ambito di un convegno che si terrà a maggio, in cui verranno presentati i risultati del progetto. I vincitori potranno mettere a frutto il loro premio come più riterranno opportuno. Noi speriamo che possano continuare ad impegnarsi nella direzione intrapresa con le loro tesi, magari proseguendo gli studi con un Master dedicato a questi temi"*. Temi che, all'Ateneo, sono molto cari: *"Di recente, ad esempio, è stata assegnata una **cattedra Unesco** in Ambiente, Risorse e Sviluppo Sostenibile, coordinata dal professor Pier Paolo Franzese. La Parthenope, inoltre, aderisce alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile. Studi dedicati si concentrano, a vario titolo, in tutto l'Ateneo"*.

È già scaduto, invece, il bando per partecipare alle selezioni del corso di formazione universitario **'Blockchain for professional and business services'**, diretto dal prof. **Rocco Agrifoglio**, dedicato a studenti universitari, non solo a quelli della Parthenope, e a professionisti, dirigenti d'azienda e imprenditori. Alla sua seconda edizione, presenta alcune novità: *"Da corso di perfezionamento è stato mutato in corso di formazione per aprire l'iscrizione anche agli studenti* – informa il prof. Agrifoglio – *Abbiamo ottenuto anche l'accreditamento del MISE* (Ministero dello Sviluppo Economico) *che lo ha inserito in un elenco di corsi formativi innovativi. Oltre all'accreditamento, il Ministero ci ha anche finanziato delle borse di studio. Al momento sono 26, ma potremmo decidere di estendere questo numero"*. 26, su 60, è anche il numero di posti riservati agli studenti e delle domande già pervenute per coprirli a pochi giorni dalla chiusura del bando. *"Ora dovremo procedere con le selezioni* – informa ancora il docente – *Siamo in fase di accreditamento anche presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili"*.

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Molestie e stalking: un Laboratorio sugli aspetti socio-giuridici per scardinare gli stereotipi

"Contrariamente a quanto i media riportano, il fenomeno dello stalking non ha subìto un aumento", afferma la prof.ssa **Marialaura Cunzio**, titolare della cattedra di Criminologia dal 2005 (prima coperta dal prof. Silvio Lugnano), nei Corsi di Laurea in Scienze della Comunicazione, Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva e, da quest'anno, anche in Scienze dell'Educazione, dove l'insegnamento è obbligatorio.

"Il Suor Orsola concede tanta autonomia ai propri docenti nello scegliere il proprio ambito di interesse, di studio e di ricerca, così, quando mi è stato chiesto dall'Ateneo di proporre dei laboratori, ho indicato al Consiglio di Dipartimento ***'Aspetti socio-giuridici delle molestie e dello stalking'****, che è stato approvato ed è diretto agli studenti del secondo anno di Scienze dell'Educazione"*. La docente, che è laureata alla Federico II in Lettere Moderne, tesi di laurea in Storia Contemporanea con Francesco Barbagallo, porta avanti da tempo un programma di studio volto a sfatare degli stereotipi che involontariamente, o per leggerezza, sono veicolati dai media e assorbiti dagli studenti. Il Laboratorio mira infatti a destrutturare la loro opinione in merito a certi comportamenti criminali nel modo in cui l'hanno digerita attraverso i media. *"Non è aumentato in senso statistico il reato, ma la sensibilità e l'attenzione dell'opinione pubblica e dei media intorno a questi fenomeni. Fino a un ventennio fa riconducevamo un certo tipo di fenomeni ad altre fatti-*

> La prof.ssa **Marialaura Cunzio**

specie delittuose come le molestie o le minacce, facevamo più fatica a ricondurle alla specifica fenomenologia dello stalking così come poi il nostro ordinamento l'ha introdotta e recepita", spiega la prof.ssa Cunzio. Poi sottolinea: *"prima c'era una resistenza maggiore da parte delle vittime a denunciare, quindi il fenomeno è stato a lungo decisamente sottostimato, 'oscuro' in termini criminologici, ma non è assolutamente aumentato. Il legislatore si è reso conto che occorreva intervenire con una normativa ad hoc perché quella precedentemente adoperata per la denuncia non era più sufficiente ad incidere sul fenomeno"*. Non a caso la docente definisce lo stalking un fenomeno *"socio-giuridico"*, dal momento che il legislatore italiano, molto in ritardo rispetto ad altri paesi europei, è stato sollecitato a intervenire dal clamore e dalla forte reazione emotiva che determinati casi hanno provocato, fornendo una risposta giuridica consona alla gravità con la quale questo tipo di comportamenti erano vissuti e percepiti anche dall'opinione pubblica. *"Diversamente a quanto accaduto negli Stati Uniti, dove questo tipo di reato è stato regolamentato solo in seguito a casi particolarmente efferati riguardanti dei vip, in Italia è avvenuto il contrario. L'attenzione, infatti, non è stata richiamata da personaggi famosi ma da persone comuni, donne comuni che, molto spesso, anche a seguito di reiterate denunce per molestie, non hanno ricevuto una risposta istituzionale abbastanza forte ma decisamente scoraggiante, portando ad aggravare inevitabilmente la situazione"*. È stata quindi una reazione sociale innestata su un ritardo del nostro Paese a recepire questa istanza e maturare una risposta giuridica più puntuale da parte del legislatore.

A questo punto la docente puntualizza la differenza fondamentale che intercorre tra stalking e molestia, che si trova non tanto nella definizione del comportamento quanto nella possibilità che il legislatore concede alle istituzioni di intervenire prontamente e tempestivamente per contrastare il fenomeno. Giuridicamente parlando, **la molestia è un reato di pericolo non necessariamente abituale**, mentre **lo stalking è una molestia assillante e reiterata nel tempo** che genera uno stato di perdurante ansia tale da alterare e compromettere lo stile di vita di chi ne è vittima, causando non una violenza fisica ma una costante sensazione di minaccia e di sentirsi spiati, osservati, pedinati. La maggior parte delle volte, lo stalking è una situazione che coinvolge due soggetti che sono legati da un rapporto interpersonale che può essere sentimentale, erotico, ma anche professionale, soprattutto nelle professioni di cura (come medico e paziente).

L'articolazione del Laboratorio. Una prima fase si incentra su un dialogo con gli studenti volto a scardinare alcuni stereotipi di genere (ad esempio che la donna sia unica vittima), dal momento che l'Ateneo ha una popolazione studentesca prevalentemente femminile, attraverso l'analisi e il confronto di alcuni materiali come videointerviste e trasmissioni. *"Sta emergendo sempre più prepotentemente anche una componente maschile nel ruolo di vittima, da sempre molto misconosciuta e ridimensionata per una atavica paura dell'uomo a mostrarsi fragile e in difficoltà in sede istituzionale"*. La seconda fase, invece, consiste nella visione di film importanti da un punto di vista cinematografico che trattano questa tipologia di tema come *'Attrazione Fatale'* e *'Cape Fear'* (nella seconda versione con De Niro). *"Spesso gli studenti confondono lo stalking con il femminicidio, come spesso i media falsamente mostrano, perché i casi che la cronaca riporta sono quelli che finiscono in tragedia o con la morte o con un ferimento grave della vittima. In realtà lo stalking, alla cui base spesso si trova la comorbilità, ha una durata fisiologica di 22 mesi e, cessato questo tempo, solitamente l'attenzione dello stalker nei confronti della vittima tende a scemare per varie ragioni. Tutti quei casi che finiscono nell'omicidio, nel femminicidio, non sono la maggioranza"*, conclude la docente.

Maria Cristina Actis

Lo studente ideale di Criminologia

Leggere i classici di Tolstoj, Dostoevskij e del naturalismo francese: gli assi nella manica dello studente ideale di Criminologia. Poi occorre da un lato studiare con curiosità, approfondire e guardare oltre la mera manualistica, dall'altro avere la capacità di sistematizzare, di dare un senso e un ordine cronologico alle conoscenze. *"Ci vuole molta disponibilità a destrutturare il proprio pensiero, a fare tabula rasa. È fondamentale acquisire un vocabolario, un linguaggio adatto e forma mentis per poter leggere la realtà con occhi diversi, per comprendere la complessità dell'agire umano perché molto spesso i ragazzi, soprattutto quelli più giovani, hanno una versione troppo rigida, troppo manichea rispetto alla criminalità, a quello che è giusto o sbagliato"*, dice la prof.ssa Cunzio. Un'avvertenza: lo studio della criminologia, lungo e molto articolato, richiede *"una grande volontà"*.

I servizi sociali al tempo del Coronavirus

Un "laboratorio di tirocinio" per i futuri dirigenti del comparto sociale

"La garanzia dei servizi sociali al tempo del coronavirus" è un ciclo di seminari organizzato dal Suor Orsola Benincasa e incentrato su quelle che sono le priorità nel dibattito sul Welfare. *"Ci sembrava doveroso, oltre che utile, dar conto a quelli che sono stati i movimenti e le trasformazioni, non sappiamo ancora se di breve, medio o lungo periodo, che nel settore sono stati registrati per effetto dell'emergenza pandemica, ecco perché questa volta abbiamo deciso di intitolare l'intero ciclo di incontri in questo modo. Ci rendiamo conto che sia gli enti pubblici che gli altri erogatori di servizi si sono trovati da un giorno all'altro in difficoltà nel garantire una serie di prestazioni a causa di una crisi non solo sanitaria ma anche finanziaria ed economica importantissima che si ripercuote in maniera esponenziale sui servizi sociali intesi come prestazioni che servono a soddisfare i classici diritti che costano, quelli che risentono in maniera diretta della crisi economica"*, afferma la prof.ssa **Carla Acocella**, professore associato di Diritto amministrativo dal 2008, dove insegna materie giuridiche in un Dipartimento non giuridico come quello di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione. Il Corso di Laurea che forma i futuri dirigenti del comparto sociale è quello in *Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali*, prosecuzione Magistrale della Triennale in Servizi sociali, messa a tacere da qualche anno ed oggi integrata come curriculum in *Scienze dell'educazione: i servizi socio-assistenziali*. Nell'ambito di questo Corso la prof.ssa Acocella organizza annualmente un ciclo di seminari denominato anche *"laboratorio di tirocinio"*, dal momento che ha l'ambizione di essere non solo di stampo teorico ma di avere un taglio più pratico per coloro che si formano e che aspirano a diventare i futuri dirigenti del settore, gli operatori che toccano la carne viva del sociale intesa come i destinatari degli interventi. *"I laureandi Magistrali sono tenuti a svolgere il tirocinio curricolare che ha la funzione di aggancio al mondo del lavoro, il primo vero banco di prova per gli studenti dove imparano ad apprendere le competenze trasversali, le famose soft skills, che non sempre gli insegnamenti del curriculum riescono a fornire"*, spiega la docente. Dunque per gli studenti si tratta di una opportunità *"che integra l'offerta tradizionale più di quando faccia la stessa esperienza di tirocinio in quanto è un canale che consente di giocare in anticipo, di fare qualcosa di diverso rispetto a quello che i corsi frontali offrono, di mettere a sistema le conoscenze maturate con lo studio e le competenze acquisite con il tirocinio"*, conclude la prof.ssa Acocella.

La prima giornata dell'8 marzo (piattaforma Google Meet) sarà all'insegna del taglio pratico con il coinvolgimento di una serie di interlocutori che toccano dal vivo gli interventi diretti a contrastare la povertà. Prevista anche una raccolta di testimonianze di chi lavora con gli ultimi come la responsabile dei servizi per i senza fissa dimora della Comunità di Sant'Egidio e il delegato regionale Caritas Campania. Altri appuntamenti sono previsti a maggio, luglio e settembre.

Maria Cristina Actis

© riproduzione riservata

ATENEAPOLI - Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore
copia codificata

Digitalizzazione dei monumenti: uno scenario inedito su un linguaggio della comunicazione del patrimonio culturale

"Bisogna sempre contaminare le conoscenze, perché solo attraverso la contaminazione e il riconoscimento della differenza è possibile crescere e cercare nuovi sviluppi, altrimenti è solo normale amministrazione della conoscenza, non ricerca", afferma il prof. **Leopoldo Repola**, docente dell'attività laboratoriale in ***Rilievo e Rappresentazione Digitale per l'analisi dei monumenti antichi***. *"Fondante è la collaborazione sinergica tra discipline diverse, il mio lavoro non esisterebbe se non collaborassi con archeologi, linguisti, geologi, etnoantropologi e biologi marini"*, racconta ad Ateneapoli.

Laureato in Architettura alla Federico II, Repola ha conseguito un dottorato sui temi della filosofia con i professori Aldo Trione e Giacomo Ricci, occupandosi del collazionamento che le tecnologie esercitano sulla progettazione e comprensione dell'architettura. Il digitale, infatti, è un linguaggio complesso che pone le sue basi in varie discipline, in primis la filosofia che aiuta a creare mappe critiche all'interno delle quali riconoscere i valori di ciò che si contempla. Quello del docente è, a tutti gli effetti, un background umanistico dove però è indispensabile la conoscenza di strumenti tecnologici. *"Quando utilizzo le tecnologie, sono sempre finalizzate allo studio e progettazione di uno spazio per poterne poi declinare gli altri aspetti (usi, finalità estetiche e comunicative), ed è dai primi anni del 2000 che ho sviluppato questa particolare linea di ricerca che contamina la ricerca teorica filosofica e l'applicazione delle tecnologie per la digitalizzazione"*.

Le tecnologie non sono meri strumenti di servizio ma vitali per indagare i linguaggi inerenti ai percorsi di comprensione, infatti *"se si utilizzano delle scansioni tridimensionali per capire un monumento, e le stesse si usano per mapparlo con dei videomapping e costruire delle trasformazioni, questo processo permette di comprendere meglio il manufatto e di comunicare meglio le fasi di trasformazione. Ancora più importante però è l'inclusione dei giovani in questo processo compositivo artistico che apre uno scenario inedito su un linguaggio della comunicazione del patrimonio culturale"*. Stabilire un contatto diretto per includere passato e presente attraverso un ponte verso il futuro con le nuove generazioni native digitali è la grande scommessa del futuro. Una sfida che il Suor Orsola Benincasa ha raccolto introducendo una serie di attività laboratoriali e corsi a scelta all'interno del piano di studi del Corso di Laurea Triennale in *Scienze dei Beni Culturali: turismo, arte e archeologia* e della Laurea Magistrale interclasse in *Storia dell'Arte e Archeologia*.

Nella sua seconda edizione, il corso di *Rilievo e Rappresentazione digitale per l'analisi dei monumenti antichi* focalizzerà l'attenzione sulle potenzialità dello strumento tecnologico in sé e verterà sull'analisi di diversi monumenti: *"analizzeremo alcuni tra i nostri siti di ricerca come* ***Cuma, Hattusa, la Villa di Sosandra di Baia*** *e altri cantieri work in progress. Approfondiremo la conoscenza delle tecnologie al servizio della interpretazione ma anche le problematiche legate allo sviluppo dei modelli teorici e tecnologici per controllare il progetto di analisi, sviluppando un modello teorico che servirà alla elaborazione del progetto di studio per l'archeologia, la storia dell'arte e gli ambiti museali"*. Sono sempre di più le collezioni d'arte e i musei che utilizzano queste tecnologie i cui linguaggi confluiscono nella cosiddetta *exhibition design*, nell'allestimento di nuove mostre d'avanguardia come la realtà immersiva. *"Covid permettendo,* ***sono previsti due sopralluoghi in due musei immersivi*** *che abbiamo da poco realizzato: l'installazione a Rione Terra per il Parco Archeologico dei Campi Flegrei e la Scala d'acciaio realizzata a Villa Rufolo a Ravello, cogliendo così l'occasione di far vedere sia il monumento che la Scala installata contenente tutti gli strumenti e le tecnologie per una fruizione immersiva"*.

Avvantaggiati da questo corso sono sicuramente i futuri archeologi e storici dell'arte perché da una parte vengono affrontate le dinamiche di comprensione del manufatto, dall'altra i linguaggi della rappresentazione. Accanto agli aspetti teorici della modellazione, durante il corso saranno esaminati anche i principali strumenti e il loro utilizzo come gli scanner a luce strutturata e a tempo di volo e quei software che permettono di trasformare le nuvole di punti in modelli intelligibili e utilizzabili per il progetto finale assegnato in base al tipo di Corso di Laurea dello studente.

"Da anni mi faccio promotore dell'approccio HBIM (Heritage - o Historical - Building Information Modeling) dei musei, che sono ***strumenti di modellazione tridimensionale*** *che permettono di controllare perfettamente l'involucro 'museo'. Nella costruzione di un allestimento spesso gli storici dell'arte non valutano sufficientemente l'involucro, eppure questo determina la riuscita o la non riuscita di un progetto di allestimento. Con le tecnologie spinte ad un alto livello si può simulare l'effetto della luce nello spazio, la propagazione dei suoni, la dinamica dei flussi d'aria ma, ancora di più, si possono gestire i contenuti multimediali realizzando soluzioni di allestimento inedite integrate con tecnologie digitali attive come spazializzazioni sonore e isole olfattive."*

> Il prof. **Leopoldo Repola**

Un libro qualsiasi del **filosofo Deleuze**, una fortissima **curiosità** e il coraggio di **osare** e utilizzare **software** e strumenti, tutte queste cose compongono la **cassetta degli attrezzi dello studente ideale** di Rilievo e Rappresentazione digitale per l'analisi dei monumenti antichi. *"Si legge sui giornali che la stragrande maggioranza dei mestieri che conosciamo tra dieci anni non esisteranno più o saranno sostanzialmente differenti, per questo motivo le prospettive occupazionali che offre questo corso non solo non sono prevedibili, ma anche estese, infinite"*, conclude il prof. Repola.

Maria Cristina Actis

In breve

- Presentazione della **Magistrale in Economia, management e sostenibilità** il 4 marzo alle ore 12.00. L'incontro, online (piattaforma Google Meet), vedrà la partecipazione dei Coordinatori del Corso di Laurea i quali orienteranno laureati e laureandi in Economia aziendale e Green Economy e tutti coloro che sono interessati a immatricolarsi a questo percorso di studi nell'anno accademico 2021/22. Docenti e tutor forniranno informazioni sugli obiettivi formativi, sulle caratteristiche e sulle prospettive occupazionali, per aiutare i giovani a maturare una scelta consapevole.
- 160 i posti disponibili per i seminari ***"Educazione e formazione nel Vicino Oriente antico"*** tenuti dal prof. **Alfredo Criscuolo** per gli studenti del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della Magistrale in Scienze della formazione primaria. Le lezioni, su piattaforma Meet, si terranno (ore 15.00 – 17.00) l'11, 15, 18, 22, 25 e 29 marzo e l'8, 12, 15 e 19 aprile, il 29 aprile la prova finale. Gli studenti frequentanti riceveranno un punto bonus a valere sul voto di laurea. Le candidature vanno inviate entro il 26 febbraio.
- Ciclo di seminari ***Neuro Humanities*** a cura del prof. **Stefano Calabrese** (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia). *"Letteratura, design, pubblicità, arte, architettura e linguaggio: le Neuro Humanities offrono gli strumenti per conoscere noi stessi, la cultura in cui viviamo, il modo in cui creiamo nuovi artefatti o leggiamo e interpretiamo il contesto storico-culturale"*, si legge nella presentazione del corso diretto a 90 studenti di alcuni Corsi di Laurea dei Dipartimenti di Scienze umanistiche e di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione. L'attività, online, con la frequenza e una prova finale, consentirà di acquisire 6 crediti se inserita nel piano di studi o un punto bonus sul voto di laurea. Le lezioni si terranno il mercoledì pomeriggio (dalle ore 15.30 alle ore 18.30) il 10, 17, 24 e 31 marzo; il 7, 14, 21 e 28 aprile; il 5, 12 e 19 maggio. Lo studente interessato alla partecipazione dovrà inviare la candidatura entro il 4 marzo.

UNIVERSITA' degli STUDI di NAPOLI FEDERICO II

mobilita' studenti a fini di studio

erasmus+

2021 - 2022

avviso di selezione

È indetta, per l'**Anno Accademico 2021/2022**, una selezione per l'assegnazione di borse di mobilità Erasmus+ per studenti universitari a fini di studio presso Università dei paesi partecipanti al programma Erasmus+ per svolgere le seguenti attività: frequentare corsi e sostenere i relativi esami; preparare la tesi; svolgere attività di ricerca, laboratorio, clinica etc., previste dall'ordinamento degli studi.
Tale selezione è sotto condizione, in quanto tutte le attività ed i relativi finanziamenti previsti dal presente avviso sono subordinati alla approvazione della European Charter for Higher Education e dei Regolamenti relativi al programma Erasmus+ 2021-27 nonchè alla stipula dell'accordo finanziario tra l'Ateneo e l'Agenzia Nazionale Erasmus+.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Sono ammessi alla selezione tutti gli studenti regolarmente iscritti per l'anno accademico corrente ad un Corso di studi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, compresi Master Universitari, Scuole di Specializzazione e Dottorati di Ricerca. Gli studenti iscritti al I anno delle Lauree Triennali e delle Lauree Magistrali a ciclo unico devono avere acquisito, all'atto della presentazione della domanda, almeno 12 CFU.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione dovrà essere compilata esclusivamente tramite procedura informatica, per gli studenti **iscritti a Corsi di Laurea Triennale, Specialistica/Magistrale, Master**, a partire dal 15-02-2021 ed entro e non oltre le ore 12.00 del **19-03-2021**.

Mobilità verso la Svizzera

Non partecipando, al momento, la Svizzera al Programma Erasmus+, le mobilità per questo paese rientrano nello Swiss-European Mobility Programme.

Mobilità verso il Regno Unito

Il governo britannico ha deciso di interrompere la partecipazione del Regno Unito al programma Erasmus 2021-2027. Tuttavia, sulla base dell'art. 138 dell'Accordo di Recesso entrato in vigore il 1° febbraio 2020, il Regno Unito è pienamente eleggibile a partecipare e ricevere finanziamenti nell'ambito degli attuali programmi della UE afferenti alla programmazione 2014-2020, fino al completamento di tali programmi.
Gli studenti che intendono presentare la candidatura per le sedi britanniche dovranno considerare che: l'accettazione da parte della sede britannica non è, al momento, garantita; sarà necessario rispettare le regole di ingresso previste dal Regno Unito e, di conseguenza, informarsi per il visto d'ingresso e l'assicurazione sanitaria; i costi di visto, assicurazione sanitaria ed eventuali altri costi richiesti per l'ingresso nel Regno Unito o eventuali altre spese non potranno essere coperti dall'Università degli Sudi di Napoli Federico II.

CONOSCENZA LINGUISTICA

È indispensabile che gli studenti vincitori di borsa abbiano una buona conoscenza della lingua straniera nella quale saranno tenuti i corsi presso le università ospitanti. Tale conoscenza linguistica va obbligatoriamente documentata all'atto della sottoscrizione del contratto Erasmus da tutti gli studenti vincitori di borsa Erasmus.

DURATA DEL PERIODO ERASMUS

Il soggiorno di studi all'estero, la cui durata può variare da un minimo di 90 giorni (tre mesi), ovvero di un trimestre accademico, fino ad un massimo di 360 giorni (dodici mesi), dovrà essere compreso tra il 1° giugno 2021 ed il 30 settembre 2022. Il periodo di studi Erasmus non potrà essere inferiore a 90 giorni (continuativi e documentati da idonea certificazione dell'istituto ospitante) pena la restituzione dell'intera borsa di studio e la perdita dello status di studente Erasmus. Gli studenti che intendono studiare all'estero per un solo semestre non saranno finanziati per più di 5 mesi; gli studenti che intendono studiare all'estero un intero anno accademico non saranno finanziati per più di 9 mesi.

SOSTEGNO FINANZIARIO

I contributi finanziari per la mobilità Erasmus non sono stati ancora determinati. L'Ufficio Relazioni Internazionali provvederà a rendere noti gli aggiornamenti relativi agli importi delle borse di studio appena saranno diffusi dagli organi competenti. La borsa di studio per gli studenti in mobilità per fini di studio generalmente si compone di: contributo dell'Unione Europea; contributo mensile dell'Unione Europea, a favore di studenti in condizioni socio-economiche svantaggiate, calcolato sulla base del valore delle dichiarazioni ISEE; contributo integrativo finanziato dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR), erogato in base ad una suddivisione in fasce di valore delle dichiarazioni ISEE; contributo integrativo di Ateneo, a favore di tutti gli studenti in mobilità calcolato sulla base dei giorni di permanenza all'estero e erogato al rientro dello studente dalla mobilità.

IL RETTORE
Matteo Lorito

Alla pagina Erasmus del sito di Ateneo (www.unina.it) sono disponibili: il testo integrale dell'Avviso di Selezione 2021 - 2022 l'elenco degli scambi attivati, le informazioni eventualmente pervenute dalle universita' partner, tutti gli adempimenti e le scadenze.